

Documentazione tecnica 2.103 dell'upi

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura



Autrice, autori:
Beatrix Jeannottat, Manfred Engel, Felix Bohn

Berna 2013

upi – Ufficio prevenzione infortuni



Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura

Manuale per pianificatori, imprenditori della costruzione di abitazioni di pubblica utilità e rappresentanti del committente nonché per i responsabili della sicurezza e della cura di istituzioni di assistenza agli anziani e di cura stazionarie

Autrice, Autori:
Beatrix Jeannottat, Manfred Engel, Felix Bohn

Berna 2013

Autrice, Autori



Beatrix Jeannotat

Consulente Casa / Tempo libero / Prodotti, upi, b.jeannotat@upi.ch

Ing. arch. dipl laurea in architettura a Berlino, CAS in lavoro con anziani basato sul movimento presso l'Institut Alter (INA) della BFH Berna. Proprio studio di architettura a Basilea e Friburgo, attività in qualità di architetto nell'ambito della costruzione prefabbricata in legno e costruzioni Minergie. Attività presso il Dipartimento del Territorio del Canton Friburgo. Dal 2012 consulente nell'ambito della sicurezza negli edifici con particolare attenzione per la situazione abitativa degli anziani. Collaborazione in gruppi di lavoro dedicati prevalentemente alla gerontologia.



Manfred Engel

Capo Casa / Tempo libero / Prodotti fino a luglio 2013, upi

Architetto dipl. SUP; laurea in architettura presso la ISBE a Berna. Attività pluriennale maturata in studi di architettura privati della Svizzera (costruzione di abitazioni, impianti sportivi, amministrazioni, esercizi e di centri commerciali). Dal 1997 fino al 2013 consulente dell'upi in materia di sicurezza nell'edilizia. Principali ambiti di attività: costruzioni per bambini e anziani nonché arredo degli spazi esterni. Membro del comitato direttivo dell'Associazione Svizzera per la luce, membro della commissione specializzata relativa alle ringhiere e ai parapetti, norma SIA 358.



Felix Bohn

Capo della sezione Edilizia su misura degli anziani presso il Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati, alter@hindernisfrei-bauen.ch, www.habitats-seniors.ch

Architetto dipl. ETH, ergoterapista dipl. SUP, designer d'illuminazione cert. SLG, gerontologo cert. INAG. Dal 1994 lavora per il Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati; autore delle «Planungsrichtlinien für altersgerechte Wohnbaute» e dell'opuscolo CURAVIVA «Von der Vision zum Projekt». 1998–2002 fondazione e conduzione del primo consultorio per l'abitazione nella terza età. Dal 2004 consulente in proprio per l'edilizia su misura di anziani e dementi nella Svizzera. www.habitats-seniors.ch. Responsabile della rete «Architecture gérontologique».

Colophon

Editore	upi – Ufficio prevenzione infortuni Casella postale 8236 CH-3001 Berna Tel. +41 31 390 22 22 Fax +41 31 390 22 30 info@upi.ch www.upi.ch Per ordinazioni: www.ordinare.upi.ch, art. n. 2.103
Autrice e Autori	Beatrix Jeannotat, ing. arch. dipl. HdK, consulente Casa / Tempo libero / Prodotti, upi Manfred Engel, arch. dipl. SUP, capo Casa / Tempo libero / Prodotti, upi (fino a luglio 2013) Felix Bohn, architetto dipl. ETH, disegner d'illuminazione SLG, gerontologo cert. INAG
Redazione	Jörg Thoma, ing. dipl. TH, capo Consulenza / Delegati alla sicurezza / Sicurezza dei prodotti, vicedirettore, upi Virginia Rabitsch, arch. dipl. SUP, Zofingen
Team progetto	Tanja Hofer, assistente di progetto Casa / Tempo libero, upi Nathalie Allenbach, collaboratrice amministrativa Casa / Tempo libero, upi Servizio Pubblicazioni / Servizio linguistico, upi
Foto	Andrea Campiche, Schönbühl, www.bildlich.ch
Grafici	Thomas Hirter, Berna, www.thomashirter.ch
Gruppo esperti	Rosmarie Habegger, amministratrice Demenz-Zentrum Belp Rolf Winkelmann, ing. dipl. SUP, responsabile Delegati alla sicurezza, upi Peter Wihler, capodelegato Svizzera Nordoccidentale, upi
Stampa/tiratura	Ast & Fischer AG, Seftigenstrasse 310, CH-3084 Wabern 1/2013/150 stampato su carta FSC certificata
© upi 2013	Tutti i diritti riservati; Riproduzione (p. es. fotocopia), memorizzazione e divulgazione permesse con indicazione della fonte (vedi esempio).
Esempio	Jeannotat B, Engel M, Bohn F. <i>Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura – Manuale per pianificatori, imprenditori della costruzione di abitazioni di pubblica utilità e rappresentanti del committente nonché per i responsabili della sicurezza e della cura di istituzioni di assistenza agli anziani e di cura stazionarie.</i> Berna: upi – Ufficio prevenzione infortuni; 2013; Documentazione tecnica 2.103 dell'upi ISBN 978-3-906173-00-9 (versione cartacea) ISBN 978-3-906173-01-6 (PDF) Per facilitare la lettura rinunciamo all'uso conseguente delle forme femminili e maschili. Tuttavia il testo si applica sia alle donne che agli uomini.

Sommario

I.	Introduzione	11
1.	Situazione	11
2.	Statistica	11
3.	Cause	11
4.	Conseguenze	11
5.	Obiettivo della documentazione	12
II.	Struttura e contenuto del manuale	13
1.	Destinatari	13
2.	Struttura	13
2.1	Testi	13
2.2	Schizzi con misure	13
2.3	Foto	13
2.4	Liste di controllo	13
3.	Procedura generale	14
3.1	Motivi di controllo delle condizioni di sicurezza	14
3.2	Punto della situazione	14
3.3	Migliorie	14
4.	Standard di sicurezza	15
4.1	Condizioni di luce adeguate alle esigenze	15
4.2	Concetto abitativo	15
4.3	Comunicazione con i pianificatori	15
5.	Ulteriori documenti upi relativi alla gestione della qualità nel settore cura	16
III.	Requisiti di sicurezza generali	17
1.	L'importanza di luce, contrasto e colori per la prevenzione delle cadute	17
1.1	Abbagliamento causato da fonti di luce naturale o artificiale	18
1.2	Luce artificiale all'esterno	18
1.3	Luce naturale nell'edificio	19
1.4	Luce artificiale nell'edificio	19
1.5	Livello di illuminazione tra due aree	20
1.6	Zone d'ombra	20
1.7	Contrasti	21
1.8	Colore	21

1.9	Consumo di energia dovuto all'illuminazione	22
1.10	Consulenza di un progettista di illuminazione	22
2.	Segnaletica, iscrizioni e demarcazioni	23
2.1	Informazioni tattili	23
2.2	Dimensioni del carattere a seconda della distanza di lettura	23
2.3	Nome della casa o numeri civici all'esterno	24
2.4	Cartelli segnaletici	24
2.5	Illuminazione di emergenza e segnaletica delle vie di fuga	24
2.6	Bottoniera dell'ascensore	24
2.7	Segnaletica su elementi in vetro	24
3.	Ergonomia, fabbisogno di spazio, larghezze di movimento	25
4.	Ringhiere e parapetti	26
4.1	Protezione da cadute nel vuoto per residenti	26
4.2	Protezione da cadute nel vuoto per bambini	26
5.	Elementi in vetro	27
5.1	Vetro di sicurezza	27
5.2	Finestre	27
5.3	Elementi del parapetto in vetro	28
5.4	Porte vetrate e pareti divisorie	28
5.5	Demarcazioni su elementi in vetro	28
6.	Soglie di porte	29
6.1	Soglie in generale	29
6.2	Definizione di «privo di barriere» secondo la norma SIA 500	29
6.3	Usci a livello del pavimento	30
7.	Pavimenti	31
7.1	Pavimenti per usi specifici	31
7.2	Cause di variazioni della resistenza allo scivolamento in pavimenti esistenti	31
7.3	Misure volte a mantenere inalterate le caratteristiche dei pavimenti	32
7.4	Sicurezza sul lavoro	33
7.5	Resistenza allo scivolamento dei pavimenti secondo l'uso	33
7.6	Rischi di inciampo	34
7.7	Zerbini e Tappeti	34
7.8	Calzature adeguate	34
8.	Impianti elettrici	35
8.1	Interruttori per la luce e apriporta	35
8.2	Prese di corrente	36
8.3	Cavi di prolunga	36

IV.	Requisiti di sicurezza all'esterno – dalla strada alla casa	37
1.	Spazi esterni e accessi	37
2.	Strade pedonali	37
2.1	Caratteristiche dei pavimenti	37
2.2	Sbarre e chicane negli spazi esterni	38
2°3	Luoghi di caduta nel vuoto all'esterno	38
2.4	Disposizione di arredamento da giardino	38
2.5	Elementi sporgenti, cartelli e oggetti artistici all'esterno	39
3.	Manutenzione delle vie	39
4.	Rampe all'esterno	40
4.1	Pavimento delle rampe	40
4.2	Lunghezza delle rampe	40
4.3	Aree di manovra e pianerottoli su rampe esterne	41
4.4	Larghezza della rampa	41
4.5	Ringhiere e corrimano delle rampe	42
4.6	Traverse laterali delle rampe e cordoli	42
5.	Scale esterne	42
6.	Accesso con autoveicoli	43
6.1	Accesso con autoveicoli presso l'entrata	43
6.2	Parcheggi privi di barriere	43
6.3	Misure minime per i parcheggi per disabili	43
6.4	Dal parcheggio all'ascensore	43
6.5	Illuminazione esterna	43
V.	Requisiti di sicurezza nell'edificio – dall'entrata dell'edificio alla camera del residente	44
1.	Entrata della casa	44
1.1	Accesso privo di barriere a campanello e citofono	44
1.2	Barriera antisporca all'entrata	44
1.3	Porte d'entrata	45
1.4	Illuminazione	45
2.	Ascensori per persone	46
2.1	Area antistante l'ascensore	46
2.2	Cabina dell'ascensore	46
2.3	Porte dell'ascensore	46
2.4	Pavimento dell'ascensore	46
2.5	Rivestimento delle pareti in ascensore	47
2.6	Corrimano nell'ascensore	47

2.7	Bottoniera dell'ascensore	47
2.8	Indicazione del piano	48
2.9	Luci nell'ascensore	48
2.10	Vetrate nell'area dell'ascensore	48
3.	Rampe all'interno della casa	48
4.	Scale all'interno della casa	49
4.1	Rampa di scale	49
4.2	Pianerottoli delle scale	49
4.3	Gradini	49
4.4	Rapporti di salita	50
4.5	Ringhiere delle scale	50
4.6	Corrimano sulle scale	51
4.7	Pavimenti delle scale	52
4.8	Barriere e chicane sulle scale	52
4.9	Aree sottostanti le scale	52
4.10	Illuminazione delle scale	53
5.	Aree di circolazione e corridoi	54
5.1	Pavimenti	54
5.2	Ostacoli nei corridoi	54
5.3	Corrimano nei corridoi	55
5.4	Porte sui corridoi	56
5.5	Illuminazione nei corridoi	56
6.	Locali comuni e caffetteria	57
6.1	Acustica nei locali comuni	57
6.2	Pavimenti	57
6.3	Superfici di appoggio e manovra	57
6.4	Supporti per deambulatori	58
6.5	Illuminazione	58
7.	Terrazzi e balconi nei locali comuni	59
7.1	Porte di terrazzi e balconi nei locali comuni	59
7.2	Accesso senza soglia a terrazzi e balconi	59
7.3	Pavimenti di terrazzi e balconi	60
7.4	Ringhiere di terrazzi e balconi	60
7.5	Elementi di ombreggiamento su terrazzi comuni	60
7.6	Impianti elettrici su terrazzi e balconi	60
8.	Camere dei residenti	61

9. Servizi igienici nelle camere dei residenti	62
9.1 Accesso ai servizi igienici	62
9.2 Rivestimenti di pareti e pavimenti nei servizi igienici	62
9.3 Spazio doccia	63
9.4 WC	63
9.5 Lavabo	64
9.6 Appigli nei servizi igienici	64
9.7 Finestre nei servizi igienici	65
9.8 Dispositivo per chiamate d'emergenza nei servizi igienici	65
9.9 Illuminazione nei servizi igienici	65
10. Balcone nelle camere dei residenti	66
10.1 Porte dei balconi	66
10.2 Accesso al balcone privo di barriere o di soglie	66
10.3 Pavimento dei balconi	66
10.4 Ringhiera dei balconi	66
10.5 Elementi di ombreggiamento su balconi e finestre	66
10.6 Impianti elettrici sul balcone	66
11. Mobilio	67
11.1 Sedie	67
11.2 Tavoli	68
11.3 Letti sanitari	68
11.4 Armadi, scaffali e guardaroba	68
11.5 Sedute per ambienti esterni	68
VI. Liste di controllo	69
1. Lista di controllo Collegamenti esterni	70
2. Lista di controllo Rampe all'esterno	72
3. Lista di controllo Entrata della casa	74
4. Lista di controllo Ascensori per persone	76
5. Lista di controllo Scale all'interno della casa	78
6. Lista di controllo Aree di circolazione e corridoi	80
7. Lista di controllo Locali comuni e caffetteria	82
8. Lista di controllo Terrazzi e balconi nei locali comuni	85
9. Lista di controllo Camere dei residenti	88
10. Lista di controllo Doccia e WC nelle camere dei residenti	89
11. Lista di controllo Balcone delle camere dei residenti	92

VII. Aspetti giuridici	94
1. Leggi statali	94
2. Norme tecniche	94
3. Rilevanza della norma SIA 500 in particolare	94
Glossario	95
Indice/Indice analitico	99
Documentazione upi	102

I. Introduzione

1. Situazione

Per le persone anziane, la cui percentuale in rapporto alla popolazione è in costante crescita, esistono attualmente molti concetti abitativi diversi che tengono conto del desiderio dei residenti di poter trascorrere una vita autonoma, in un ambiente sicuro e adeguato allo stato dell'arte attuale. La presente documentazione tecnica si concentra principalmente sulla sicurezza di costruzione nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura stazionarie (di seguito abbreviate con l'acronimo IAC). La crescente richiesta di consulenza in questo ambito è certamente legata all'ampia attività costruttiva (ristrutturazione di edifici esistenti, progettazione di nuove strutture) e alla sensibilizzazione dei decisori riguardo gli standard di sicurezza.

2. Statistica

In Svizzera sono ogni anno circa 550 000 le vittime di incidenti che si verificano tra le mura domestiche o durante il tempo libero. La sezione infortunistica «Caduta» costituisce, con una percentuale superiore al 50% (278 000), la prima causa di infortunio. Più della metà delle cadute si verifica in ambito domestico. Le persone maggiormente interessate sono prevalentemente anziani (65+)¹.

3. Cause

Tra le motivazioni del crescente numero di incidenti dovuti a scivolamento, caduta o inciampo nelle persone anziane vengono citati fattori di rischio intrinseci ed estrinseci. Fattori intrinseci, cioè legati alla persona, sono considerati ad esempio la debolezza muscolare, i disturbi dell'equilibrio e schemi comportamentali individuali. Tra i fattori estrinseci, cioè condizionati dall'ambiente, vengono citate le infrastrutture degli spazi privati e pubblici, come ad esempio calzature non adeguate, ausili visivi insufficienti, ma anche condizioni di luce non adeguate, mancanza di corrimano lungo le scale, cadute da inciampo o presenza di ghiaccio sulle strade pedonali.

4. Conseguenze

La gravi fratture riportate dalle persone anziane a seguito di una caduta possono causare, oltre a sofferenza psicologica e fisica, anche perdita di autonomia del soggetto interessato. Ciò comporta non soltanto maggiori necessità di assistenza, ma anche l'insorgere di complicazioni che possono addirittura portare alla morte del soggetto nelle settimane successive alla caduta.

¹ Fonte: STATUS 2013: Statistica degli infortuni non professionali e del livello di sicurezza in Svizzera, circolazione stradale, sport, casa e tempo libero. Berna: upi; 2013

5. Obiettivo della documentazione

All'upi è stato conferito il mandato legale di prevenire gli incidenti nell'ambito domestico e nel tempo libero. La presente documentazione tecnica è un manuale per istituzioni di assistenza agli anziani e di cura stazionarie (IAC) di carattere generale che pone al centro dell'attenzione la sicurezza delle persone ivi residenti, al contrario degli uffici cantonali di sicurezza sul lavoro, che si occupano invece delle esigenze dei collaboratori all'interno di tali istituzioni. L'obiettivo è quello di aumentare la sicurezza di costruzione nei centri di cura, arredare l'ambiente abitativo dei residenti tenendo conto delle loro esigenze, promuovere il massimo livello possibile di libertà di movimento autonomo e ridurre il rischio di caduta.

Con la presente documentazione tecnica, l'upi si concentra in particolare sulla prevenzione strutturale. Indicando i punti nevralgici (cause estrinseche di caduta) presenti nell'ambiente abitativo delle persone anziane e illustrando gli standard di sicurezza previsti, fornisce ai decisori e ai responsabili delle strutture e della cura un manuale utile per la prevenzione delle cadute nelle IAC. Grazie a queste informazioni, i responsabili possono verificare il livello di sicurezza delle proprie strutture e collaborare con competenza con gli organi preposti alla loro progettazione. Le disposizioni non corrispondono in toto a quelle previste per particolari strutture, ad esempio per persone affette da demenza.

II. Struttura e contenuto del manuale

1. Destinatari

La presente documentazione tecnica si rivolge ai costruttori e a tutti quelli che sono coinvolti nella progettazione, direzione e manutenzione (ad es. direzione del Servizio Tecnico) di istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC). Il manuale consente loro di conoscere in modo approfondito i requisiti costruttivi richiesti nell'ambito della prevenzione delle cadute nella cura stazionaria. Anche i responsabili della cura e i rappresentanti dei residenti potranno trovare nella presente pubblicazione informazioni e suggerimenti utili per collaborare con gli organi decisionali.

2. Struttura

2.1 Testi

Nel testo vengono presentati requisiti di sicurezza generali e tecnico-costruttivi per gli spazi esterni (dalla strada alla casa, impianti esterni) e per gli interni (dall'ingresso della casa alla camera del residente) e inseriti nel contesto delle esigenze dei residenti. Si rimanda inoltre a norme e direttive vigenti in materia e ad altro materiale informativo. Nel testo si è scelto volutamente di non inserire misure.

2.2 Schizzi con misure

Le misure (per la maggior parte in cm, altrimenti viene indicata la scala) si trovano negli schizzi e nelle liste di controllo, in modo tale da illustrare le informazioni nel contesto spaziale e consentire un rapido accesso ad esse. Le norme vigenti vengono elencate alla fine della documentazione tecnica. Gli aspetti giuridici vengono presentati nel capitolo VII, p. 94.

2.3 Foto

Le foto presenti rappresentano l'evoluzione che ha permesso di passare da un ambiente ospedaliero ad un concetto abitativo privato con arredamento e mobili individuali nelle singole aree abitative delle strutture di assistenza agli anziani stazionarie. Le persone anziane, in un ambiente di questo tipo, si sentono quasi come a casa. Questo approccio personalizzato richiede che i responsabili del reparto conoscano i conflitti esistenti tra prevenzione delle cadute e libertà di arredamento e siano quindi in grado di eliminare in modo mirato le fonti di pericolo rilevanti per le cadute.

2.4 Liste di controllo

Il capitolo VI (pp. 69) contiene le liste di controllo per gli spazi usati dagli abitanti. Le liste di controllo servono a controllare in modo mirato le condizioni di sicurezza di locali esistenti o di un edificio in fase di progettazione.

3. Procedura generale

3.1 Motivi di controllo delle condizioni di sicurezza

Quali sono i motivi che portano ad un controllo di elementi o luoghi rilevanti per le cadute in una IAC? Sono stati rilevati ad esempio problemi nella pedonabilità delle scale, è stata redatta una relazione ufficiale su difetti accertati, è stato verificato un incidente sulle scale? Oppure è prevista una ristrutturazione? Anche l'ampliamento di un edificio esistente può essere un'occasione per migliorare la situazione costruttiva ed aumentare la prevenzione degli incidenti da caduta.

3.2 Punto della situazione

Grazie alle liste di controllo, è possibile controllare che lo standard di sicurezza sia effettivamente rispettato. Ciò consente inoltre di stabilire le misure d'intervento concrete necessarie durante la manutenzione corrente e interventi di ristrutturazione pianificati. In caso di ampliamento o costruzione di nuove strutture, tali liste di controllo permettono ai committenti, alla direzione dell'assistenza e alle rappresentanze dei residenti di formulare in modo chiaro le loro esigenze ed illustrarle ai pianificatori. Qualora siano già disponibili dei documenti di progettazione concreti, le liste di controllo consentono di verificare il rispetto degli standard di sicurezza costruttivi fondamentali.

3.3 Migliorie

Il controllo ad intervalli regolari dello standard di sicurezza costruttivo è un compito che spetta ai

responsabili della gestione della qualità. Dopo che il Servizio Tecnico o altre persone responsabili della sicurezza di una IAC hanno rilevato gli interventi necessari all'interno degli edifici o nelle aree adiacenti ad essi, è necessario discutere con il responsabile della struttura, in base ad un piano di misure, le azioni da intraprendere volte ad eliminare tali difetti. La documentazione delle misure implementate costituisce parte integrante del mansionario del Servizio Tecnico. È inoltre importante controllare che le misure costruttive applicate abbiano effettivamente portato ad un miglioramento.

I dettagli architettonici elencati in questa documentazione non si coprono sempre con le vigenti norme a favore dei disabili. Le raccomandazioni, stilate da un gruppo di lavoro composto dalle persone summenzionate, perseguono l'obiettivo di realizzare uno spazio abitativo in cui si eliminano in modo mirato le zone con pericolo di caduta per le persone di un IAC che necessitano di cure.

I difetti gravi devono essere eliminati immediatamente.

4. Standard di sicurezza

4.1 Condizioni di luce adeguate alle esigenze

Gran parte dei residenti, oltre ai sintomi e alle limitazioni che li hanno spinti a trasferirsi in un'istituzione di assistenza agli anziani e di cura (IAC), soffrono anche di una ridotta capacità visiva che è una delle cause principali delle cadute in età avanzata.

La prevenzione contro le cadute deve prevedere anche un adeguamento delle luci, dei colori e dei contrasti in tutte le aree abitative e di soggiorno.

Durante la fase di progettazione è pertanto necessario coinvolgere anche uno specialista in illuminotecnica, che deve inoltre essere in possesso di approfondite conoscenze nell'ambito dell'assistenza e della cura. L'assistenza di persone anziane richiede infatti una configurazione degli ambienti diversa da quella prevista per le persone affette da una forma di demenza.

- Tabella 1, p. 20

4.2 Concetto abitativo

Che si tratti di una costruzione nuova, dell'ampliamento di una IAC esistente o di una ristrutturazione: il concetto abitativo e i requisiti dettagliati richiesti agli spazi dalle particolari condizioni fisiche dei residenti devono essere chiaramente definiti dal costruttore. I requisiti tecnico-costruttivi di base sono riepilogati nella presente documentazione tecnica.

4.3 Comunicazione con i pianificatori

Con la definizione dello standard di sicurezza costruttiva da parte del committente e l'applicazione delle misure tecnico-costruttive adeguate, è possibile prevenire gli incidenti di caduta. È importante, ad esempio, che il committente decida già in fase di progettazione quale sia il gruppo di utenti (Figura 15, p. 26). Ciò consente di evitare i costi di eventuali adeguamenti successivi.

5. Ulteriori documenti upi relativi alla gestione della qualità nel settore cura

Parallelamente alla presente documentazione sarà pubblicata un'ulteriore documentazione tecnica dell'upi che andrà a completare le pubblicazioni del programma principale «Cadute» dell'upi: «Prévention des chutes, dans les établissements médico-sociaux: guide pratique comportant un outil d'analyse et des informations spécialisées». Anche questa pone l'accento sulla prevenzione strutturale ed è destinata ai quadri nonché agli specialisti e ai responsabili per la qualità nella cura. Gli strumenti di analisi e i promemoria permettono di verificare le misure per prevenire le cadute nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura e di migliorarle o introdurle.

L'upi si occupa, nella prevenzione delle cadute, non solo di prevenzione strutturale, ma anche di prevenzione comportamentale. A questo argomento è dedicata la documentazione tecnica dell'upi «Training zur Sturzprävention» che tratta principalmente delle possibilità di riduzione dei fattori di rischio grazie ad un training di forza, equilibrio e cognitivo. Tale documentazione è destinata ai responsabili della formazione all'interno delle istituzioni che offrono corsi di perfezionamento per la prevenzione delle cadute, nonché a specialisti del settore sanitario.

- Documentazione tecnica dell'upi 2.120 «Prévention des chutes, dans les établissements médico-sociaux: guide pratique comportant un outil d'analyse et des informations spécialisées».
- Documentazione tecnica dell'upi 2.104 «Training zur Sturzprävention – Manual für Kraft- und Gleichgewichtstraining zur Sturzprävention im Alter»
- Opuscolo 3.143 «Gambe forti per camminare sicuri – Forza e mobilità con il programma 3x3»
- «Checkliste Zimmereinrichtung für den Umzug in eine Alters- und Pflegeinstitution», upi 2013 da scaricare su www.cadute.upi.ch oppure www.curaviva.ch (Informazioni specialistiche > Dossier tematici > Caduta)

III. Requisiti di sicurezza generali

1. L'importanza di luce, contrasto e colori per la prevenzione delle cadute

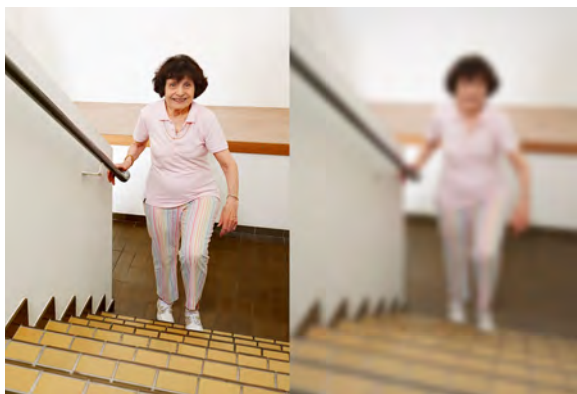
La luce facilita l'orientamento e il riconoscimento di ostacoli e riveste quindi una notevole importanza nella prevenzione delle cadute. Nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC) il senso di sicurezza migliora, inoltre, grazie a una buona illuminazione delle stanze, anche a livello soggettivo.

Le stesse persone anziane che godono di ottima salute necessitano di più luce rispetto alle persone giovani.

Con l'avanzare dell'età peggiora da un lato la percezione del contrasto e dall'altro aumenta la sensibilità all'abbagliamento. Da uno studio² emerge che nelle strutture per anziani di Ginevra più della metà dei residenti è considerata affetta da minorazione visiva, secondo i criteri dell'OMS (World Health Organisation) applicati per la classificazione di persone «affette da una minorazione visiva».

Il pericolo di caduta aumenta sensibilmente in caso di capacità visiva ridotta. Poiché la minorazione visiva non costituisce di norma motivo di ingresso in un IAC, il pericolo è ancora maggiore, perché questa limitazione non viene presa in considerazione né dagli interessati né dal personale di cura o da esterni. Per rendere visibili gli ostacoli alle persone con minorazione visiva ed evitare quindi le cadute, è necessario configurare le luci in modo adeguato. Ciò significa che sia l'illuminazione che i contrasti di luminosità e colore devono essere pianificati in modo mirato.

Figura 1
Capacità visiva molto ridotta, Capacità visiva totale



² Fonte: Chistiaen M. P. et al., Voir en EMS. Association pour le Bien des Aveugles et malvoyants, ABA (Ginevra, 2004)

1.1 Abbagliamento causato da fonti di luce naturale o artificiale

Dopo l'abbagliamento, la capacità visiva degli occhi è temporaneamente ridotta. L'occhio ha bisogno di tempo per adeguarsi nuovamente al livello di luminosità precedente. Durante questo periodo di tempo, il rischio di inciampo e caduta aumenta. A causa dell'età, l'adattamento dell'occhio necessita di più tempo per adattarsi alle diverse condizioni di luce e questo comporta quindi anche un prolungamento del tempo in cui è possibile che si verifichino cadute dopo l'abbagliamento. Per questo motivo è necessario accertarsi che tra due locali adiacenti non vi sia una differenza di illuminamento eccessiva, specialmente quando si tratta di un uscio che va da uno spazio esterno ad un locale interno. Quanta luce sia necessaria in ogni luogo dipende dalla destinazione d'uso dello spazio (Tabelle 1, p. 20).

Luce diretta e indiretta

Generalmente un'illuminazione con elevata intensità della luce e una grande percentuale di luce indiretta è preferibile. I visi delle persone devono essere ben riconoscibili e permettere alle persone con problemi di udito di leggere i movimenti delle labbra. Fonti di luce puntiforme andrebbero generalmente evitate. Una parte di luce diretta controllata e usata miratamente crea comunque un'ulteriore plasticità e rende più riconoscibili i mobili, gli ostacoli e i gradini. Le lampade a prevalenza di luce diretta dovrebbero essere il più ampie possibile e posizionate al di fuori della direzione principale dello sguardo. Perciò nei servizi igienici, le lampade degli armadietti a specchio direttamente visibili devono essere collocate al di fuori della linea visiva della porta di entrata. Le

fonti di luce direttamente visibili sono da evitare anche nella tromba delle scale.

Riflesso su superfici lucenti

L'abbagliamento causato da riflessione su superfici lucide (pavimenti, pareti o mobili) deve essere evitato. Tutte le fonti di luce dovrebbero inoltre essere considerate anche dal punto di vista delle persone sedute su sedia a rotelle.

1.2 Luce artificiale all'esterno

All'esterno, sulle vie e all'entrata, la luce dovrebbe favorire l'orientamento e facilitare il riconoscimento di visi e ostacoli. Una buona illuminazione degli esterni aumenta la sicurezza reale e quella percepita. Eventuali gradini assolutamente inevitabili e l'accesso all'edificio devono essere illuminati con particolare cura.

Figura 2
Finestra a lato, al di fuori della linea visiva



1.3 Luce naturale nell'edificio

A seconda dell'orientamento dell'edificio stesso e della disposizione delle finestre, possono venirsi a creare delle zone con illuminazione eccessiva o insufficiente. Per regolare la luce del giorno possono essere usati tende e tendaggi, oppure è possibile creare elementi che dirigono o diffondono la luce. L'abbagliamento provocato dalla luce del giorno può essere evitato posizionando in modo ragionato le superfici delle finestre (Figura 2, p. 18) al di fuori delle linee visive. Pertanto ai lati di un lungo corridoio si dovranno prevedere delle superfici di finestre molto ampie in modo che, camminando lungo il corridoio e guardando direttamente in direzione della superficie chiara, l'occhio si adatti all'alto livello di luminosità. Le persone e i loro visi o eventuali ostacoli presenti nel corridoio, più scuro, potrebbero non essere più chiaramente riconoscibili e causare un senso di insicurezza o provocare una caduta.

1.4 Luce artificiale nell'edificio

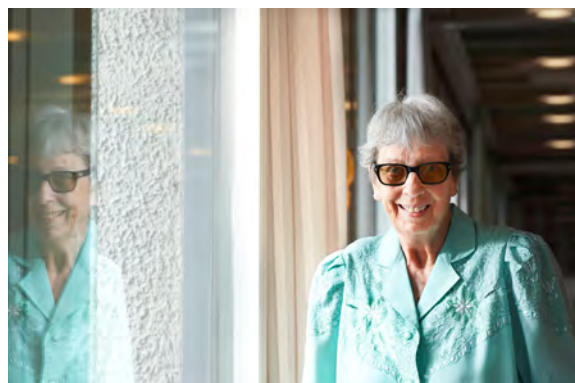
Nelle IAC, l'uso di luce artificiale dovrebbe essere controllato e gestito in modo mirato lungo tutta la giornata e non soltanto durante le ore serali. Un sistema di gestione della luce diurna provvede ad attivare, in condizioni di scarsa luce naturale, delle luci artificiali aggiuntive che consentono di ottenere il livello di illuminazione necessario.

Nell'area dell'entrata di una IAC è richiesta una particolare attenzione. Il locale dovrebbe essere illuminato molto bene, in modo tale da ridurre il contrasto tra la forte luminosità presente all'esterno e la relativa oscurità all'interno dell'edificio.

Figura 3
Persona che a causa dell'abbagliamento non può essere riconosciuta



Figura 4
Volto ben illuminato di una persona nel corridoio



1.5 Livello di illuminazione tra due aree

Persino in caso di cielo coperto, l'occhio richiede un tempo piuttosto lungo, dopo l'ingresso nella casa, per abituarsi al livello di illuminazione minore all'interno dell'edificio. Questo processo di adattamento dura, al contrario, anche quando la persona esce.

Nei corridoi, durante la giornata il livello di illuminazione dovrebbe essere analogo a quello delle camere dei residenti.

Di notte è sufficiente un'illuminazione di base nei corridoi e nelle trombe delle scale. L'intensità della luce può essere aumentata, se necessario, tramite un rilevatore di presenza. Nelle camere dei residenti, nella zona dei piedi accanto al letto può essere installata una luce regolata da un rilevatore di movimento, in modo tale che i residenti possano alzarsi, di notte, in piena sicurezza.

1.6 Zone d'ombra

La luce solare diretta o le luci artificiali dirette possono formare delle zone d'ombra. L'ombreggiatura che ne deriva crea plasticità e aiuta a riconoscere gli ostacoli e le variazioni di livello, come soglie e gradini. L'uso mirato della luce diretta costituisce quindi un importante strumento di prevenzione delle cadute. Se la formazione di ombre crea disturbo o nasconde dei punti nevralgici è un aspetto che deve essere valutato caso per caso.

- Figura 44, p. 53
- V.2.9 Luci nell'ascensore, p. 48
- V.4.10 Illuminazione delle scale, p. 53
- V.5.5 Illuminazione nei corridoi, p. 56
- V.9.9 Illuminazione nei servizi igienici, p. 65

Tabella 1 Illuminamenti		
Locale o attività	Illuminamento in Lux (lx) Fattore di manutenzione minimo	Note
Zona di circolazione		
Parcheggi coperti e autosilo	100	Le entrate e uscite illuminate hanno lo scopo di creare una zona di passaggio per evitare un cambio repentino dell'illuminamento tra interno ed esterno durante il giorno/la notte
Vie di circolazione, corridoi	300	
Scale	300	
Corridoio, zone di soggiorno	300	
Cabina ascensore	300	
Locali pubblici		
Self-service, mense	300	Istallazione di posto di lavoro supplementare: prevedere istallazione di lampada
Ricezione	500	
Sala lettura	500	
WC	300	
Camera residenti		
Scrivere e lavorare al tavolo	500	
Bricolage e lavori di meccanica di precisione	750	
Servizi igienici	500	

Fonte: Anforderungen Beleuchtungen in Pflegezentren, Stadt Zürich; Bewohnerorientierte Lichtgestaltung, Felix Bohn

Fonte: Anforderungen Beleuchtungen in Pflegezentren, Stadt Zürich; Bewohnerorientierte Lichtgestaltung, Felix Bohn

1.7 Contrasti

I contrasti di colore e luminosità tra due superfici adiacenti consentono di distinguere più facilmente gli oggetti presenti nella stanza. Soltanto utilizzando entrambi i tipi di contrasto è possibile fare in modo che anche le persone con disturbi visivi possano riconoscere gli ostacoli in condizioni di illuminazione non favorevoli. Per verificare se i contrasti di colore e luminosità sono presenti in misura sufficiente è possibile utilizzare, in un primo step, degli occhiali di simulazione.

Contrasti ben visibili sono necessari per i seguenti elementi

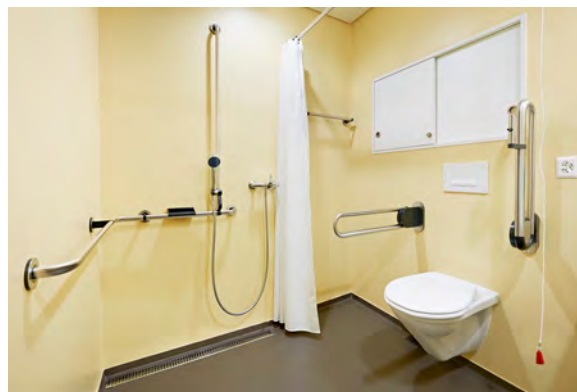
- Pavimento e parete
- Mobili e parete
- Doccia, WC, lavabo e parete
- Spigoli anteriori dei gradini l'uno sotto l'altro
- Corrimano, appigli e parete
- Interruttori, prese di corrente e parete
- Ostacoli e ambiente

È possibile acquistare occhiali di simulazione ad es. presso la UCBC, l'Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi, inviando un'email all'indirizzo information@szb.ch, ufficio di San Gallo.

1.8 Colore

I colori creano atmosfera, ma facilitano anche l'orientamento nello spazio e il riconoscimento dei punti nevralgici. È necessario quindi che il concetto dei colori venga elaborato in modo mirato, basandosi su nozioni scientifiche fondate e molta sensibilità, considerando tutti gli elementi presenti nello spazio. Si deve pertanto tener conto che l'opacizzazione e l'ingiallimento del cristallino modificano e alterano notevolmente, in età avanzata, la percezione dei colori. Diversi studi hanno dimostrato che le persone anziane percepiscono alcuni colori come sbiaditi e non riescono più a distinguere tutti i colori tra loro. Generalmente più un colore è chiaro, più luce riflette. Soffitti e pareti devono essere il più chiari possibile per sfruttare al massimo la luce in caso di illuminazione indiretta. Forti cambiamenti di colore o contrasti nei pavimenti possono disturbare persone affette da demenza o disturbi percettivi e dovrebbero quindi essere evitati. Si consiglia di utilizzare, per i pavimenti di aree di soggiorno, corridoi e camere, contrasti molto leggeri tra di loro.

Figura 5
Parete e pavimento, oltre che gli appigli, sono in forte contrasto.



1.9 Consumo di energia dovuto all'illuminazione

Le luci artificiali consumano energia.

Poiché una buona illuminazione è utile alla prevenzione degli infortuni, è necessario utilizzare sufficienti fonti di luce anche durante il giorno.

L'importante contributo in termini di sicurezza non deve quindi essere sacrificato in nome del risparmio energetico. È infatti possibile contenere comunque i costi dell'energia con un orientamento intelligente dell'edificio oppure installando sistemi di gestione della luce del giorno, rilevatori di presenza e utilizzando lampade di ultima generazione.

1.10 Consulenza di un progettista di illuminazione

La progettazione dell'illuminazione all'interno di residenze per anziani con ridotta capacità visiva è un compito molto complesso che richiede l'intervento di specialisti esperti del settore. Sarebbe quindi utile coinvolgere nella fase di pianificazione un progettista di illuminazione con nozioni nell'ambito gerontologico.

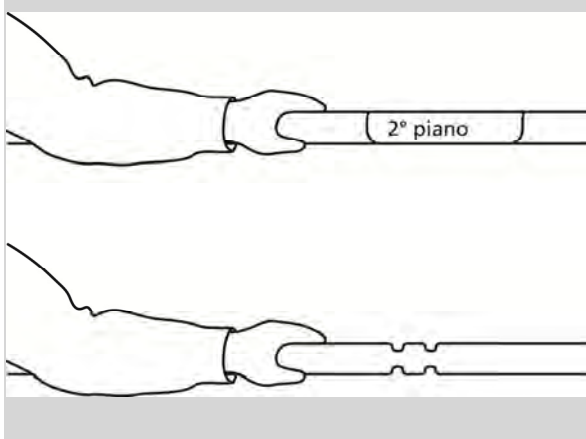
Maggiori informazioni

- «Strade – vie – piazze», Direttive «Reti di percorso pedonali a misura di disabili». Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati
- Opuscolo «Bewohnerorientierte Lichtgestaltung in Alters- und Pflegezentren und im betreuten Wohnen». Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi UCBC, Informazione n. 153
- «Altersgerechte Wohnbauten», Direttive di progettazione. Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati
- L'opuscolo «Bewohnerorientierte Lichtgestaltung» sarà pubblicata nel 2014 dal Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati.
- La direttiva 104.213 «Altersgerechte Beleuchtung im Innenraum» sarà pubblicata nel 2014 dall'Associazione Svizzera per la luce SLG.

2. Segnaletica, iscrizioni e demarcazioni

2.1 Informazioni tattili

Figura 6
Informazioni tattili su corrimano



2.2 Dimensioni del carattere a seconda della distanza di lettura

Figura 8
Dimensioni del carattere a seconda della distanza di lettura

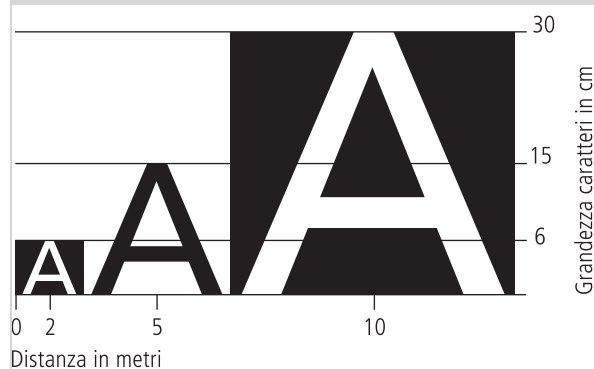


Figura 7
Informazioni tattili sul pavimento

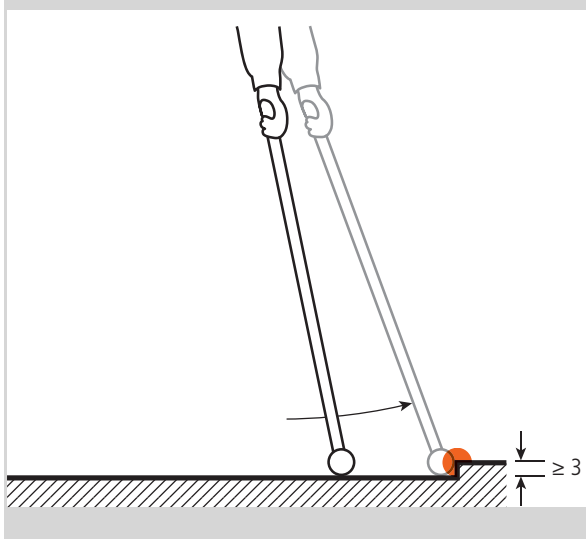
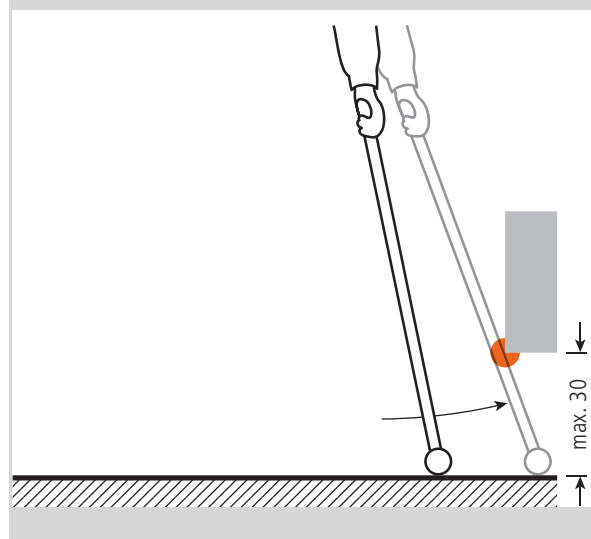


Figura 9
Informazioni tattili laterali



2.3 Nome della casa o numeri civici all'esterno

Il nome della casa o i numeri civici devono essere chiaramente visibili e leggibili dalla strada o da una piazza centrale.

Se realizzati con forte contrasto, su sfondo monocromatico e illuminati, consentono ai residenti, ai familiari, ai visitatori e ai servizi di soccorso di orientarsi con facilità, anche di notte.

2.4 Cartelli segnaletici

Per facilitare l'orientamento, i cartelli segnaletici per residenti e visitatori devono essere installati in punti centrali, all'altezza degli occhi o più in basso. L'iscrizione deve essere conforme alle direttive per le persone con minorazione visiva.

2.5 Illuminazione di emergenza e segnaletica delle vie di fuga

L'illuminazione di emergenza e la segnaletica nelle IAC devono essere conformi alle disposizioni di legge della polizia del fuoco. Per le persone con deficit percettivi dovrebbe inoltre essere prevista una segnaletica standard ad altezza degli occhi o più in basso, nonché un'ulteriore segnaletica nell'area del pavimento.

2.6 Bottoniera dell'ascensore

- Figura 37, p. 47

2.7 Segnaletica su elementi in vetro

- III.5.5 Demarcazioni su elementi in vetro, p. 28

Figura 10
Entrata ben visibile da lontano con parcheggio privo di barriere davanti alla porta



3. Ergonomia, fabbisogno di spazio, larghezze di movimento

Il fabbisogno di spazio deve essere definito in modo tale che le persone con deambulatori e sedie a rotelle dispongano di spazio sufficiente per le manovre di svolta e di inversione di marcia e che ne possano usufruire liberamente per il tempo necessario.

Figura 11
Larghezza min. corridoio

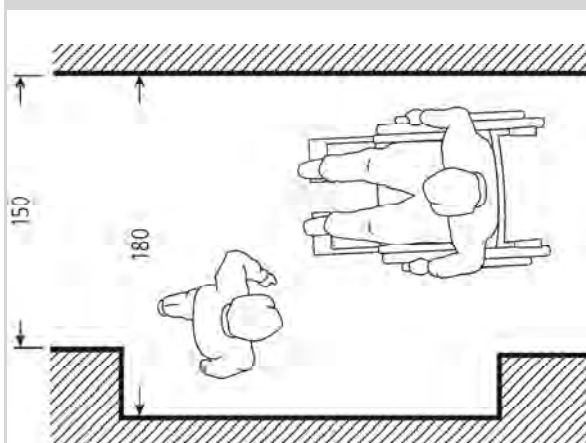


Figura 13
Larghezza min. della via con ostacolo più lungo o circoscritto

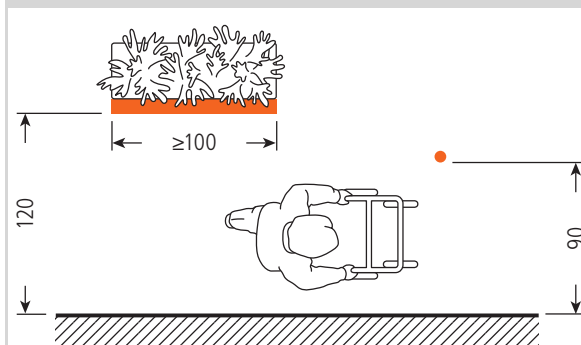


Figura 14
Spazio min. per inversione di marcia

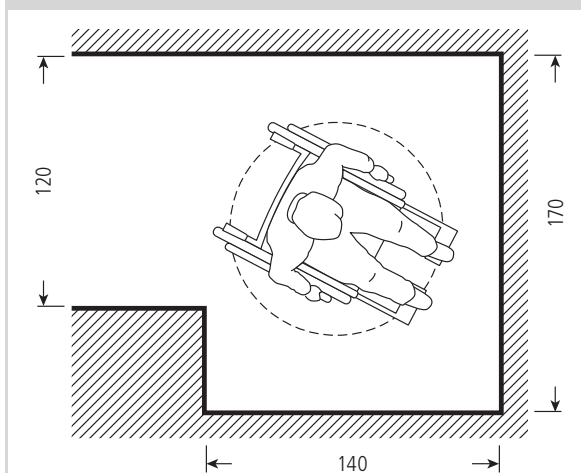
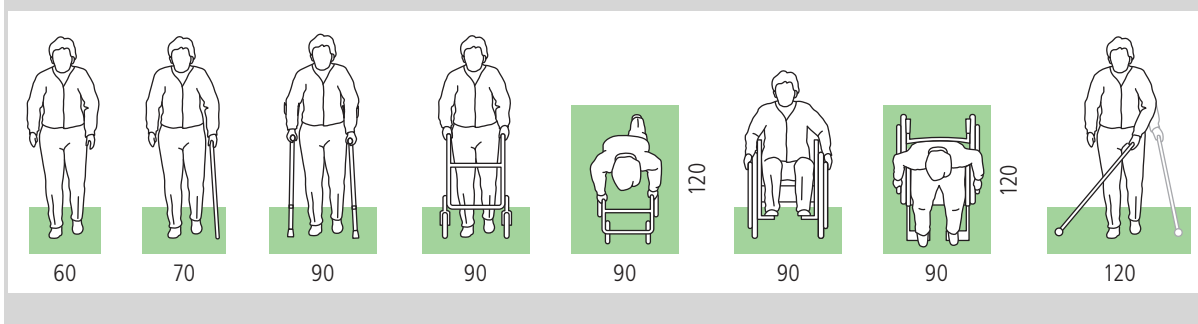


Figura 12
Larghezze di movimento minime senza e con diversi deambulatori



4. Ringhiere e parapetti

Ringhiere e parapetti adempiono una funzione fondamentale negli edifici: proteggono dalle cadute dall'alto.

Nella realizzazione delle ringhiere delle scale e dei parapetti nelle IAC, si deve tener conto delle situazioni di pericolo 1 o 2 secondo la norma SIA 358.

I residenti sono particolarmente esposti al pericolo di caduta nel vuoto a causa di problemi dovuti all'età avanzata nella deambulazione o di limitazione della capacità visiva e a causa di possibili disturbi dell'equilibrio. È inoltre necessario proteggere dalle cadute dall'alto anche gli eventuali bambini non sorvegliati, presenti in qualità di visitatori. Le domande delle liste di controllo (a partire da VI, pp. 69) si riferiscono alla situazione di pericolo 1 secondo la norma SIA 358.

4.1 Protezione da cadute nel vuoto per residenti

(Situazione di pericolo 2 secondo la norma SIA 358)

Ringhiere e parapetti devono proteggere, ma contemporaneamente anche offrire ai residenti seduti una certa visuale, in modo tale che essi possano seguire ciò che accade all'esterno. È importante che anche le ringhiere di pianerottoli e balconi siano dotati di un corrimano ad una corretta altezza. I corrimano servono alle persone anziane sia per camminare sia per alzarsi. Per tutelare le persone affette da demenza, le ringhiere devono inoltre essere strutturate in modo tale da non potercisi arrampicare.

4.2 Protezione da cadute nel vuoto per bambini

(Situazione di pericolo 1 secondo la norma SIA 358)

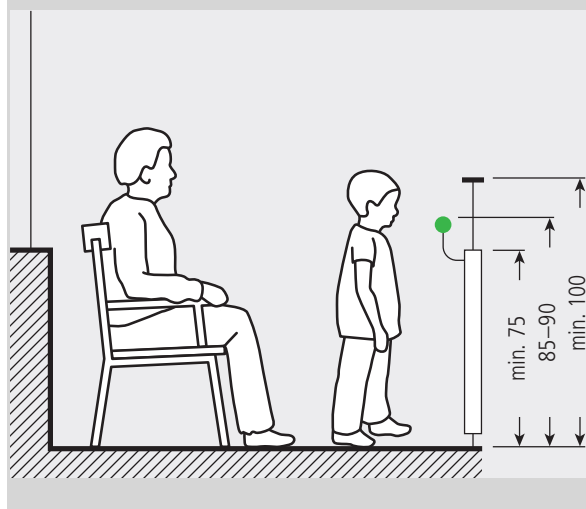
Si può ragionevolmente prevedere la presenza occasionale di bambini nelle IAC che non saranno tuttavia costantemente sorvegliati.

L'upi consiglia di considerare un eventuale comportamento sbagliato di bambini non sorvegliati e applicare quindi la situazione di pericolo 1.

Le ringhiere dovrebbero offrire abbastanza visuale, ma non consentire di arrampicarsi. Aste verticali o elementi di protezione trasparenti e che coprono l'intera superficie sono quindi la soluzione più adatta. Qualora vengano utilizzate traverse orizzontali, esse devono essere disposte alla minima distanza una dall'altra, in modo tale da non poter essere utilizzate per scalare la ringhiera.

- Opuscolo tecnico dell'upi 2.003 «Ringhiere e parapetti»

Figura 15
Situazione di pericolo 1 + 2, ringhiera con visuale libera e corrimano per aiutare ad alzarsi



5. Elementi in vetro

5.1 Vetro di sicurezza

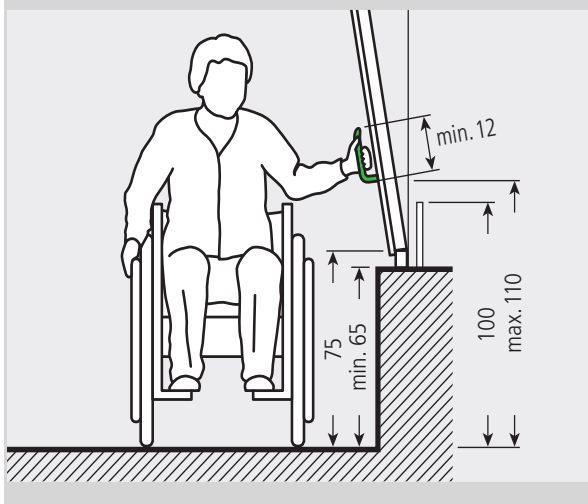
Per motivi di sicurezza, per gli elementi in vetro senza pericolo di caduta nel vuoto deve essere utilizzato il vetro di sicurezza temperato, quando invece sussiste pericolo di caduta nel vuoto va utilizzato vetro stratificato. Per le vetrature multiple, l'upi consiglia di collocare la lastra di vetro assicurata dal lato dell'utente, ciò significa verso l'interno del locale. Per le vetrature già esistenti, la qualità del vetro può essere reperita nella documentazione di fornitura o dedotta dal timbro apposto sul vetro stesso. Altrimenti è possibile individuarla utilizzando un glass-detector.

In caso di ristrutturazioni, ampliamenti e nuove costruzioni, nel bando di gara deve essere chiaramente definita la qualità del vetro richiesta per ciascun elemento.

- Opuscolo tecnico dell'upi 2.006 «Il vetro nell'architettura»

Figura 16

Altezza e lunghezza delle maniglie delle finestre per persone su sedia a rotelle



5.2 Finestre

Per finestre alte dal pavimento al soffitto, non apribili e che non corrispondono alle altezze di parapetto previste per legge, è necessario utilizzare – almeno nell'area del parapetto – vetro stratificato o installare nell'area della facciata delle protezioni contro la caduta nel vuoto. Le maniglie delle finestre apribili devono essere liberamente accessibili anche alle persone con rollator o su sedia a rotelle. Su entrambi i lati della maniglia della finestra deve quindi esserci spazio sufficiente per poterla utilizzare. Le maniglie delle finestre devono essere facili da azionare. È consigliabile evitare di posizionare mobili e sanitari, come docce o piani cottura, davanti a finestre apribili. Nelle camere dei residenti, va considerato il fatto che le persone anziane sono spesso molto sensibili alle correnti d'aria.

Se l'intera facciata è composta da elementi a finestra alti dal pavimento al soffitto, dovrebbe essere possibile aprire gli elementi di aerazione soltanto dall'altezza del parapetto in su, in modo tale che l'area di piedi e pavimento si raffreddi poco quando l'anta della finestra è aperta a ribalta.

Figura 17

Maniglia della finestra lunga e pratica



5.3 Elementi del parapetto in vetro

Per consentire la libera vista negli spazi sottostanti o all'esterno, i parapetti sono spesso realizzati in materiale trasparente. In caso di pericolo di caduta nel vuoto, è necessario utilizzare vetro stratificato. Sulle ringhiere in vetro deve essere inoltre installato un corrimano.

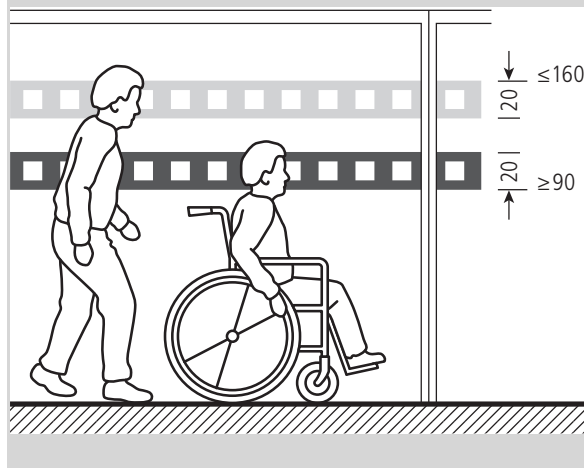
5.4 Porte vetrate e pareti divisorie

Qualora nel progetto siano previste porte, pareti divisorie o porte di balconi in vetro o con inserti in vetro, è necessario utilizzare su entrambi i lati vetro di sicurezza temperato.

5.5 Demarcazioni su elementi in vetro

Qualora siano presenti porte o elementi di pareti in vetro, ad altezza degli occhi di persone sedute in sedia a rotelle o in piedi devono essere apposte degli elementi visuali che rendano ben visibile l'elemento in vetro. Gli elementi visuali dovrebbero essere realizzati in modo tale da lasciare trasparente circa la metà della zona demarcata, garantendo in ogni caso la visuale, ed essere in contrasto sia scuro che chiaro.

Figura 18
Elementi visuali su vetro nel campo visivo di persone sedute in sedia a rotelle e in piedi



6. Soglie di porte

6.1 Soglie in generale

Nelle strutture nuove, secondo l'upi tutti i locali accessibili ai residenti devono essere non solo privi di barriere (Figura 19), ma anche dotati di pavimenti piani (Figura 20).

Ciò vale sia per gli accessi dall'esterno all'interno, ma anche per gli usci da un locale all'altro all'interno della casa. Quando si realizzano degli ampliamenti o ristrutturazioni di strutture esistenti, ove non possibile altrimenti, si applica l'esecuzione delle soglie priva di barriere secondo la norma SIA 500. Eventuali dislivelli inevitabili dovrebbero essere possibilmente ridotti con il posizionamento di coperture arrotondate o di cunei. I contrasti di luminosità e colore nei pavimenti potrebbero essere percepiti, da persone affette da demenza, come soglie e limitare quindi la loro mobilità. Per questo motivo, all'interno della casa i pavimenti dovrebbero essere realizzati, per quanto possibile, con un grado di luminosità e colore omogeneo. Anche una grande differenza tra le classi di aderenza potrebbe essere percepita come una soglia e quindi costituire un ostacolo con rischio di caduta o inciampo.

6.2 Definizione di «privo di barriere» secondo la norma SIA 500

Privo di barriere significa che non esistono soglie, ma dislivelli, nell'area del pavimento. Secondo la norma SIA 500, negli spazi interni sono consentiti dislivelli da un lato o coperture arrotondate. Verso l'esterno, sono consentiti dislivelli da entrambi i lati o coperture arrotondate. Secondo l'upi, questi requisiti non sono però sufficienti per le IAC. Raccomandazione: se inevitabili, le soglie dovrebbero essere presenti soltanto nei passaggi dall'esterno all'interno. In caso di ristrutturazioni, realizzare cunei di livellamento (in Figura 19 verdi) lunghi e piatti.

Figura 19
Soglia priva di barriere (con dislivello di $\leq 2,5$ cm) accessibile da un lato permessa in uno spazio interno

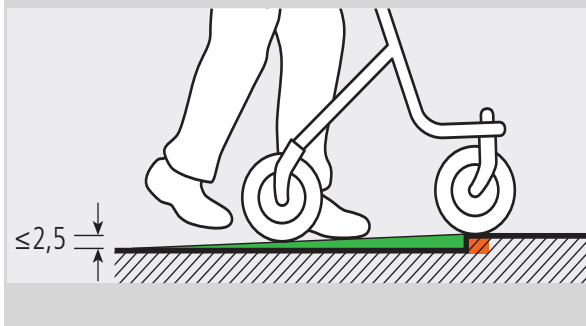
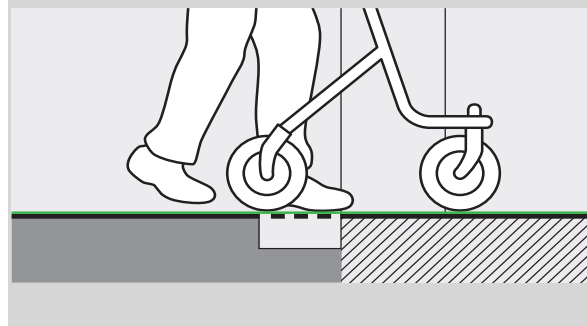


Figura 20
A filo del pavimento significa ad un unico livello (con dislivello = 0 cm)



6.3 Usci a livello del pavimento

A filo del pavimento significa che i locali interni o interni ed esterni adiacenti sono posizionati allo stesso livello. I pavimenti continuano nell'area della porta senza alcunuscio. Secondo l'upi, si tratta della variante migliore per le IAC. Qualora siano previsti ingressi e balconi, gli usci andrebbero realizzati senza soglia, a filo del pavimento.

- III.1 L'importanza di luce, contrasto e colori per la prevenzione delle cadute, p. 17
- III.7.1 Pavimenti per usi specifici, p. 31
- Per dettagli tecnico-costruttivi per l'esecuzione di usci a filo del pavimento, vedere foglio informativo 9/13 del Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati.

7. Pavimenti

7.1 Pavimenti per usi specifici

Per adempiere ai requisiti in termini di resistenza allo scivolamento nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC), i pavimenti, le procedure di lavaggio e i detergenti utilizzati devono essere scelti in modo mirato allo specifico uso del locale. Per tutte le aziende sottoposte alla legge sul lavoro, sono determinanti le linee guida dell'Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, art. 14 «Pavimenti». L'upi consiglia pertanto di consultare l'ispettorato di lavoro competente.

Per un'efficace prevenzione degli infortuni, i pavimenti devono essere assolutamente antisdrucchiolevoli.

In base allo specifico uso dell'edificio, è necessario verificare per ogni locale se la pavimentazione esistente o pianificata è in possesso delle qualità antisdrucchiole previste dalle relative classi (valori GS, GB, R e A, B, C).

- III.7.6 Rischi di inciampo, p. 34
- documentazione tecnica dell'upi 2.032 «Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti»

I pavimenti non devono però essere sempre totalmente antisdrucchiolevoli. Un cambio inatteso di resistenza allo scivolamento – ad es. tra il pavimento nella camera del residente e quello nei servizi igienici – può aumentare il rischio di caduta e inciampo. Pertanto è necessario accertarsi che i pavimenti di due locali o zone adiacenti appartengano a classi che si differenziano tra loro al massimo di un livello.

7.2 Cause di variazioni della resistenza allo scivolamento in pavimenti esistenti

Anche se un pavimento, al momento della consegna, soddisfa i requisiti di resistenza allo scivolamento previsti – ciò significa adeguato all'uso specifico, posato in modo professionale e ineccepibile, ben protetto durante i lavori di costruzione, adeguata pulizia al termine dei lavori di costruzione – le sue caratteristiche possono alterarsi e peggiorare durante l'uso. Le cause sono la presenza di sporcizia, libera o aderente, nonché l'effetto chimico di sostanze detergenti e protettive. I depositi di sporcizia favoriscono lo scivolamento tra il pavimento e le calzature, ovvero tra il pavimento e i piedi nelle zone a piedi nudi. Possono provocare incidenti da caduta e devono quindi essere rimossi con regolarità. Il procedimento di lavaggio e i detergenti usati (detersivi contenenti oli e polimeri o abrasivi, detergenti a base di sapone, detersivi che formano una sottile pellicola, disinfettanti, cere, ecc.) possono modificare permanentemente il pavimento e inficiarne la sicurezza antisdrucchiole. Da non dimenticare i procedimenti di lavaggio che formano strati protettivi di lunga durata, cosicché il pavimento, dopo il trattamento, non presenta più le caratteristiche dichiarate dal produttore. Per dare l'impressione che la casa sia ben curata, spesso i pavimenti vengono lucidati. Questa modifica delle caratteristiche del pavimento può alterarne anche le proprietà antisdrucchiole. La presenza di lampade da soffitto e da parete potrebbe inoltre creare riflessi indesiderati che potrebbero disturbare le persone con minorazione visiva. Pavimenti opachi evitano la formazione di fastidiosi riflessi di luce ed aumentano il senso di sicurezza.

7.3 Misure volte a mantenere inalterate le caratteristiche dei pavimenti

Pavimenti danneggiati

Pavimenti danneggiati aumentano il rischio di caduta e inciampo, ostacolano le operazioni di trasporto e il mantenimento di condizioni igieniche ottimali.

È quindi necessario verificare periodicamente l'eventuale presenza di danni sui pavimenti di tutti i locali ed eliminarli immediatamente.

Procedimenti di lavaggio e cura

Dopo il lavaggio a umido può essere utile concludere passando un panno asciutto, in modo da evitare il pericolo di scivolamento. In ogni caso è necessario posizionare appositi cartelli di avvertimento del pericolo di scivolamento, finché il pavimento non sia completamente asciutto dopo il lavaggio. Durante il lavaggio, è necessario tener presente che le caratteristiche d'uso dei pavimenti devono rimanere inalterate per un lungo periodo. Si dovrà quindi elaborare, insieme ai fornitori dei pavimenti e ai produttori dei detergenti, un concetto di manutenzione, lavaggio e cura adeguato.

Figura 21
Posizionare sempre cartelli di avvertimento mentre si lava il pavimento



Fonte: Markus Buchser, upi

Lavaggio di pavimenti in calcestruzzo, gres e ceramica

Per pavimenti in calcestruzzo, pietra e ceramica, per rimuovere lo sporco libero è consigliabile effettuare un lavaggio a umido, seguito da un lavaggio con panno bagnato con aggiunta di detergente neutro ad asciugatura rapida. La superficie del pavimento può essere protetta a lungo termine con una dispersione opaca. Il trattamento protettivo deve essere adatto al tipo di pavimento. Le cere ed emulsioni comuni non garantiscono alcuna resistenza duratura allo scivolamento e possono risultare controproducenti in caso di superficie bagnata.

Lavaggio di pavimenti tessili

I pavimenti tessili devono essere aspirati a secco e, se necessario, lavati a fondo seguendo le istruzioni del produttore o del fornitore del pavimento.

Lavaggio di pavimenti elastici

Una pulizia periodica viene eseguita con detergenti specifici, secondo i suggerimenti del produttore o del fornitore del pavimento. Le cere ed emulsioni comuni non garantiscono alcuna resistenza duratura allo scivolamento e possono risultare controproducenti in caso la superficie sia bagnata. Un trattamento protettivo adatto al prodotto aumenta la durata del pavimento e lo rende repellente allo sporco.

Manutenzione di pavimenti con fughe

Nei locali interni, i pavimenti con fughe sono da evitare. Nelle aree esterne, la presenza di fughe aperte è consentita soltanto nel caso esse servano all'evacuazione delle acque. Qualora le fughe non possano essere evitate, esse devono essere portate a filo del rivestimento di mattonelle e livellate con il resto della superficie. Per rilevare immediatamente eventuali dislivelli tra le mattonelle, è necessario controllarle regolarmente. Eventuali depositi presenti su pavimenti a mattonelle esposti alle intemperie devono essere regolarmente rimossi.

7.4 Sicurezza sul lavoro

L'Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, art. 14 «Pavimenti» definisce i requisiti per pavimenti di speciali aree professionali. Si consiglia di consultare l'ispettorato di lavoro competente.

- V.1.2 Barriera antispurco all'entrata, p. 44
- V.2.4 Pavimento dell'ascensore, p. 46
- V.7.3 Pavimenti di terrazzi e balconi, p. 60
- V.9.2 Rivestimenti di pareti e pavimenti nei servizi igienici, p. 62
- Ulteriori liste contiene: documentazione tecnica dell'upi 2.032 «Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti»
- Lista di controllo 67012.d «Pavimenti» della Suva

7.5 Resistenza allo scivolamento dei pavimenti secondo l'uso

Tabella 2
Resistenza allo scivolamento dei pavimenti secondo l'uso

Uso	Norme	
	upi/Empa	Norma DIN 51130 / 51097
Strade pedonali	GS 2 o GS 1 V4	R 11 o R 10 V4
Parcheggi all'aperto	GS 2 o GS 1 V4	R 11 o R 10 V4
Scale esterne, coperte	GS 2	R 11
Scale esterne, scoperte	GS 3	R 12
Trombe delle scale esterne	GS 2	R 11
Rampe esterne, coperte, fino a max. 6% di alzata	GS 2	R 11
Rampe esterne, scoperte, fino a max. 6% di alzata	GS 3	R 12
Area di entrata con barriera antispurco	GS 1	R 10
Area di entrata senza barriera antispurco	GS 2	R 11
Trombe delle scale interne	GS 1	R 10
Pavimento dell'ascensore	GS 1	R 10
Pavimento dell'ascensore, senza barriera antispurco antistante	GS 2	R 11
Corridoi	GS 1	R 10
Aree comuni	GS 1	R 10
Angolo cottura	GS 1	R 10
Toilette calpestabili con scarpe	GS 1	R 10
Balconi/terrazzi, coperti	GS 1	R 10
Balconi/terrazzi, scoperti	GS 2	R 11
Camere dei residenti	GS 1	R 10
Bagno	GB 1	A
Locali doccia, piatti doccia	GB 2	B
GS: classe di valutazione per le zone a piedi calzati GB: classe di valutazione per le zone a piedi nudi R: gruppo di valutazione secondo DIN 51130 A: gruppo di valutazione secondo DIN 51097 per le zone a piedi nudi B: gruppo di valutazione secondo DIN 51097 per le zone a piedi nudi C: gruppo di valutazione secondo DIN 51097 per le zone a piedi nudi		
Fonte: upi, Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti (documentazione tecnica dell'upi 2.032)		

7.6 Rischi di inciampo

Per evitare le cadute, sul pavimento non devono essere presenti oggetti. I cavi elettrici devono essere pertanto inseriti all'interno delle apposite canaline su pareti, zoccolo e pavimento. Basamenti di lampade ed altri ostacoli, se sporgono nella sagoma di spazio libero, devono essere dotati di una barriera che possa essere individuata con il bastone. Anche un forte contrasto di colore e luminosità tra diversi pavimenti può disturbare e far inciampare. La direzione dell'assistenza decide, a seconda delle esigenze dei residenti, se sia necessario creare un contrasto tra i pavimenti degli spazi esterni ed interni.

7.7 Zerbini e Tappeti

Zerbini nell'area dell'entrata, davanti a scale e porte, devono essere posizionati sul pavimento in modo tale che lo spigolo superiore del tappeto sia a filo con il livello del pavimento.

Tappeti liberi costituiscono un elevato fattore di rischio di inciampo e sono quindi da evitare. Qualora siano comunque presenti nelle camere dei residenti, devono essere dotati di un fondo antiscivolo. Il personale di servizio dovrà verificare regolarmente che gli angoli e i bordi siano ben aderenti al pavimento.

Moquette basse sono adatte, a patto che non intralcino lo scorrimento delle ruote.

7.8 Calzature adeguate

È consigliabile che i residenti di IAC indossino calzature e pantofole con soles antiscivolo. Scarpe con tomaia alta migliorano l'equilibrio³.

- Documentazione tecnica dell'upi 2.120 «Prévention des chutes, dans les établissements médico-sociaux: guide pratique comportant un outil d'analyse et des informations spécialisées»

Figura 22
Tappeto in una camera dotato di fondo antisdrucciolevole



³ Fonte: Lord SR, et al. Effects of shoe collar height and sole hardness on balance in older women. J Am Geriatr. Soc. June 1999; 47:681-4

8. Impianti elettrici

8.1 Interruttori per la luce e apriporta

Gli interruttori per la luce e gli apriporta devono essere in contrasto con la parete circostante. Devono essere posizionati in modo tale da poter essere azionati da persone con deambulatore o su sedia a rotelle stando all'esterno dell'angolo di rotazione della porta. Nelle camere dei residenti, l'interruttore della luce deve poter essere azionato dalla posizione distesa a letto.

Nelle trombe delle scale, nei servizi igienici e nelle aree comuni, è necessario installare dei rilevatori di presenza che lasciano le luci accese anche quando le persone presenti si muovono lentamente.

Figura 23
Disposizione di comandi come interruttori della luce e apriporta nei pressi delle porte

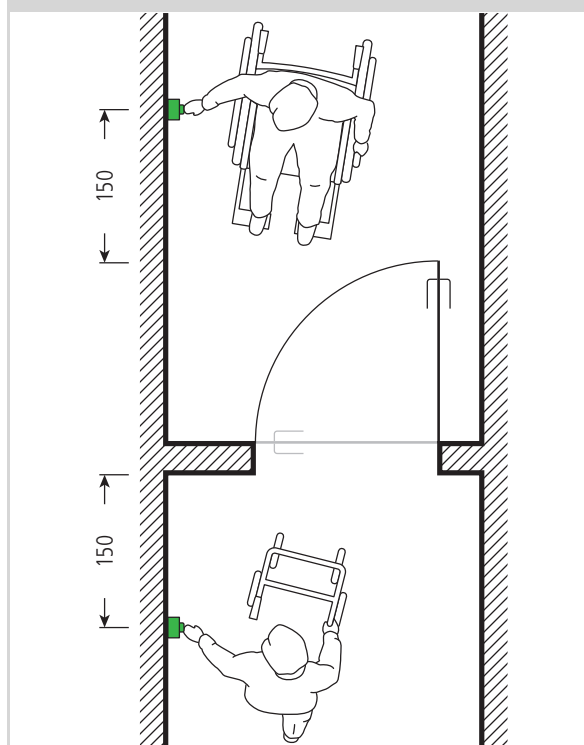
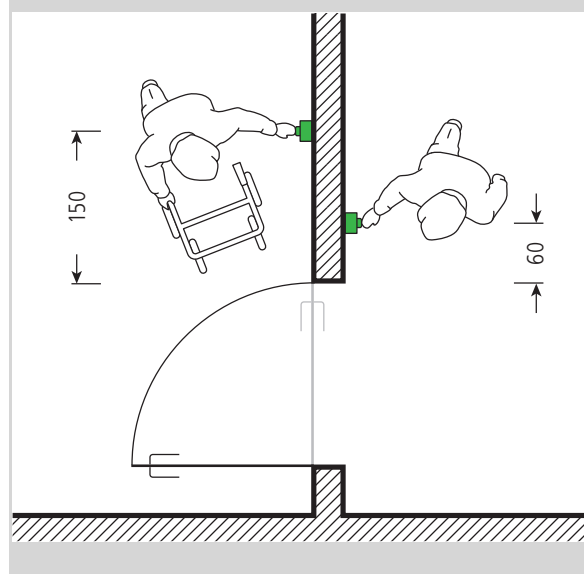


Figura 24
Disposizione di comandi come interruttori della luce e apriporta nei pressi delle porte



8.2 Prese di corrente

All'esterno, gli impianti elettrici, come prese di corrente e luci, devono essere installati ad una distanza sufficiente dalle vie, nonché dotati di demarcazioni ottiche e tattili. Le prese di corrente e gli interruttori all'esterno devono essere dotati – come nei servizi igienici – di un interruttore differenziale di sicurezza FI. Sia all'esterno che all'interno, le prese di corrente devono essere disposte in modo tale da evitare l'uso di cavi di prolunga.

Nelle camere dei residenti, si consiglia di installare le prese di corrente su due pareti che possano essere raggiunte senza doversi chinare.

Va prevista almeno una presa tripla commutata.

8.3 Cavi di prolunga

Cavi di prolunga liberi possono essere utilizzati soltanto in casi eccezionali, poiché costituiscono un pericolo di inciampo. Nelle aree interessate è necessario posizionare appositi cartelli di avvertimento durante l'uso.

IV. Requisiti di sicurezza all'esterno – dalla strada alla casa

1. Spazi esterni e accessi

A pagina 70 si trova la lista di controllo «Collegamenti esterni».

Affinché i residenti possano muoversi autonomamente e in sicurezza anche nell'area circostante le istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC), gli spazi esterni e gli accessi non solo devono essere privi di barriere, ma anche a filo del pavimento. È importante inoltre facilitare l'orientamento.

La promozione dell'attività motoria è una forma di prevenzione delle cadute, pertanto una configurazione interessante e piacevole del giardino può rappresentare uno stimolo a trascorrere più tempo all'esterno.

2. Strade pedonali

2.1 Caratteristiche dei pavimenti

Affinché le persone con rollator o deambulatori possano percorrere le vie in sicurezza, la pavimentazione stradale deve essere piana, senza dislivelli né fughe, solida e antisdrucchiabile anche in caso di pioggia. Asfalto e calcestruzzo sono i materiali ideali, ma è possibile installare anche piastrelle prive di fughe, che tuttavia possono allentarsi e oscillare. Lastricati, ghiaia o terreni naturali non sono adatti, viste le loro calpestabilità e percorribilità poco agevoli.

Se per motivi topografici è impossibile eliminare tutti i gradini, è necessario offrire dei percorsi alternativi che prevedano brevi deviazioni su rampe. Tali vie devono presentare alzate e pendenze trasversali minime. Le guide sui bordi delle vie facilitano l'orientamento per le persone con minorazioni visive che camminano con l'aiuto di un bastone o di un rollator.

Figura 25
Accesso privo di gradino e a filo del pavimento



2.2 Sbarre e chicane negli spazi esterni

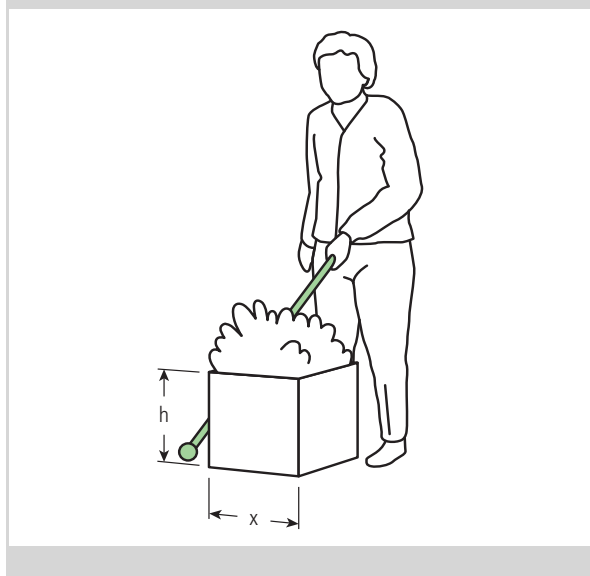
Alla fine di vie con visibilità ridotta o che conducono ad una strada trafficata, è necessario posizionare delle sbarre o chicane. Le loro misure devono corrispondere a quelle delle barriere basse e devono essere dotate di uno zoccolo o una traversa che possono essere individuate con il bastone. Inoltre devono essere demarcate con forte contrasto, poiché potrebbero altrimenti risultare pericolose per persone con minorazione visiva. Non è consentito sostituire le traverse fisse con catene, funi e nastri mobili.

Tabella 3
Misure minime degli ostacoli bassi

lunghezza laterale o diametro min. x	Altezza h
10 cm	100 cm
20 cm	60 – 80 cm
30 cm	40 – 60 cm
50 cm	20 – 40 cm
70 cm	<20 cm

Fonte: Recommandations pour l'aménagement des magasins e SIA 500

Figura 26
Misure minime degli ostacoli bassi



2.3 Luoghi di caduta nel vuoto all'esterno

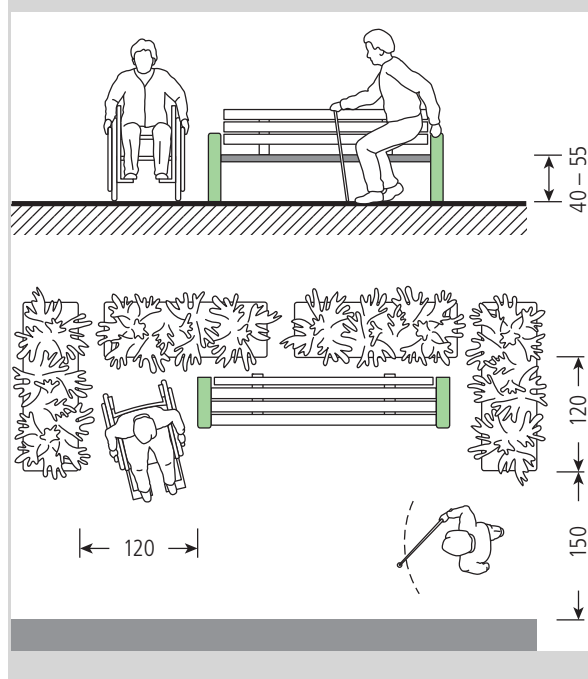
All'esterno delle IAC, tutti i luoghi di caduta nel vuoto, indipendentemente dall'altezza di caduta, devono essere dotati di una guida sul pavimento e di una ringhiera di protezione anticaduta.

2.4 Disposizione di arredamento da giardino

Lungo i viali di accesso e passeggio di IAC devono essere collocati, a distanze regolari, delle sedute e degli elementi di illuminazione.

Arredamento da giardino, dissuasori, contenitori per i rifiuti, vasi di piante e cartelli indicatori possono causare incidenti di caduta e devono quindi essere posizionati sempre al di fuori delle aree pedonali.

Figura 27
Panchina lungo un viale, posizionata al di fuori dell'area pedonale, con braccioli per aiutare ad alzarsi



2.5 Elementi sporgenti, cartelli e oggetti artistici all'esterno

Eventuali elementi che sporgono nell'area pedonale devono essere delimitati e demarcati, se si trovano all'interno della sagoma di spazio libero. Opere d'arte nell'architettura, lampade e altri oggetti devono essere delimitati anche al di fuori dell'area pedonale, se costituiscono pericolo d'inciampo. Se gli oggetti vengono dotati di una delimitazione tattile, essa deve essere individuabile con il bastone. Su terrazzi e balconi, supporti e basamenti di ombrelloni devono essere installati a filo del pavimento, in modo tale da non costituire rischio di inciampo. Anche lo stesso ombrellone aperto deve trovarsi al di fuori della sagoma di spazio libero.

- V.4.8 Barriere e chicane sulle scale, p. 52
- «Strade – vie – piazze», Direttive «Reti di percorso pedonali a misura di disabili». Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati

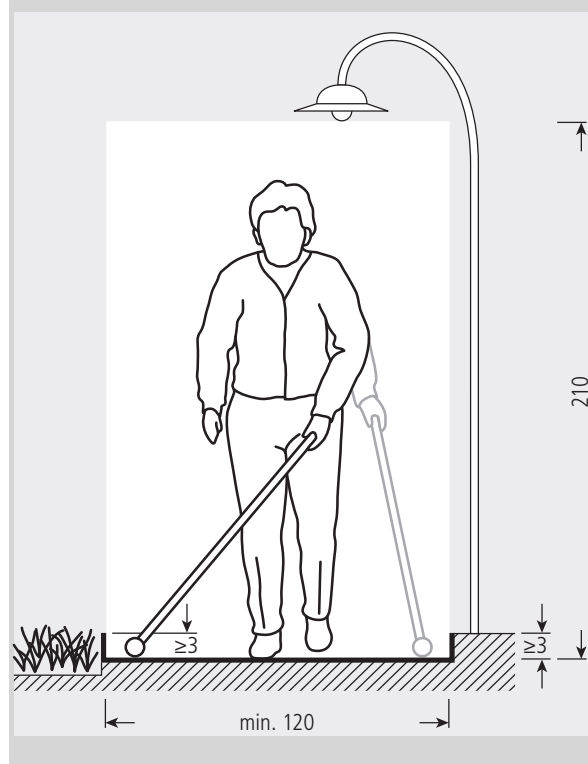
3. Manutenzione delle vie

La rete di collegamento e tutti i viali di passeggio devono essere sottoposti ad accurata manutenzione durante tutto l'anno. La manutenzione è particolarmente importante d'inverno. Il mansionario deve stabilire nei dettagli i lavori di manutenzione da effettuare a quali intervalli. Le apparecchiature, le macchine e i materiali necessari, come ad esempio sabbia o sale da spargere, devono essere disponibili secondo necessità.

I collaboratori e i residenti dell'IAC devono essere sensibilizzati a segnalare tempestivamente i difetti di costruzione. Questi devono essere eliminati immediatamente.

- Foglio informativo Suva 44088.d «Evitare brutte cadute durante l'inverno», suggerimenti per responsabili del personale di servizio

Figura 28
Lampada ubicata fuori dell'area pedonale e della sagoma di spazio libero (bianco)



4. Rampe all'esterno

A pagina 72 si trova la lista di controllo «Rampe all'esterno».

Le rampe possono permettere a persone con difficoltà deambulatorie di superare autonomamente eventuali dislivelli presenti all'esterno. Nel prolungamento della rampa non devono essere presenti scalinate che portano all'indietro, in direzione opposta.

4.1 Pavimento delle rampe

Le persone con rollator riescono a percorrere ed effettuare manovre più facilmente su rampe dotate di pavimento antisdrucciolevole e antiscivolo e con percorso diritto. La resistenza al rotolamento deve però essere ridotta. Per il pavimento viene quindi consigliato l'uso di asfalto. Nell'area della rampa non è necessario prevedere delle pendenze trasversali. La pendenza longitudinale della rampa serve anche all'evacuazione delle acque.

4.2 Lunghezza delle rampe

Le rampe dovrebbero essere piuttosto lunghe e poco pendenti.

Figura 29
Pendenza di rampe da 2% a max. 6%

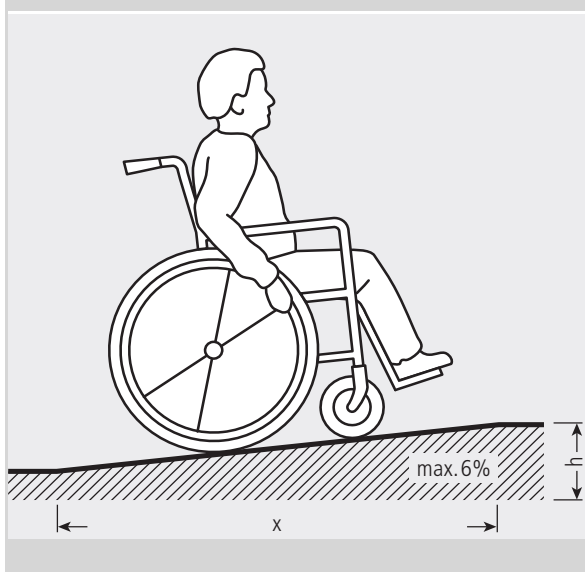


Tabella 4
Lunghezza della rampa

Quantità gradini		1	2	3	4	5	6	7	8
Dislivello in cm		17.50	35.00	52.50	70.00	87.50	105.00	122.50	140.00
Lunghezza della rampa in metri	2% dislivello	8.75	17.50	26.25	35.00	43.75	52.50	61.25	70.00
	3% dislivello	5.83	11.67	17.50	23.33	29.17	35.00	40.83	46.67
	4% dislivello	4.38	8.75	13.13	17.50	21.88	26.25	30.63	35.00
	5% dislivello	3.50	7.00	10.50	14.00	17.50	21.00	24.50	28.00
	6% dislivello	2.92	5.83	8.75	11.67	14.58	17.50	20.42	23.33

Lunghezza della rampa senza lunghezza dei pianerottoli

Lunghezza dei pianerottoli min. 1,20 m

Raccomandazione upi pianificare rampe con max. 4% (SIA 500 permette 6%)

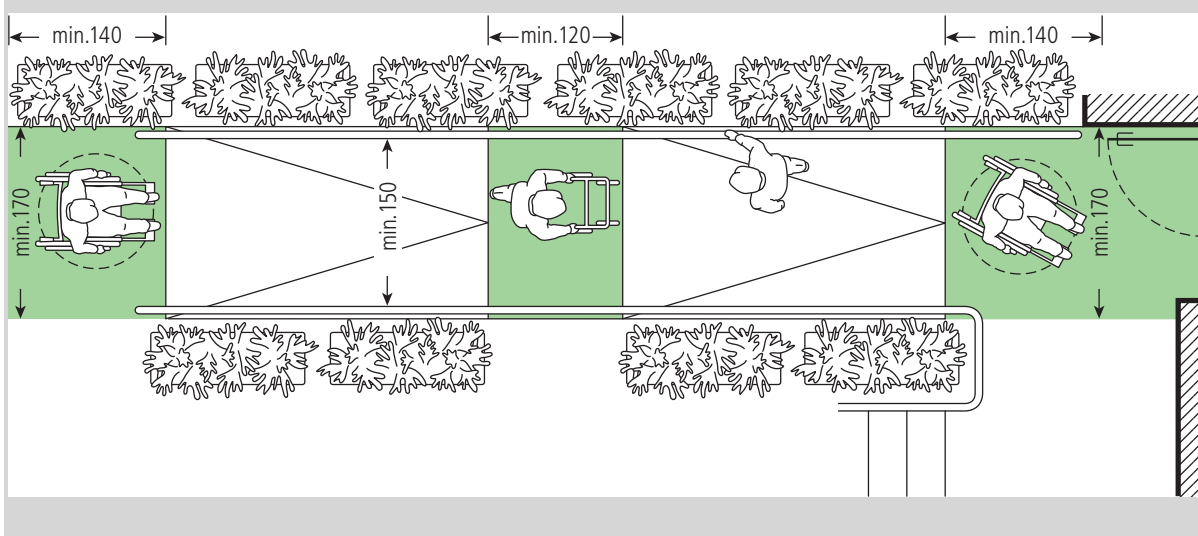
4.3 Aree di manovra e pianerottoli su rampe esterne

All'inizio e alla fine della rampa deve essere presente uno spazio di manovra. A distanze regolari devono inoltre essere previsti dei pianerottoli di sosta. Qualora si debba scegliere tra una rampa con pianerottolo ma maggiore pendenza, e una rampa meno pendente, ma priva di pianerottolo, è preferibile la variante senza pianerottolo. Nel caso di rampe molto lunghe, i pianerottoli sono tuttavia obbligatori. La lunghezza del pianerottolo deve corrispondere alla larghezza minima della rampa. La pendenza trasversale degli spazi di manovra e dei pianerottoli deve essere mantenuta al minimo e realizzata in modo tale da evitare la formazione di pozzanghere.

4.4 Larghezza della rampa

Una rampa deve essere sufficientemente larga da accogliere contemporaneamente due persone con deambulatore che si incrociano procedendo in direzioni opposte. Per larghezza della rampa s'intende la misura luce tra i due corrimano.

Figura 30
Spazi di manovra piani all'inizio e alla fine di una rampa con pianerottolo intermedio



4.5 Ringhiere e corrimano delle rampe

Tutte le rampe devono essere dotate, su tutta la lunghezza, di ringhiere. Su entrambi i lati della rampa deve essere inoltre presente un corrimano che sporge oltre la rampa e strutturato in modo tale da impedire che qualcuno possa rimanere appeso ad esso.

4.6 Traverse laterali delle rampe e cordoli

Affinché le persone con rollator o su sedia a rotelle non fuoriescano e cadano dallo spigolo esterno della rampa, essa deve essere dotata su entrambi i lati di un apposito cordolo. Per l'individuazione mediante bastone è inoltre necessaria una traversa.

5. Scale esterne

I requisiti riguardanti le scale all'esterno corrispondono sostanzialmente a quelli delle scale all'interno. Nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC) si dovrebbero evitare scale esterne per consentire un accesso agevole e privo di barriere. Se ciò non fosse possibile per motivi topografici, è necessario offrire dei percorsi alternativi brevi su rampe, attraverso accessi agli edifici dal seminterrato oppure passaggi coperti. Per quanto riguarda il pavimento delle scale esterne, occorre fare una distinzione tra scale coperte e scale esposte alle intemperie. Su tutte le scale è necessario assicurarsi che ci sia una buona illuminazione.

- V.4 Scale all'interno della casa, p. 49

Figura 31
Rampa con corrimano e cordolo, spazio di manovra nonché demarcazione ottica all'inizio e alla fine della pendenza

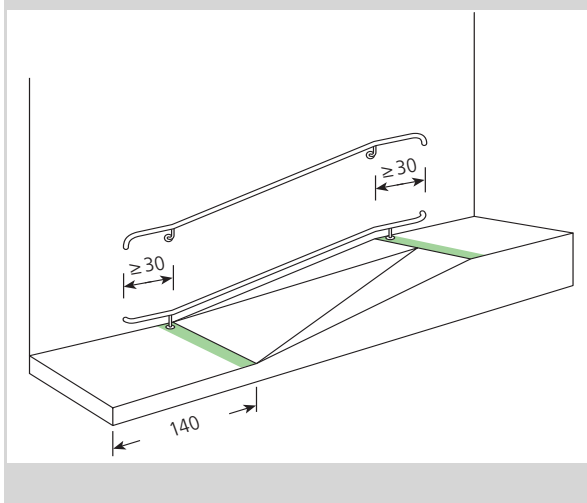
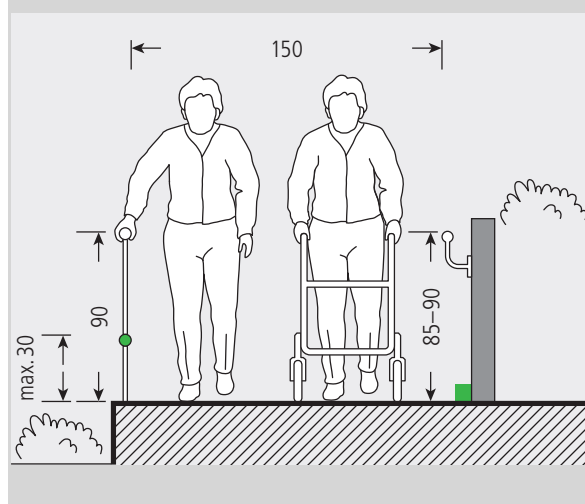


Figura 32
Traversa laterale della rampa, cordolo e corrimani alla rampa



6. Accesso con autoveicoli

6.1 Accesso con autoveicoli presso l'entrata

Per persone con difficoltà deambulatorie che arrivano in automobile, deve essere consentito l'accesso a bordo di autoveicoli fino all'entrata.

6.2 Parcheggi privi di barriere

A seconda delle dimensioni dell'IAC, nelle immediate vicinanze dell'entrata devono essere predisposti due o tre parcheggi senza barriere per gli ospiti e per far salire/scendere i residenti o per operazioni di trasporto.

L'accesso dai parcheggi sia in direzione entrata sia in direzione ascensore deve essere privo di gradini e a filo del pavimento. Questi parcheggi devono inoltre essere provvisti di una tettoia che protegga dagli agenti atmosferici.

Una buona illuminazione aumenta la sicurezza di quest'area.

6.3 Misure minime per i parcheggi per disabili

Le misure minime per i parcheggi per disabili sono conformi a quanto disposto dalla norma SIA 500. Questi parcheggi consentono alle persone con handicap fisico di spostarsi dall'automobile alla sedia a rotelle e di appoggiare i deambulatori accanto alla vettura.

6.4 Dal parcheggio all'ascensore

Gli ascensori delle IAC devono essere raggiungibili da parcheggi privi di barriere a livello con il pavimento.

6.5 Illuminazione esterna

- III.1.2 Luce artificiale all'esterno, p. 18

Figura 33
Misure minime per i parcheggi per disabili

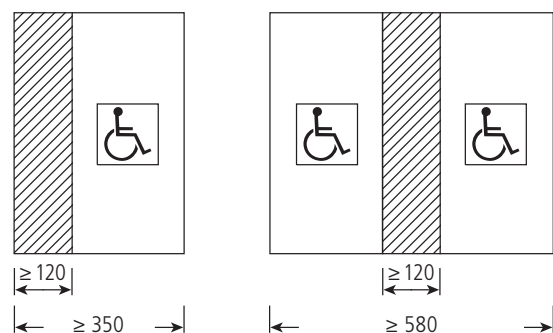


Figura 34
Parcheggio nelle vicinanze di un accesso privo di barriere



V. Requisiti di sicurezza nell'edificio dall'entrata della casa alla camera del residente

1. Entrata della casa

A pagina 74 si trova la lista di controllo «Entrata della casa».

L'entrata di un'istituzione di assistenza agli anziani e di cura (IAC) non deve essere soltanto facile da trovare, ma anche priva di gradini e accessibile senza dislivelli del pavimento.

Le scale esterne o interne che hanno solo uno o due gradini sono particolarmente pericolose.

1.1 Accesso privo di barriere a campanello e citofono

Il campanello e il citofono devono essere accessibili senza gradini alle persone in sedia a rotelle ed essere posizionati ad una altezza raggiungibile. Devono inoltre essere facili da trovare e da azionare per persone con minorazioni visive (vedere indicazioni norma SIA 500). Su entrambi i lati del citofono deve essere prevista una superficie libera che può essere occupata dal rollator o dalla sedia a rotelle. La possibilità di passare al di sotto dell'elemento costituisce un vantaggio per le persone su sedia a rotelle.

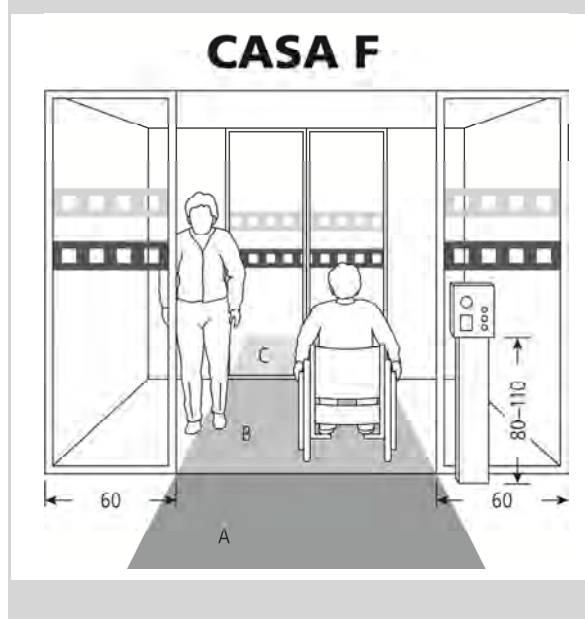
1.2 Barriera antisporco all'entrata

Come barriere antisporco sono adatti dei sistemi cattura-sporco a filo del pavimento con profili anti-inciampo oppure sistemi tessili a tecnologia multi-fibra.

In tal senso, è stata sperimentata con successo una suddivisione in tre zone: all'esterno una zona per raccogliere lo sporco grossolano e l'acqua (A), nel paravento una zona intermedia (B) e all'interno dell'edificio una zona di raccolta dello sporco sottile e dell'umidità residua (C).

La barriera antisporco deve essere ben transitabile con sedia a rotelle o rollator.

Figura 35
Barriera antisporco a 3 zone e elementi visuali sulle porte scorrevoli di vetro (50% della superficie incollata rimane trasparente)



1.3 Porte d'entrata

Nelle IAC è necessario installare porte scorrevoli automatiche. Le porte a battenti possono essere utilizzate se dotate di un sistema di azionamento di supporto non completamente automatico. Porte girevoli e tornelli automatici non sono consentiti. Se già esistenti, è necessario creare un accesso alternativo nelle immediate vicinanze. In caso di chiudi-porta meccanici, la resistenza all'apertura deve essere limitata a max. 30 N. Su porte ad azionamento manuale, la maniglia deve essere di forma e dimensioni che consentano di afferrarla saldamente. Maniglie girevoli o prese a conchiglia non sono ammesse. La serratura della porta non deve fungere contemporaneamente anche da apriporta. I sistemi di apertura delle porte a badge, senza tocco, sono preferibili rispetto alle normali serrature convenzionali.

1.4 Illuminazione

- III.1.4 Luce artificiale nell'edificio, p. 19

2. Ascensori per persone

A pagina 76 si trova la lista di controllo «Ascensori per persone».

Su ogni piano di un edificio dovrebbero essere presenti due ascensori, in modo tale da consentire l'accessibilità a tutti i piani anche durante lavori di manutenzione.

2.1 Area antistante l'ascensore

Su tutti i livelli deve essere prevista, davanti all'ascensore, un'area di manovra senza pendenze. Di fronte alle porte dell'ascensore non devono essere presenti scale che portano all'indietro, in direzione opposta. Qualora queste siano inevitabili, la discesa dalle scale deve essere dotata di una barriera, ad esempio una sbarra apribile. La fessura tra cabina e pavimento deve essere ridotta al minimo.

2.2 Cabina dell'ascensore

Le dimensioni della cabina dell'ascensore devono offrire spazio sufficiente per una persona in sedia a rotelle o con deambulatore e un accompagnatore. Le cabine di dimensioni tali da consentire le manovre con un rollator sono preferibili. Un sedile pieghevole nell'ascensore può essere utile per sedersi in caso di debolezza o di guasto tecnico dell'impianto.

2.3 Porte dell'ascensore

Per facilitare l'individuazione dell'ascensore, le porte possono essere di un colore in contrasto con quello delle pareti del corridoio. Le cabine con porte opposte frontalmente sono preferibili, poiché consentono alle persone con rollator di salire e scendere senza manovre. L'accesso al piano terra sarà su un lato, nei piani superiori sul lato opposto. Le porte devono trovarsi sul lato corto della cabina. Nelle IAC è importante che la durata di apertura delle porte dell'ascensore sia adeguata alle esigenze degli utenti e va quindi prolungata di conseguenza.

2.4 Pavimento dell'ascensore

Il pavimento dell'ascensore deve essere antisdrucchiabile anche se bagnato. Se nell'area dell'entrata non è presente una barriera antispurgo, si dovrà scegliere un materiale di classe di resistenza allo scivolamento maggiore. Il pavimento deve inoltre essere illuminato adeguatamente e uniformemente. La cabina dell'ascensore deve essere regolata in modo tale che il pavimento della cabina sia allineato al pavimento esterno. Tale aspetto deve essere controllato regolarmente.

- III.1.4 Luce artificiale nell'edificio, p. 19
- III.7 Pavimenti, p. 31
- Documentazione tecnica dell'upi 2.032 «Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti»

2.5 Rivestimento delle pareti in ascensore

Per gli interni della cabina devono essere usati colori chiari e superfici opache. È consigliabile evitare specchi, perché potrebbero irritare le persone affette da demenza.

2.6 Corrimano nell'ascensore

Su tutte le pareti della cabina deve essere installato un corrimano.

2.7 Bottoniera dell'ascensore

La bottoniera deve essere posizionata ad un'altezza comodamente raggiungibile per le persone in sedia a rotelle. Deve inoltre essere posizionata ad una distanza dall'angolo della cabina tale da consentire alle persone con rollator di restare nell'angolo mentre altre persone usano i pulsanti. Un pannello orizzontale con superficie di comando inclinata facilita l'accesso ai pulsanti. Per persone con minorazione visiva, i tasti devono essere dotati di scritta in rilievo. I pulsanti di emergenza e il citofono dovrebbero essere collocati in una posizione separata per evitare falsi allarmi.

- III.2 Segnaletica, iscrizioni e demarcazioni, p. 23

Figura 36
Corrimano su tutte le pareti della cabina

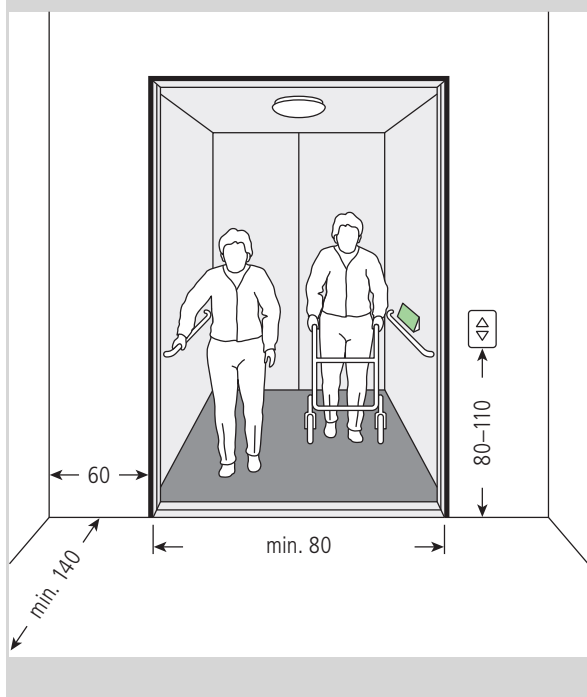
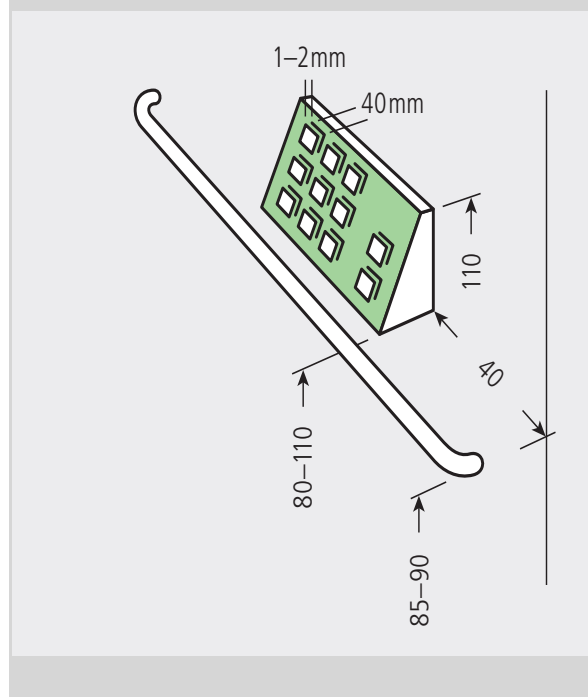


Figura 37
Bottoniera dell'ascensore



2.8 Indicazione del piano

L'indicazione visiva, di grandi dimensioni, dei piani deve essere collocata ad altezza degli occhi o più in basso e deve essere corredata da una segnalazione acustica per indicare la fermata o il passaggio tra un piano e l'altro. Su ogni piano deve essere indicato, di fronte all'uscita dell'ascensore, in modo ben visibile il piano per chi scende.

2.9 Luci nell'ascensore

Il pavimento dell'ascensore e la bottoniera devono essere illuminati da lampade schermate antiabbagliamento con grande superficie di diffusione.

- III.1.4 Luce artificiale nell'edificio, p. 19

2.10 Vetrate nell'area dell'ascensore

La presenza di vetrate nell'area dell'ascensore consente il contatto visivo tra la cabina dell'ascensore e l'ambiente circostante. Ciò facilita l'orientamento e aumenta il senso di sicurezza dei residenti. Il personale di cura può inoltre individuare immediatamente i casi di emergenza nella cabina.

3. Rampe all'interno della casa

All'interno di un'istituzione di assistenza agli anziani e di cura (IAC), le rampe possono essere utilizzate soltanto in caso di ristrutturazione di un edificio esistente, perché percorrerle richiede un grande sforzo. Per un dislivello maggiore di mezzo piano è comunque necessario installare un ascensore. In caso di strutture nuove, tutti i piani devono essere raggiungibili con l'ascensore.

Figura 38
Indicazioni dei piani ben visibili, di fronte all'uscita dell'ascensore



4. Scale all'interno della casa

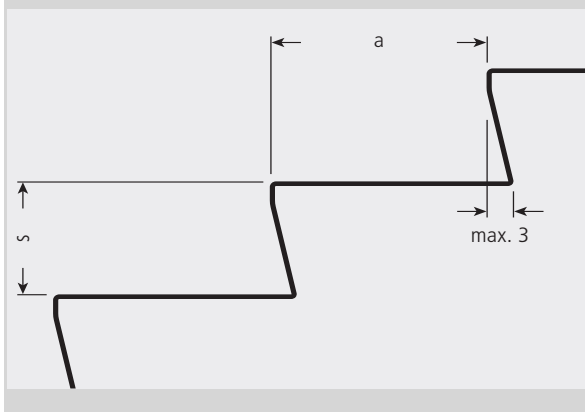
A pagina 78 si trova la lista di controllo «Scale all'interno della casa».

Circa un quarto degli incidenti da inciampo e caduta avviene sulle scale (fonte: upi). Ma salire le scale è, per le persone anziane, anche un allenamento quotidiano che favorisce il mantenimento della forza muscolare. Salire le scale dovrebbe perciò essere consentito a tutti i residenti il più a lungo possibile, come salutare esercizio fisico. Affinché una scala sia piacevole da utilizzare, deve essere situata in posizione centrale, essere strutturata in modo invitante, ben illuminata e sicura da percorrere.

4.1 Rampa di scale

Le scale devono essere prive di mobili e decorazioni, poiché ogni oggetto presente può provocare pericolo di inciampo. Tra la rampa di scale e la parete deve essere mantenuta una distanza minima da non poterci infilare un piede. Le scale in contrasto con le pareti aumentano la sicurezza.

Figura 39
Gradini con rientranza di 3 cm



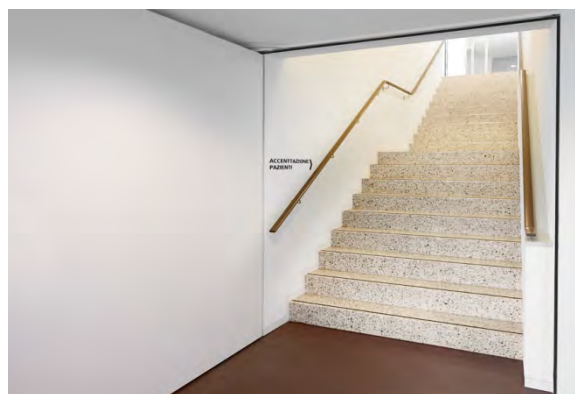
4.2 Pianerottoli delle scale

Nelle IAC sulle scale collocate su un intero piano bisogna prevedere dei pianerottoli. Per evitare cadute su troppi gradini, le scale lunghe (da 8-10 gradini) devono essere dotate di un pianerottolo di sosta. Sul pianerottolo può essere installato un sedile pieghevole.

4.3 Gradini

Le scale devono avere un'alzata adeguata, adatta anche alle persone più deboli. Affinché le scarpe non restino incastrate, le scale devono essere realizzate a gradini chiusi e con sovrapposizione, ma senza pedata sporgente. Devono essere antisdrucciolevoli anche se bagnati. Per evitare effetti visivi disturbanti, le scale devono essere monocolori e opache. Gradini con spigoli anteriori demarcati da un contrasto aumentano la sicurezza. Gli spigoli anteriori dei gradini devono essere arrotondati.

Figura 40
Scala con pianerottolo e corrimano su ambo i lati



4.4 Rapporti di salita

Esempi numerici per scale sicure e comode

Formula del passo: $2 \times \text{alzata} + \text{pedata} = 63\text{--}65 \text{ cm}$

ergonomicamente ideale per strutture per anziani e comode per persone in età avanzata

a = pedata min. 29 cm

s = alzata max. 17 cm

Es.: $2 \times 17 + 29 = 63 \text{ cm}$, molto comodo

Formula della comodità: $a - s = 12$

Es.: $29 - 17 = 12$

Formula della sicurezza: $a + s = 46 \text{ cm}$

Es.: $29 + 17 = 46$

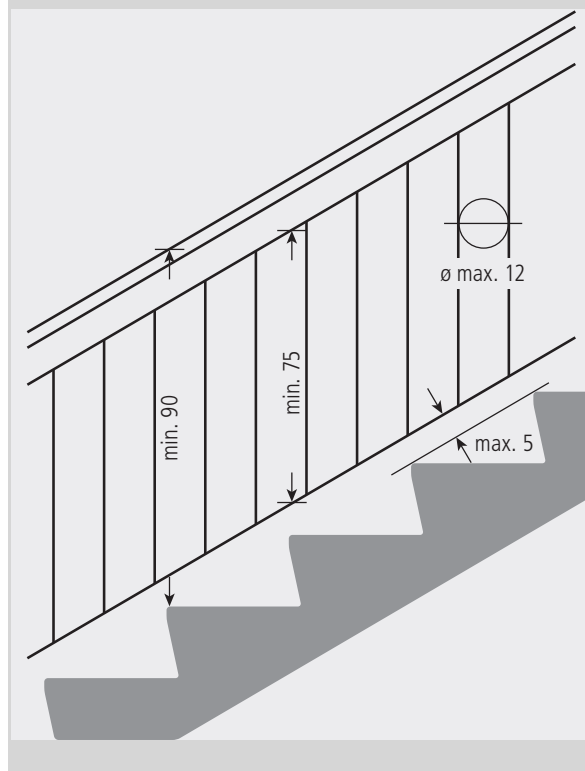
4.5 Ringhiere delle scale

Le ringhiere delle scale. È quindi necessario tener conto dell'altezza delle ringhiere prescritta, sia nell'area della rampa di scale che del pianerottolo, nonché la distanza massima ammessa dalla ringhiera allo spigolo anteriore del gradino e le misure delle aperture nella ringhiera stessa. L'altezza viene misurata in verticale rispetto allo spigolo anteriore del gradino.

Per la protezione di bambini non sorvegliati (situazione di pericolo 1), presenti nelle IAC in qualità di visitatori, è necessario limitare la possibilità di arrampicarsi sulle ringhiere.

- III.4 Ringhiere e parapetti, p. 26
- Opuscolo tecnico dell'upi 2.007 «Scale»

Figura 41
Ringhiere delle scale



4.6 Corrimano sulle scale

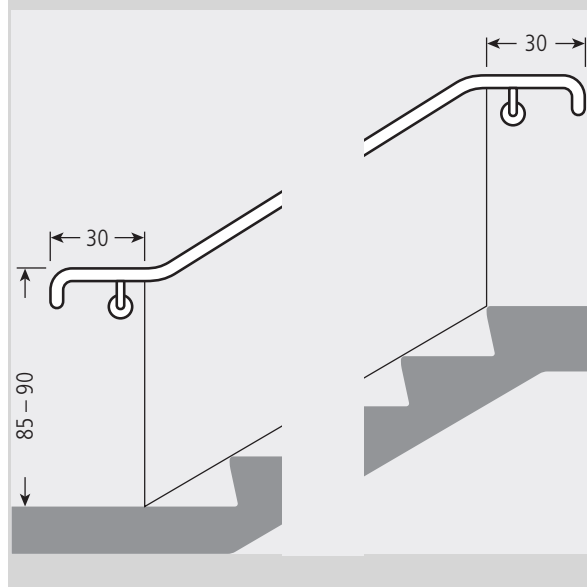
La maggior parte degli incidenti sulle scale potrebbe essere evitata con l'uso corretto del corrimano. Per questo motivo, i residenti e anche il personale devono essere sensibilizzati regolarmente in merito.

Su tutte le scale delle IAC, la rampa deve essere dotata di corrimano su entrambi i lati. Ciò vale anche per le scale delle uscite d'emergenza, utilizzate di rado o solo in casi di emergenza.

I corrimano devono superare la rampa di scale, ad entrambe le estremità, di più di un passo e continuare senza interruzioni sulla parete e sulla spina anche nei cambi di direzione. I corrimano devono terminare in modo tale che alle estremità non devono potersi impigliare gli indumenti. La forma del corrimano dovrebbe essere rotonda o ovale. È importante che possa essere facilmente impugnato e che le dita possano agevolmente scorrere oltre i supporti. Affinché il corrimano sia ben visibile, deve distinguersi chiaramente dalla parete sia come contrasto di luminosità che di colore. Le informazioni tattili posizionate all'inizio e alla fine del pianerottolo (ad es. in scrittura Braille) ad ogni piano consentono di orientarsi anche alle persone con minorazione visiva. Per garantire che i corrimani siano sempre stabili, è necessario verificare regolarmente i supporti. Anche la loro superficie deve essere mantenuta pulita e in perfette condizioni.

- III.2.1 Informazioni tattili, p. 23
- V.5.3 Corrimano nei corridoi, p. 55
- Lista di controllo «Tenersi al corrimano per non cadere sulle scale» della Suva

Figura 42
Corrimano ad altezza 85–90 cm, che supera la scala su entrambe le estremità di min. 30 cm



4.7 Pavimenti delle scale

- III.7 Pavimenti, p. 31

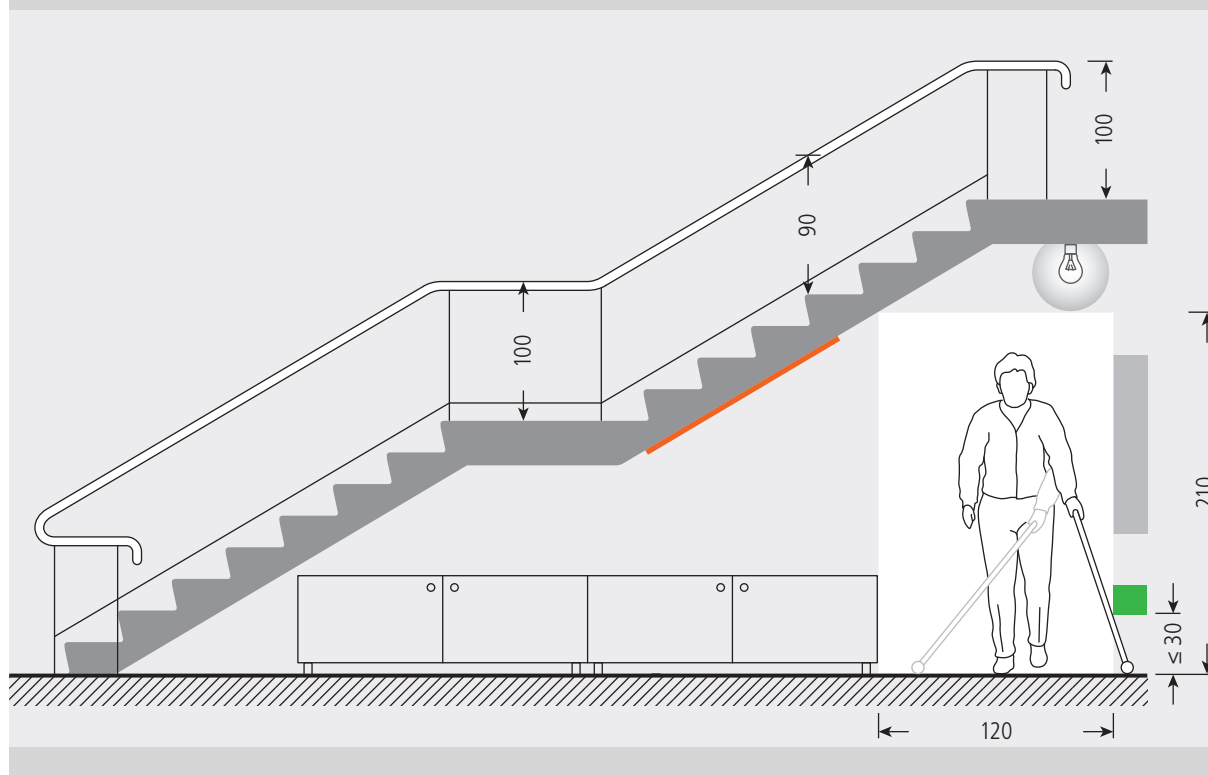
4.8 Barriere e chicane sulle scale

Se le trombe delle scale non sono collocate in zone separate, divise da porte, la discesa dalle scale deve essere dotata di un paletto centrale o di una barriera di protezione. In tal modo si evita che le persone con rollator o in sedia a rotelle possano ritrovarsi, durante le manovre, nell'area delle scale e cadere. Le chicane dovrebbero essere strutturate in modo tale da non costituire ostacolo per le attività quotidiane del personale e in caso di evacuazione. La loro installazione deve essere illustrata alle autorità di protezione antincendio (polizia del fuoco).

4.9 Aree sottostanti le scale

Scale sporgenti (ad es. nei garage sotterranei o nell'interrato), che consentono di passarci sotto da dietro e lateralmente, devono essere dotate di una barriera tattile, in modo tale che le persone con minorazione visiva possano individuarle con il bastone. Il bordo, all'altezza delle persone in piedi e sedute in sedia a rotelle, deve essere demarcato con forte contrasto.

Figura 43
Barriere e demarcazioni su scale sotto alle quali è possibile passare



4.10 Illuminazione delle scale

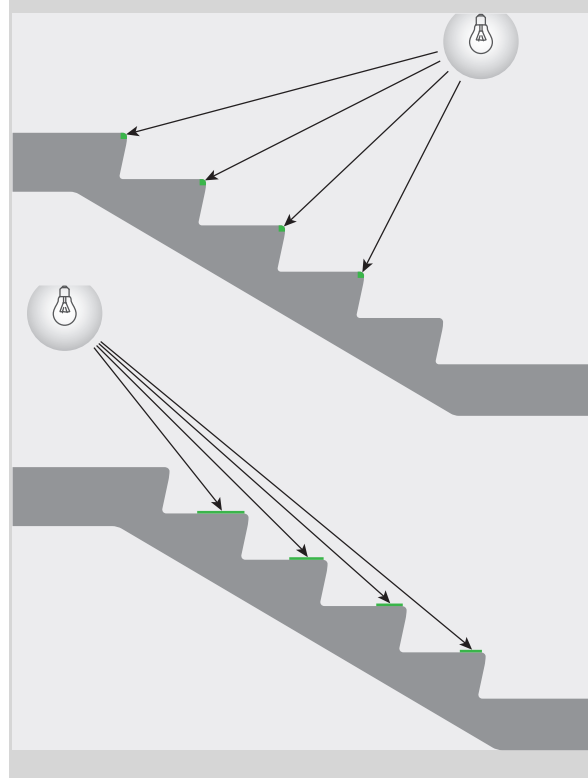
Le scale di collegamento più importanti dovrebbero essere illuminate abbondantemente con luce del giorno o artificiale. Le superfici delle finestre devono quindi essere posizionate in modo tale da evitare un abbagliamento diretto degli utenti della scala. L'illuminazione deve essere sufficiente e non provocare abbagliamento da nessuna posizione in cui ci si trovi sulle scale. Questo risultato può essere raggiunto con un'alta percentuale di luce indiretta, eventualmente integrata da un'illuminazione sotto il corrimano. La parte di luce diretta, invece, sottolinea la forma della scala e, formando le dovute ombreggiature, permette di individuare meglio i singoli gradini. In condizioni di luce del giorno scarsa, la luce dovrebbe rimanere costantemente accesa. Di notte dovrebbe essere presente un'illuminazione di base. Per garantire che la luce non si spenga, anche nel caso le persone impieghino molto tempo a percorrere le scale, essa deve essere regolata da un rilevatore di presenza. Se è installato un rilevatore di movimento, la durata del tempo di accensione deve essere regolata a seconda delle esigenze dei residenti.

I bordi dei gradini che risaltano troppo poco possono essere smussati e illuminati da davanti. Se la scala è illuminata da dietro, le fonti luminose vanno sistemate in modo tale che la luce raggiunga il bordo anteriore delle pedate.

L'illuminazione delle scale di emergenza deve essere conforme anche alle disposizioni della polizia del fuoco.

- III.1.4 Luce artificiale nell'edificio, p. 19, Tabella 1, p. 20
- Opuscolo tecnico dell'upi 2.007 «Scale»

Figura 44
Sopra: illuminazione con luce diretta
Sotto: ombra sui gradini



5. Aree di circolazione e corridoi

A pagina 80 si trova la lista di controllo «Aree di circolazione e corridoi».

Nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC) i passaggi coperti sottoterra o in superficie consentono di collegare tra loro diversi edifici, oltre a fornire un accesso a livello superficiale in situazioni di pendenza. I corridoi nelle API vengono utilizzati non soltanto come aree di circolazione, ma anche come zone di incontro e soggiorno oppure per l'attività fisica quotidiana, come «esercizio di deambulazione». Pertanto tutti i corridoi utilizzati dai residenti devono soddisfare gli stessi requisiti di sicurezza delle altre aree comuni.

5.1 Pavimenti

- III.7 Pavimenti, p. 31

5.2 Ostacoli nei corridoi

Le aree pedonali nei corridoi devono essere prive di ostacoli, affinché i residenti possano muoversi indisturbati.

Per rollator, sedie a rotelle e carrelli delle pulizie, è necessario prevedere degli spazi di appoggio al di fuori dell'area pedonale con demarcazione ottica e tattile.

Un'altra possibilità consiste nel dotare l'area del corridoio di un corrimano soltanto da un lato e utilizzare questo lato come area di circolazione, lasciando libero il lato opposto per appoggiare eventuali oggetti alla parete. I residenti e il personale devono essere adeguatamente informati. Elementi o installazioni che si estendono nella sagoma di spazio libero devono essere dotati di barriere e demarcazioni. Una delimitazione tattile consente alle persone con minorazione visiva di individuarli con il bastone.

- V.4.9 Aree sottostanti le scale, p. 52

Figura 45
Sedute al di fuori dell'area pedonale



Figura 46
Corrimano su un lato del corridoio con zona di appoggio sul lato opposto



5.3 Corrimano nei corridoi

Se il corridoio viene dotato di corrimano su entrambi i lati, ciò consente una maggiore libertà di movimento alle persone con handicap sul lato destro o sinistro del corpo, infondendo maggiore sicurezza. Rollator o carrelli per le pulizie non devono essere appoggiati alle pareti dotate di corrimano.

La forma del corrimano dovrebbe essere rotonda o ovale e comoda per l'utente. È importante che ci sia un contrasto rispetto alla parete, che sia montato ad una distanza sufficiente dalla parete, che possa essere agevolmente impugnato e che le dita possano facilmente scorrere oltre i supporti.

Figura 47
Misure del corrimano

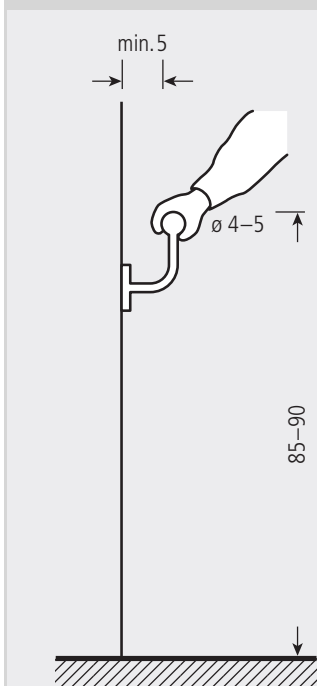


Figura 48
Corrimano nel corridoio su entrambi i lati



5.4 Porte sui corridoi

Le porte e le relative intelaiature devono essere in contrasto con le superfici circostanti, in modo tale da facilitarne l'individuazione. Al contrario, è possibile evitare che i residenti aprano le porte riservate al personale utilizzando per queste dei colori a scarso contrasto. Le porte delle camere che si aprono all'esterno direttamente sul corridoio hanno il vantaggio di poter essere aperte anche dall'esterno nel caso in cui ci sia una persona distesa a terra dietro la porta all'interno. In tal modo è inoltre possibile evitare un conflitto con la porta dei servizi igienici individuali situati dentro la camera, che invece si apre verso l'esterno.

Accanto all'area di apertura del battente della porta della camera nel corridoio, deve essere prevista un'area di manovra che consenta di sostare, con il rollator, accanto alla porta.

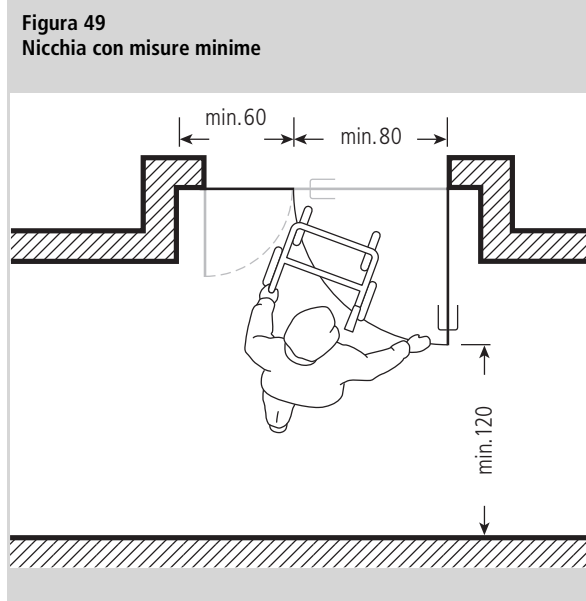
Qualora le porte che si aprono verso l'esterno siano inserite in un'apposita nicchia, si evita che esse possano sporgere nell'area pedonale costituendo un pericolo per le persone in transito.

Al posto delle porte ad ampi battenti, le porte con «battente laterale fisso» (battente aggiuntivo apribile) possono fornire, all'occorrenza, un'ampia apertura. Il battente laterale aperto, inoltre, consente il contatto tra il personale di cura e i residenti senza che debba essere aperta la porta.

5.5 Illuminazione nei corridoi

Una buona illuminazione senza abbagliamento è assolutamente indispensabile nelle aree dei corridoi e di circolazione. Lampade a stelo che rappresentano un pericolo di inciampo o lampade a parete che si trovano all'interno della sagoma di spazio libero, devono essere delimitate e demarcate.

- III.1 L'importanza di luce, contrasto e colori per la prevenzione delle cadute, p. 17



6. Locali comuni e caffetteria

A pagina 82 si trova la lista di controllo «Locali comuni e caffetteria».

I locali comuni e la caffetteria consentono ai residenti di instaurare e mantenere dei contatti sociali e di ricevere eventuali ospiti al di fuori della stanza privata. Spesso si trovano al centro nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC) e nei singoli reparti. Per favorirne l'uso, devono essere degli ambienti invitanti e sufficientemente spaziosi.

6.1 Acustica nei locali comuni

È necessario assicurarsi che i decibel rimangano comunque entro i limiti accettabili, perché in questi locali si intrattengono molte persone.

Persone con problemi d'udito dovrebbero poter chiacchierare senza disturbi al loro tavolo. Un elevato rumore può irritare, rendere insicuri e spingere i residenti ad alzarsi per uscire dal locale. La direzione dell'assistenza dovrebbe verificare le aree esistenti con un esperto di acustica e definire le esigenze da rispettare nelle singole zone.

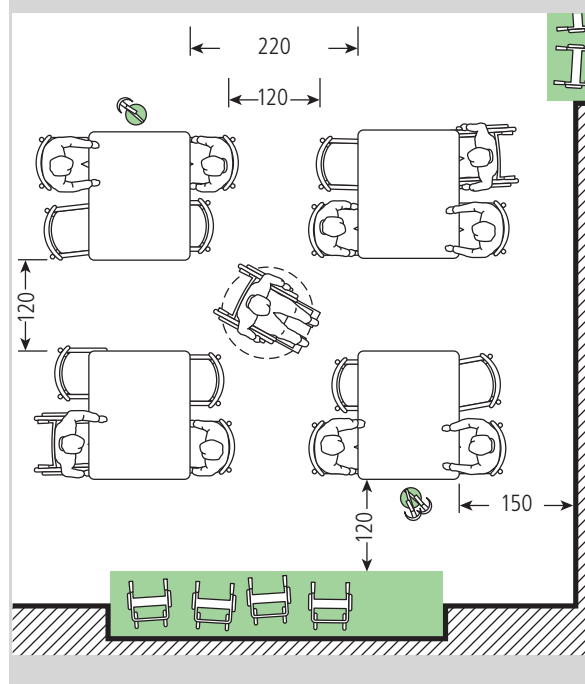
6.2 Pavimenti

- III.7 Pavimenti, pp. 31

6.3 Superfici di appoggio e manovra

Per poter utilizzare le aree di soggiorno senza pericolo, è necessario prevedere delle superfici di appoggio e manovra per sedie a rotelle e rollator adeguate al numero di residenti. Per consentire ad una persona di alzarsi autonomamente con il rollator, le superfici di appoggio devono essere posizionate accanto alle sedute. Le aree di manovra tra i tavoli possono sovrapporsi, ma devono essere comunque sufficientemente ampie. Devono inoltre essere mantenute sempre libere. Se le aree di manovra si trovano nelle vicinanze di una rampa o di una scala, si deve impedire, con opportune barriere, che una persona in sedia a rotelle o che cammina all'indietro possa cadere, oltre la scala, nel vuoto. Se durante le manifestazioni si dispongono file di sedie, è necessario prevedere delle aree libere tra le sedie facilmente percorribili con sedia a rotelle e rollator.

Figura 50
Disposizione dei tavoli con misure; per 4 posti a sedere 0,5 m² di superficie di appoggio per rollator o sedie a rotelle



6.4 Supporti per deambulatori

Presso i tavoli e altre sedute devono essere presenti dei supporti per stampelle in modo tale che nessuno inciampi nelle stampelle appoggiate al tavolo. I supporti devono essere posizionati in modo tale da essere subito pronti all'uso.

6.5 Illuminazione

- III.1.4 Luce artificiale nell'edificio, p. 19

Figura 51
Supporti per deambulatori vicino a sedie



Figura 52
Supporti per deambulatori direttamente al tavolo



7. Terrazzi e balconi nei locali comuni

A pagina 85 si trova la lista di controllo «Terrazzi e balconi nei locali comuni».

Spazi esterni, come terrazzi e balconi valorizzano la struttura delle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC) e migliorano la qualità della vita. Intrattenersi all'aperto rappresenta infatti una piacevole e sana attività alternativa nella routine quotidiana dei residenti.

Come tutti i locali nella casa, anche i terrazzi e i balconi devono essere accessibili senza gradini e dislivelli. Devono essere mantenuti in perfette condizioni per evitare cadute e infondere un senso di sicurezza.

Una configurazione invitante e panoramica può favorirne l'uso quotidiano da parte dei residenti.

Figura 53
Uscio verso un'area esterna, accessibile senza gradini né dislivelli



7.1 Porte di terrazzi e balconi nei locali comuni

Per terrazzi di uso comune situati in aree semipubbliche o pubbliche, si consiglia di installare una porta scorrevole automatica. Tutte le porte vetrate devono essere dotate su entrambi i lati di vetro di sicurezza temperato. Ad altezza degli occhi delle persone in sedia a rotelle o in piedi deve essere posizionata una demarcazione visiva.

- III.5.5 Demarcazioni su elementi in vetro, p. 28

7.2 Accesso senza soglia a terrazzi e balconi

Tutti gli accessi delle IAC devono essere privi di barriere o, preferibilmente, a filo del pavimento.

- III.6 Soglie di porte, p. 29
- Foglio informativo 9/06 «Rollstuhlgängige Balkon- und Terrassen-Türschwellen»
- Foglio informativo 9/13 «Rollstuhlgerichte Fenstertürschwellen»,
entrambi i promemoria: Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati

Figura 54
Elementi visuali su porte scorrevoli nel campo visivo di persone sedute in sedia a rotelle e in piedi



7.3 Pavimenti di terrazzi e balconi

Il pavimento dei terrazzi deve essere piano, senza gradini, privo di punti d'inciampo e antisdrucciolevole. In caso di rivestimenti a mattonelle è necessario assicurarsi che le fughe siano a filo con il pavimento. Pavimenti in legno possono essere utilizzati soltanto nelle aree coperte e in cui è esclusa la formazione di depositi che possano pregiudicarne la resistenza allo scivolamento. È inoltre importante che abbiano una ridotta resistenza al rotolamento, per favorire l'uso di rollator o sedie a rotelle.

Mattonelle e rivestimenti danneggiati devono essere immediatamente sostituiti, poiché potrebbero essere causa di cadute e ostacolare le operazioni di trasporto.

- III.7 Pavimenti, p. 31

7.4 Ringhiere di terrazzi e balconi

Le ringhiere dei balconi nelle IAC devono essere conformi alle norme e raccomandazioni vigenti. Si consiglia di scegliere delle ringhiere trasparenti, in modo tale che anche i residenti seduti possano comunque avere una vista panoramica. Qualora si scelga il vetro, si deve utilizzare vetro stratificato. Le ringhiere dovrebbero inoltre essere dotate di un corrimano. Poiché nelle IAC possono essere presenti anche dei bambini durante le visite, le protezioni contro la caduta nel vuoto devono essere strutturate in modo tale da non potercisi arrampicare.

- III.4 Ringhiere e parapetti, p. 26

7.5 Elementi di ombreggiamento su terrazzi comuni

Tendaggi e tende da sole

Elementi di ombreggiamento fissi come tendaggi e tende da sole sono preferibili rispetto agli ombrelloni.

Ombrelloni

I basamenti degli ombrelloni devono essere a filo del pavimento, in modo tale da non costituire pericolo di inciampo. Quando l'ombrellone è aperto, non deve sporgere nella sagoma di spazio libero delle zone di circolazione.

- Figura 28, p. 39
- IV.2.5 Elementi sporgenti, cartelli e oggetti artistici all'esterno, p. 39

7.6 Impianti elettrici su terrazzi e balconi

- III.1.2 Luce artificiale all'esterno, p. 18
- III.8.2 Prese di corrente, p. 36

8. Camere dei residenti

A pagina 88 si trova la lista di controllo «Camere dei residenti». La lista di controllo menziona i dettagli tecnico-costruttivi che nel presente testo non vengono riaffrontati, poiché già trattati nei capitoli precedenti.

Le camere dei residenti delle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC) sono già ammobiliate secondo quanto previsto dal regolamento interno o dal concetto di cura, oppure possono essere arredate dai residenti, all'arrivo, con mobili provenienti dalla loro abitazione privata.

Nelle prime settimane dopo l'arrivo e nel caso di persone ospiti della struttura solo per un breve periodo di tempo, è particolarmente importante verificare che l'arredamento sia veramente adatto alle esigenze dei residenti.

Probabilmente sarà necessario scegliere delle sedute stabili e di altezza adeguata per permettere alla persona di alzarsi autonomamente. Sedie, tavoli e mobili di carattere prettamente decorativo devono essere sufficientemente stabili da permettere alla persona di appoggiarsi e sostenersi. Quando le abitudini e i movimenti del residente saranno chiari, sarà necessario creare aree di deambulazione e spostamento prive di barriere. Molte cadute si verificano nella camera, mentre il residente si trova da solo o si alza frettolosamente dal letto o dalla sedia. Per questo motivo si devono evitare mobili con spigoli o bordi appuntiti o taglienti. Per evitare le cadute, nella zona dei piedi accanto al letto può essere installato un rilevatore di movimento che attiva automaticamente la luce. Poiché le esigenze dei residenti cambiano col passare del tempo e in funzione delle loro capacità

motorie, l'adeguatezza dei mobili deve essere costantemente verificata.

- III.1 L'importanza di luce, contrasto e colori per la prevenzione delle cadute, pp. 17
- III.5.2 Finestre, p. 27
- III.5.4 Porte vetrate e pareti divisorie, p. 28
- III.6 Soglie di porte, pp. 29
- III.7 Pavimenti, pp. 31
- III.8 Impianti elettrici, pp. 35
- V.6 Locali comuni e caffetteria, pp. 57
- V.9.2 Rivestimenti di pareti e pavimenti nei servizi igienici, p. 62
- V.11 Mobilio, pp. 67
- Documentazione tecnica dell'upi 2.120 «Prévention des chutes, dans les établissements médico-sociaux: guide pratique comportant un outil d'analyse et des informations spécialisées»

Figura 55
Arredamento individuale di un residente



9. Servizi igienici nelle camere dei residenti

A pagina 89 si trova la lista di controllo «Doccia e WC nelle camere dei residenti».

Nei servizi igienici delle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC), le persone con handicap sono spesso impossibilitate ad usare i deambulatori e la loro mobilità viene quindi ulteriormente ridotta. Cambiare posizione durante la cura del corpo può comportare degli insidiosi rischi di caduta. Inoltre la presenza di spruzzi d'acqua in queste aree aumenta il rischio di scivolamento. Brusche variazioni di temperatura, ad esempio durante la doccia, e rapidi cambi di posizione sul WC e nella doccia possono provocare dei capogiri. Per questo motivo, i servizi igienici devono essere dotati ovunque di appositi supporti e sostegni. La presenza di installazioni fisse, come rubinetteria, di un pavimento duro e la mancanza di spazi di caduta sufficienti rendono le cadute in questo locale particolarmente pericolose. Per questo motivo, i requisiti di sicurezza in queste aree sono particolarmente elevati. Esistono varianti di provata efficacia per posizionare in modo ottimale doccia, lavabo e WC. Alcune prevedono una sovrapposizione dello spazio libero per il trasferimento tra spazio doccia e WC.

- «Altersgerechte Wohnbauten», Direttive di progettazione
- Foglio informativo 5/98, edizione 11/2002. entrambi i promemoria: Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati

9.1 Accesso ai servizi igienici

Tra la porta di ingresso della camera e quella dei servizi igienici non deve esserci alcun conflitto di apertura. Ci si deve inoltre assicurare che la stanza rimanga accessibile anche nel caso in cui ci sia una persona distesa a terra.

La porta dei servizi igienici deve aprirsi verso l'esterno e, in caso di emergenza, la serratura deve poter essere sbloccata anche dall'esterno.

L'accesso deve essere a filo del pavimento. Di fronte alle porte non devono essere posizionate fonti di luce abbaglianti (ad es. lampada dell'armadietto a specchio). Gli interruttori della luce devono essere posizionati in modo tale da poter essere azionati prima di entrare nei servizi igienici. Vanno evitati i rilevatori di movimento, poiché un'attivazione indesiderata delle luci potrebbe essere causa di caduta.

9.2 Rivestimenti di pareti e pavimenti nei servizi igienici

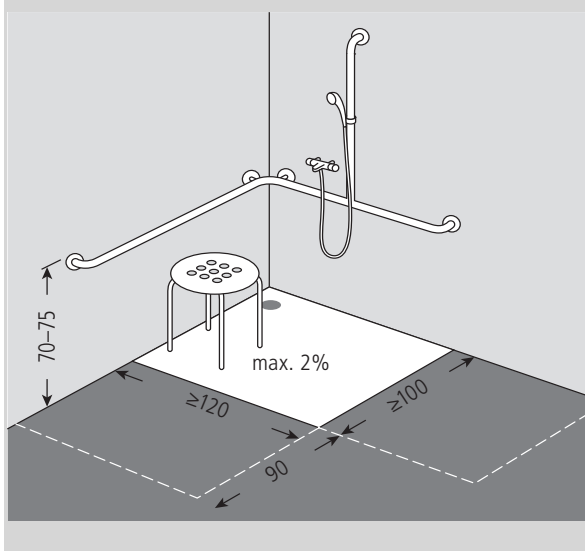
Le pareti devono essere in contrasto di luminosità e colore rispetto al pavimento e dovrebbero essere più chiare del pavimento. Le superfici vanno realizzate con materiali opachi, in modo tale da evitare riflessi abbaglianti. Anche i sanitari dovrebbero essere in forte contrasto con i rivestimenti delle pareti e dei pavimenti. Per i pavimenti vanno utilizzati rivestimenti con classe di resistenza allo scivolamento per le zone a piedi nudi.

- Tabella 2, p. 33
- III.7 Pavimenti, pp. 31
- Documentazione tecnica dell'upi 2.032 «Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti»

9.3 Spazio doccia

Lo spazio doccia è più facile da individuare se si distingue dal resto del pavimento grazie al contrasto di luminosità e colore. Deve essere accessibile senza gradini. Il pavimento deve essere antidrucciolevole, anche se bagnato. Non è consentito superare la pendenza massima indicata nella norma SIA 500. Lo scarico a pavimento deve essere installato a filo con il pavimento stesso, posizionandolo in modo tale che si possa collocarvi un sedile per disabili senza che oscilli. Le dimensioni dello spazio doccia devono essere conformi alle norme e alle raccomandazioni vigenti. Almeno su un lato, deve esserci spazio sufficiente per il trasferimento dalla sedia a rotelle o per il personale di cura. Se sia necessario uno spazio per il personale di cura su entrambi i lati, è una questione che deve essere chiarita con il responsabile della cura.

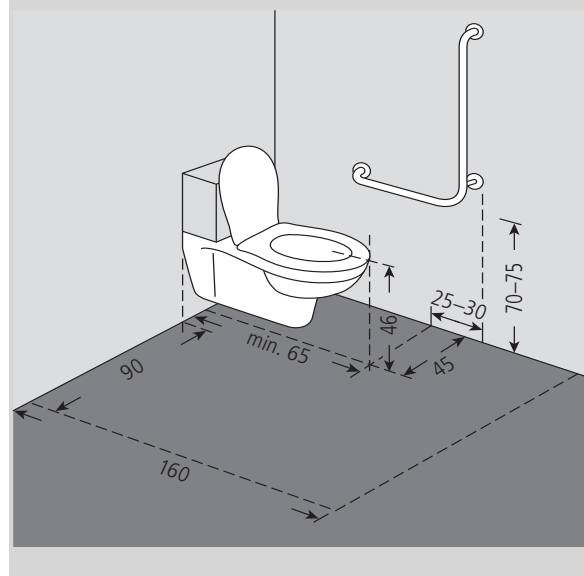
Figura 56
Doccia in forte contrasto e appigli con misure minime e spazio per il personale di cura



9.4 WC

Il WC deve distinguersi dal rivestimento delle pareti e del pavimento con un forte contrasto di luminosità e colore. Deve essere posizionato in modo tale da rispettare la sfera intima della persona, anche a porta aperta. La misura per lo scarico dalla parete fino allo spigolo anteriore del WC e la distanza assiale minima dalla parete adiacente devono essere rispettate. L'altezza della seduta del WC deve essere verificata ogni qualvolta la camera viene assegnata ad un nuovo residente. La misura dell'altezza fino allo spigolo superiore della seduta del WC deve essere conforme alle norme e alle raccomandazioni vigenti in materia o essere concordata con la direzione dell'assistenza. Lo stesso vale per l'eventuale regolazione meccanica dell'altezza della seduta del WC. Almeno su un lato, deve esserci spazio sufficiente per il trasferimento dalla sedia a rotelle o per un addetto del personale di cura. Se sia necessario uno spazio per il personale di cura su entrambi i lati, è una questione che deve essere chiarita con il responsabile della cura.

Figura 57
Altezza appigli, bordo superiore dell'asse, spazio per spostare le persone e per far lavorare il personale di cura



9.5 Lavabo

Il lavabo deve distinguersi dalla parete per contrasto di luminosità e colore. Lo spazio sottostante deve essere libero e il sifone deve essere montato sottotraccia o aderente alla parete. Lo specchio sopra il lavabo dovrebbe essere reclinabile, in modo tale da poter essere adattato all'altezza in piedi o seduto dell'utente. Le luci devono essere posizionate in modo tale da evitare l'abbagliamento.

L'upi consiglia inoltre di dotare tutti i servizi igienici di un sedile mobile per disabili che possa essere utilizzato dai residenti sia per il lavabo che nella doccia.

9.6 Appigli nei servizi igienici

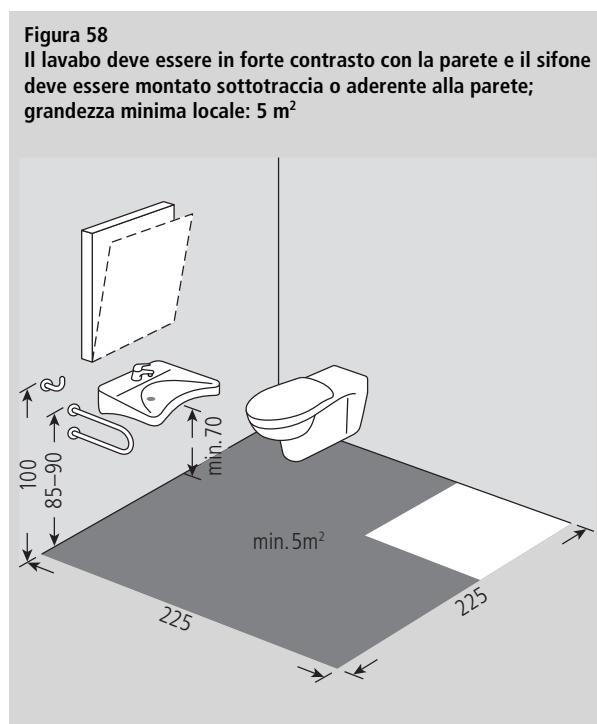
Una presa sicura aumenta la sicurezza. Per questo motivo nei servizi igienici è necessario installare un numero sufficiente di appigli. Anche se montati in un secondo momento, nelle pareti leggere vanno inseriti, nelle aree delle pareti corrispondenti, dei pannelli di base stabili che consentiranno poi di installare gli appigli in modo sicuro. Gli appigli devono essere stabili e montati a regola d'arte. Se possibile, la loro altezza e posizione dovrebbero essere adattate alle esigenze individuali dei residenti.

Tutti gli ancoraggi devono essere controllati ad intervalli regolari.

Il controllo degli appigli rientra nel mansionario del responsabile della sicurezza.

Appigli presso il WC

È necessario assicurarsi che anche accanto al WC siano installati degli appigli. Come minimo deve essere montato, lateralmente sulla parete, un appiglio a forma di L. Non è obbligatorio montare una maniglia richiudibile che tra l'altro può addirittura costituire un intralcio durante il trasferimento dalla sedia a rotelle. Secondo l'upi, gli appigli montati ad un angolo di 45° rispetto al pavimento sono ergonomicamente e fisiologicamente inadeguati.



Appigli presso il lavabo

Presso il lavabo deve anche essere previsto un numero sufficiente di appigli stabili. Anche in caso di necessità, una persona deve potersi aggrappare anche al porta asciugamani.

Appigli presso la doccia

L'asta della doccia deve essere realizzata come un appiglio. Questo elemento di appiglio verticale consente infatti di aggrapparsi quando si è in piedi durante la doccia. Nei casi in cui non è dato sapere con certezza se l'utente userà la doccia in piedi o da seduto, è utile prevedere il montaggio di un elemento di appiglio orizzontale. Scegliere un appiglio a forma di L offre il vantaggio di potersi aggrappare sia in verticale che in orizzontale.

- «Haltegriffe im Sanitärraum und ihre Bedeutung für die Selbstständigkeit» rivista ProAlter 2/06, Kuratorium Deutsche Altershilfe
- Federazione svizzera di consulenza sui mezzi ausiliari per persone handicappate e anziane FSCMA «Esposizione Exma» di Berna <http://www.sahb.ch/>

9.7 Finestre nei servizi igienici

Se nei servizi igienici è presente una finestra apribile, essa deve essere ben accessibile e facile da usare. Per prevenire pericolosi tentativi di arrampicata, non deve essere posizionata sopra la vasca da bagno o la doccia.

- III.5.2 Finestre, p. 27

9.8 Dispositivo per chiamate d'emergenza nei servizi igienici

Nei servizi igienici deve essere presente un pulsante per chiamate d'emergenza che possa essere azionato anche da una persona distesa a terra.

9.9 Illuminazione nei servizi igienici

È particolarmente importante che, nelle zone bagnate dei servizi igienici, la sicurezza sia favorita dalla presenza di un'illuminazione intensa, ma non abbagliante.

- Tabella 1, p. 20
- III.1.1 Abbagliamento causato da fonti di luce naturale o artificiale, p. 18

10. Balcone nelle camere dei residenti

A pagina 92 si trova la lista di controllo «Balcone nelle camere dei residenti».

10.1 Porte dei balconi

Per il balcone privato delle camere dei residenti, la soluzione ideale è una porta scorrevole alzante, con una maniglia lunga, facile da far scorrere. È possibile installare anche porte a battenti con apertura verso l'interno.

La porta del balcone deve essere dotata, da entrambi i lati, di vetro di sicurezza temperato.

10.2 Accesso al balcone privo di barriere o di soglie

Qualora sia inevitabile la presenza di una soglia, essa deve essere demarcata con un forte contrasto. Nelle strutture esistenti, esiste la possibilità di posizionare dei listelli cuneiformi – se necessario su entrambi i lati – che permettono di superare la soglia con maggiore facilità.

- III.6 Soglie di porte, pp. 29
 - III.7 Pavimenti, pp. 31
 - V.7 Terrazzi e balconi nei locali comuni, pp. 59
 - Foglio informativo 9/06 «Rollstuhlgängige Balkon- und Terrassen-Türschwellen»
 - Foglio informativo 9/13 «Rollstuhlgerichte Fenstertürschwellen».
- entrambi i promemoria: Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati

10.3 Pavimento dei balconi

- V.7.3 Pavimenti di terrazzi e balconi, p. 60

10.4 Ringhiera dei balconi

- Figura 15, p. 26
- III.4 Ringhiere e parapetti, p. 26
- V.7.4 Ringhiere di terrazzi e balconi, p. 60

10.5 Elementi di ombreggiamento su balconi e finestre

Elementi di ombreggiamento fissi come tendaggi, tende da sole o porte scorrevoli sono preferibili rispetto ad ombrelloni mobili.

10.6 Impianti elettrici sul balcone

- III.1.2 Luce artificiale all'esterno, p. 18
- III.8 Impianti elettrici, pp. 35

Figura 59
Pavimento piano, senza gradini e privo di punti di inciampo



11. Mobilio

È importante che i pianificatori prendano le decisioni riguardo il mobilio delle aree comuni e delle camere dei residenti in accordo con i responsabili della cura e i gestori. Innanzitutto i mobili devono essere adatti alle esigenze dei residenti, cioè essere sicuri e user-friendly. Devono essere stabili, ma non troppo pesanti. Attorno ai tavoli devono essere previste delle ampie zone di movimento, anche se aree di circolazione tra i tavoli adiacenti possono sovrapporsi.

- Figura 50, p. 57
- V.6.3 Superfici di appoggio e manovra, p. 57

11.1 Sedie

Nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC), le sedie dovrebbero distinguersi dal resto dell'ambiente per contrasto di luminosità e colore ed essere preferibilmente dotate di braccioli. Dovrebbero però essere presenti anche delle sedie prive di braccioli che potrebbero risultare utili e comode per le persone in sovrappeso e per quelle che desiderano avere più spazio a disposizione.

Per favorire la possibilità di alzarsi autonomamente, devono essere scelti dei sedili alti e solidi, che evitano lo sprofondamento.

Sedili bassi, leggermente inclinati all'indietro, richiedono una certa destrezza e forza nelle gambe e limitano la libertà di movimento. La stabilità delle sedie è molto importante per consentire alle persone di alzarsi autonomamente o trasferirsi sulla sedia a rotelle. Le sedie dotate di ruote sono quindi inadeguate. La massima sicurezza è garantita dalle sedie con quattro gambe perpendicolari, posizionate agli angoli del sedile. Gambe di sedie oblique sporgenti nello spazio circostante o barre trasversali sul pavimento e fissate alle sedie possono comportare pericolo di inciampo. Le sedie devono inoltre essere sufficientemente leggere da poter essere spostate dai residenti con una mano. I sedili devono essere lavabili.

11.2 Tavoli

Le persone anziane spesso si appoggiano ai tavoli (tavoli da pranzo, tavolini, comodini) quando si alzano. Per sopportare il peso senza sbilanciarsi, i tavoli devono quindi essere stabili e antisdrucciolevoli. Tavoli con ruote non sono adatti, i modelli con quattro gambe sono quelli più stabili. Tavoli rotondi e quadrati con gamba centrale sono più facili da utilizzare per chi è in sedia a rotelle, ma limitano la libertà delle gambe quando si è seduti.

L'altezza dei tavoli e quella delle sedie nella sala da pranzo devono essere proporzionate tra loro, in modo tale da consentire alle persone anziane di alzarsi con facilità.

- V.6.3 Superfici di appoggio e manovra, p. 57
- Foglio informativo 6/10 «Rollstuhlgerechte Möblierung mit Tischen», Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati

Figura 60
Tavoli e sedie nella caffetteria



11.3 Letti sanitari

I letti devono essere regolabili in altezza e spostabili. I materassi non devono essere troppo morbidi, in modo tale da fornire un appoggio sicuro quando ci si alza o quando si passa dal letto alla sedia a rotelle. Se il letto è aperto sotto, è possibile utilizzare ausili di sollevamento temporanei. L'illuminazione notturna e la chiamata d'emergenza devono essere azionabili dal letto.

11.4 Armadi, scaffali e guardaroba

Guardaroba, armadi e strutture di servizio ad altezza ridotta consentono un uso autonomo anche alle persone in sedia a rotelle.

11.5 Sedute per ambienti esterni

Anche negli ambienti esterni panchine e sedie devono essere sufficientemente alte da facilitare le persone che devono alzarsi. Le sedute devono essere dotate di braccioli laterali ai quali possono reggersi le persone anziane. Nel caso di panchine ad installazione fissa davanti alle ringhiere dei terrazzi, è necessario accertarsi che siano spostate verso dietro a sufficienza da garantire una protezione anticaduta per bambini ed eventuali residenti che avvertono l'esigenza di fare movimento, anche se si arrampicano.

- Figura 27, p. 38

VI. Liste di controllo

Le liste di controllo sono concepite come uno strumento di controllo per i responsabili degli edifici che desiderano garantire ai propri residenti il massimo livello di sicurezza possibile. Con domande mirate, le liste guidano l'utente nei vari locali presenti nell'edificio.

Che cosa serve per compilare le liste di controllo? È necessario disporre di un metro e, se possibile, di un luxmetro, un glass-detector, un paio di occhiali simulatori nonché delle planimetrie dell'edificio e delle scale. Il tempo investito per questo controllo sarà recuperato nell'uso quotidiano dell'edificio ottimizzato.

Si consiglia di fotocopiare le liste di controllo o di scaricarle in formato PDF dalla homepage upi (www.upi.ch), poiché durante l'estrapolazione, le liste potrebbero andare poi perdute.

Sono presenti elementi multipli (scale, ascensori, balconi ecc)? Si prega di compilare un modulo singolo per ogni elemento.

Poiché gli autori partono dal presupposto che le liste di controllo vengano utilizzate indipendentemente una dall'altra, può essere possibile che alcune domande si ripetano.

Le colonne sì/no nelle liste di controllo permettono di valutare in modo chiaro se i requisiti tecnici richiesti siano soddisfatti.

Dopo ogni domanda, è presente uno spazio per inserire eventuali misure da applicare. Per favorire la struttura panoramica, non è stata prevista una colonna «non pertinente». Si consiglia di cancellare con una barra le domande non rilevanti, per segnalare il fatto che sono state comunque prese in considerazione. Tutti i punti a cui si è risposto «sì» soddisfano lo stato dell'arte attuale e i requisiti di base in termini di sicurezza. I punti ai quali si è risposto «no» richiedono l'applicazione di ulteriori misure, poiché non è garantita la sicurezza necessaria.

Se esse debbano essere applicate tempestivamente, a medio o lungo termine, si evince dall'elaborazione di un piano di misure e dalla valutazione del budget in base ad una lista di priorità. Tutte le misure devono essere concordate con la direzione della casa e i responsabili della cura. In ogni caso è necessario coinvolgere specialisti esterni, come architetti, progettisti dell'illuminazione o altri tecnici. Le misure implementate devono essere valutate.

Per eventuali domande riguardo i punti ai quali si è risposto «no», è possibile rivolgersi all'upi o ad un ufficio di consulenza cantonale ([lista](#), [link](#)).

Dimensioni e tolleranze secondo la norma SIA 500, capitolo 1.4.

1. Lista di controllo Collegamenti esterni

Tabella 5, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Collegamenti esterni			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: Le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Entrata principale		
10	L'entrata principale è visibile dall'accesso al terreno?	☐ sì ☐ no	
11	Il paravento all'entrata principale è illuminato con 300 lux?	☐ sì ☐ no	
2	Numero civico o nome della casa		
20	Sono ben visibili dalla strada?	☐ sì ☐ no	
21	Sono illuminati con 200 lux?	☐ sì ☐ no	
22	Sono ben leggibili (per 1,00 m di distanza di lettura normale, le dimensioni del carattere devono essere di 3 cm)?	☐ sì ☐ no	
3	Illuminazione sulla strada		
30	L'illuminamento è di 75 lux?	☐ sì ☐ no	
31	Le luci sono posizionate in modo tale da evitare abbagliamenti?	☐ sì ☐ no	
32	Si è tenuto presente che l'illuminazione deve favorire il riconoscimento dei volti?	☐ sì ☐ no	
4	Accesso con rollator e deambulatore		
40	Il passaggio dall'accesso al terreno fino all'entrata principale è privo di soglie?	☐ sì ☐ no	
41	Il passaggio dall'accesso al terreno fino all'entrata principale è pari a min. 1,50 m di larghezza?	☐ sì ☐ no	
5	Scale e singoli gradini		
50	La lista di controllo «Scale» per le scale esterne è stata compilata?	☐ sì ☐ no	
51	Esiste un percorso alternativo privo di barriere per aggirare la scala?	☐ sì ☐ no	
6	Rampe		
60	La lista di controllo «Rampe» è stata compilata?	☐ sì ☐ no	
7	Pavimenti		
70	I pavimenti sono duri?	☐ sì ☐ no	
71	Sono piani?	☐ sì ☐ no	
72	Sono privi di fughe o con fughe minime di larghezza max. di 0,50 cm?	☐ sì ☐ no	
73	Il pavimento corrisponde alla resistenza allo scivolamento R11/GS2?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 5, 2/2

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Collegamenti esterni

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
8	Incroci di vie		
80	Le vie, agli incroci, sono larghe almeno 1,50 m?	☐ sì ☐ no	
9	Sbarre e chicane		
90	Le delimitazioni sono alte almeno 1,00 m?	☐ sì ☐ no	
91	Le sbarre e le chicane lasciano libero sulla strada uno spazio di passaggio di almeno 1,20 m?	☐ sì ☐ no	
92	Le sbarre e le chicane installate sulla strada lasciano libera una distanza di almeno 1,70 m l'una dall'altra?	☐ sì ☐ no	
93	Esiste un cordolo alto almeno 3 cm dal pavimento che indica l'ostacolo (individuabile con il bastone per ciechi)?	☐ sì ☐ no	
94	Esiste una traversa posta ad almeno 30 cm dal pavimento che indica l'ostacolo (individuabile con il bastone per ciechi)?	☐ sì ☐ no	
10	Ostacoli sulla via (<i>dissuasori, cestini per la carta, porta-biciclette, vasi di piante, massi ecc.</i>)		
100	Gli ostacoli sono posizionati al di fuori dell'area pedonale della rete di percorsi pedonali?	☐ sì ☐ no	
101	Per gli elementi bassi, sono rispettate le misure minime secondo la tabella 3, pagina 38?	☐ sì ☐ no	
102	Gli ostacoli bassi si distinguono dall'ambiente circostante grazie al contrasto di colore e luminosità?	☐ sì ☐ no	
103	Gli ostacoli inevitabili sono privi di spigoli vivi?	☐ sì ☐ no	
11	Ostacoli nell'area della testa (<i>cartelli, rami ecc.</i>)		
110	Le aree pedonali hanno ovunque un'altezza libera di almeno 2,10 m?	☐ sì ☐ no	
111	Esistono ostacoli pendenti o sporgenti ad un'altezza minima di 2,10 m?	☐ sì ☐ no	
12	Cura e manutenzione/mansionario		
120	Sono state pianificate scadenze fisse per tutto l'anno per la manutenzione e la cura della rete di collegamento?	☐ sì ☐ no	
121	Esiste una persona responsabile della manutenzione?	☐ sì ☐ no	
122	Il responsabile dispone di un mansionario?	☐ sì ☐ no	
123	Vi sono contenuti e definiti dettagliatamente tutti i lavori da	☐ sì ☐ no	
13	Parcheggi adatti alla sedia a rotelle		
130	Esistono parcheggi per disabili per 2–3 visitatori?	☐ sì ☐ no	
131	Il posto di parcheggio è largo almeno 3,50 m?	☐ sì ☐ no	
132	L'area di discesa accanto al parcheggio è larga almeno 1,40 m?	☐ sì ☐ no	
133	Quest'area di discesa, che conduce al posto di parcheggio, è priva di soglie?	☐ sì ☐ no	
134	I parcheggi si trovano vicino all'entrata principale?	☐ sì ☐ no	
135	L'accesso dal parcheggio all'ascensore è privo di soglie?	☐ sì ☐ no	
136	I parcheggi per disabili sono demarcati sul pavimento in giallo e contrassegnati con il simbolo di una sedia a rotelle?	☐ sì ☐ no	
137	I parcheggi per disabili sono contrassegnati con un cartello?	☐ sì ☐ no	

2. Lista di controllo Rampe all'esterno

Tabella 6, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Rampe all'esterno			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Gradini/soglie		
10	La rampa esistente è accessibile senza gradini e soglie?	☐ sì ☐ no	
2	Alzata		
20	La rampa ha un'alzata max. del 6%?	☐ sì ☐ no	
3	Larghezza		
30	La rampa è larga almeno 1,50 m?	☐ sì ☐ no	
4	Lunghezza delle rampe		
40	La rampa ha una lunghezza max. di 10 m?	☐ sì ☐ no	
41	Se la rampa è più lunga di 10 m, è dotata di un pianerottolo?	☐ sì ☐ no	
42	Il pianerottolo è lungo almeno 1,20m?	☐ sì ☐ no	
5	Aree di manovra/pianerottoli		
50	All'estremità inferiore della rampa è presente un'area di manovra di almeno 1,40 x 1,70 m?	☐ sì ☐ no	
51	All'estremità superiore della rampa è presente un'area di manovra di almeno 1,40 x 1,70 m?	☐ sì ☐ no	
52	Le aree di manovra hanno una pendenza di max. 2% in modo che non si formino pozzanghere?	☐ sì ☐ no	
53	È presente un pianerottolo di almeno 1,20 m?	☐ sì ☐ no	
6	Ringhiere		
60	La rampa è dotata verso il lato a valle di una ringhiera continua lungo tutta la lunghezza della rampa stessa?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 6, 2/2

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Rampe all'esterno

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
7	Corrimano		
70	La rampa è dotata di corrimano su entrambi i lati?	☐ sì ☐ no	
71	Il corrimano è montato ad un'altezza di 85–90 cm?	☐ sì ☐ no	
8	Traversa o cordolo		
80	Il bordo della rampa è dotato di una traversa ad un'altezza max. di 30 cm o di un cordolo di almeno 3 cm?	☐ sì ☐ no	
9	Pavimento		
90	Rampa coperta fino a max. 6% di alzata: il pavimento corrisponde alla classe GS2/R11?	☐ sì ☐ no	
91	Rampa scoperta fino a max. 6% di alzata: il pavimento corrisponde alla classe GS3/R12?	☐ sì ☐ no	
10	Illuminazione		
100	La rampa è illuminata con 100 lux?	☐ sì ☐ no	
101	La rampa è illuminata senza abbagliamento, anche per persone sedute su sedia a rotelle?	☐ sì ☐ no	

3. Lista di controllo Entrata della casa

Tabella 7, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Entrata della casa			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Numero civico		
10	Il numero civico è visibile dall'accesso al terreno?	☐ sì ☐ no	
11	È illuminato senza abbagliamenti?	☐ sì ☐ no	
12	È illuminato con 200 lux?	☐ sì ☐ no	
13	È ben leggibile (per 1,00 m di distanza di lettura normale, le dimensioni del carattere devono essere di 3 cm)?	☐ sì ☐ no	
2	Entrata		
20	È presente un accesso senza soglie?	☐ sì ☐ no	
3	Campanello e citofono		
30	I comandi sono posizionati a 0,80–1,10 m dal pavimento?	☐ sì ☐ no	
31	A destra e sinistra dei comandi è prevista una superficie libera di almeno 0,70 x 140 cm?	☐ sì ☐ no	
32	I comandi sono adeguati alle esigenze di persone con minorazione visiva?	☐ sì ☐ no	
33	I comandi sono adeguati alle esigenze di persone con minorazione uditiva?	☐ sì ☐ no	
4	Porta di accesso dell'edificio		
40	Si è scelto di non installare porte girevoli e tornelli?	☐ sì ☐ no	
41	Se «no», esiste un accesso con porta a battente nelle vicinanze?	☐ sì ☐ no	
42	La larghezza utile della porta è di almeno 1,20 m?	☐ sì ☐ no	
43	Sono presenti porte scorrevoli automatiche (2x60 cm di larghezza)?	☐ sì ☐ no	
44	Le porte a battente sono dotate di un sistema di azionamento di supporto per aprirle?	☐ sì ☐ no	
45	Il sistema ha bisogno di una forza massima di 30 N?	☐ sì ☐ no	
46	Il battente della porta si apre con una velocità max. di 1°/s (gradi/secondo)?	☐ sì ☐ no	
47	Sono stati evitati dispositivi di chiusura meccanica delle porte?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 7, 2/2

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Collegamenti esterni

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
5	Porte in vetro/elementi in vetro alti dal pavimento al soffitto		
50	Sono posizionate delle demarcazioni in contrasto ad un'altezza di min. 0,90 m e max. 1,60 m?	☐ sì ☐ no	
51	Le superfici di vetro sono dotate di vetro di sicurezza temperato?	☐ sì ☐ no	
6	Paravento		
60	La porta d'entrata e la porta del paravento all'interno sono posizionate ad una distanza di almeno 1,80 m l'una dall'altra?	☐ sì ☐ no	
61	Il paravento è largo almeno 2,40 m?	☐ sì ☐ no	
7	Barriera antisporco		
70	L'area dell'entrata è dotata di una barriera antisporco a tre zone?	☐ sì ☐ no	
71	La barriera antisporco è percorribile con rollator?	☐ sì ☐ no	
72	I tappeti sono posizionati sul pavimento senza soglia?	☐ sì ☐ no	
8	Illuminazione		
80	L'area dell'entrata è illuminata con 500 lux?	☐ sì ☐ no	
81	È illuminata senza abbagliamento, anche per persone sedute su sedia a rotelle?	☐ sì ☐ no	
9	Ascensore		
90	L'ascensore è presente su tutti i piani?	☐ sì ☐ no	
91	Esiste un ascensore che conduce al garage sotterraneo?	☐ sì ☐ no	

4. Lista di controllo Ascensori per persone

Tabella 8, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Ascensori per persone			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfat	Misure
1	Raggiungibilità		
10	I parcheggi privi di barriere dispongono di accesso all'ascensore?	☐ sì ☐ no	
11	Esiste un ascensore che conduce al garage sotterraneo?	☐ sì ☐ no	
12	Esiste un ascensore all'entrata principale?	☐ sì ☐ no	
13	Su tutti i piani sono presenti due ascensori?	☐ sì ☐ no	
14	Tutti gli accessi all'ascensore sono raggiungibili senza soglie?	☐ sì ☐ no	
2	Area di manovra davanti alle porte dell'ascensore		
20	Davanti alle porte dell'ascensore, esiste su ogni piano un'area di manovra di almeno 1,40 x 1,40 m?	☐ sì ☐ no	
3	Porte dell'ascensore		
30	Le porte dell'ascensore dispongono, su tutti i piani, di una larghezza di passaggio di almeno 80 cm?	☐ sì ☐ no	
31	La porta dell'ascensore è posizionata sul «lato corto»?	☐ sì ☐ no	
32	Si distingue, all'interno della cabina, per il forte contrasto?	☐ sì ☐ no	
33	Si distingue per il forte contrasto anche nel corridoio?	☐ sì ☐ no	
34	Resta aperta per un tempo sufficientemente lungo per le esigenze degli utenti?	☐ sì ☐ no	
4	Dimensioni della cabina		
40	Le dimensioni della cabina dei due ascensori sono di almeno 1,10 x 1,40 m?	☐ sì ☐ no	
41	La cabina di uno dei due ascensori ha dimensioni di almeno 1,40 x 2,40 m (in modo tale che vi sia spazio a sufficienza per girarsi con il rollator)?	☐ sì ☐ no	
42	L'ascensore con porte opposte l'una all'altra ha una cabina larga almeno 1,10 m?	☐ sì ☐ no	
5	Pareti dell'ascensore		
50	La pareti dell'ascensore sono di colore chiaro?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 8, 2/2

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Ascensori per persone

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
6	Corrimano		
60	È montato un corrimano su tutte le pareti della cabina?	☐ sì ☐ no	
61	Il corrimano è montato ad un'altezza di 85–90 cm?	☐ sì ☐ no	
7	Specchio		
70	Si è scelto di non installare uno specchio all'interno dell'ascensore?	☐ sì ☐ no	
8	Illuminazione		
80	Il pavimento dell'ascensore e la bottoniera sono illuminati con almeno 300 lux con luce antiabbagliamento?	☐ sì ☐ no	
9	Bottoniera		
90	La bottoniera è montata ad un'altezza compresa tra 80 cm e 1,10 m?	☐ sì ☐ no	
91	La bottoniera è posizionata ad una distanza di almeno 40 cm dall'angolo dell'ascensore?	☐ sì ☐ no	
92	I pulsanti sono in rilievo e grandi almeno 4 x 4 cm?	☐ sì ☐ no	
93	La scritta risalta chiaramente sullo sfondo?	☐ sì ☐ no	
94	La scritta è grande almeno 3 cm?	☐ sì ☐ no	
95	I pulsanti dell'allarme e dell'apertura delle porte sono disposti separatamente rispetto ai pulsanti di selezione dei piani?	☐ sì ☐ no	
96	La chiamata d'emergenza è sia acustica che ottica?	☐ sì ☐ no	
97	Esiste un indicatore di soccorso in arrivo sia acustico che luminoso?	☐ sì ☐ no	
10	Contatto visivo		
100	La cabina dell'ascensore è parzialmente in vetro?	☐ sì ☐ no	
11	Pavimento nell'ascensore		
110	Se nell'area dell'entrata è presente una barriera antisporco: il pavimento dell'ascensore corrisponde alla classe di resistenza allo scivolamento GS1/R10?	☐ sì ☐ no	
111	Se nell'area dell'entrata non è presente una barriera antisporco: il pavimento dell'ascensore corrisponde alla classe di resistenza allo scivolamento GS2/R11?	☐ sì ☐ no	

5. Lista di controllo Scale all'interno della casa

Tabella 9, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Scale all'interno della casa			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Rampa di scale		
10	Il passaggio utile della scala è di almeno 1,20 m?	☐ sì ☐ no	
11	L'andamento dei gradini è omogeneo, senza interruzioni impreviste o gradini di misura diversa?	☐ sì ☐ no	
12	È formata da massimo 8–10 gradini fino a ciascun pianerottolo?	☐ sì ☐ no	
13	La distanza tra scale e parete è di max. 5 cm?	☐ sì ☐ no	
14	Le alzate dei gradini sono chiuse?	☐ sì ☐ no	
15	La superficie delle alzate è inclinata a «s»?	☐ sì ☐ no	
16	Tale sovrapposizione a «s» dei gradini è di max. 3 cm?	☐ sì ☐ no	
2	Pavimento dei gradini		
20	Il pavimento dei gradini corrisponde alla resistenza allo scivolamento R10/GS1?	☐ sì ☐ no	
21	Il pavimento dei gradini è piano?	☐ sì ☐ no	
22	Il pavimento dell'ultimo gradino è collegato a quello del piano?	☐ sì ☐ no	
23	I gradini si distinguono per contrasto dal pavimento dei piani?	☐ sì ☐ no	
24	Gli spigoli anteriori dei gradini sono arrotondati o smussati?	☐ sì ☐ no	
25	Gli spigoli anteriori dei gradini sono chiaramente demarcati con una struttura in contrasto e antisdrucciolevole?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 9, 2/2

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Scale all'interno della casa

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
3	Corrimano		
30	La scala è dotata di corrimano su entrambi i lati?	☐ sì ☐ no	
31	Il corrimano ha un diametro di max. 4–5 cm?	☐ sì ☐ no	
32	Il corrimano è montato ad un'altezza di 85–90 cm (misurata in verticale rispetto allo spigolo anteriore dei gradini)?	☐ sì ☐ no	
33	Tra il corrimano e la parete è prevista una distanza di almeno 5 cm?	☐ sì ☐ no	
34	Il corrimano è montato in modo tale che la mano non urti contro i supporti?	☐ sì ☐ no	
35	Il corrimano supera la rampa di scale, ad entrambe le estremità, di almeno 30 cm?	☐ sì ☐ no	
4	Ringhiere		
40	La ringhiera della rampa di scale ha un'altezza di almeno 90 cm?	☐ sì ☐ no	
41	La ringhiera del pianerottolo ha un'altezza di almeno 1,00 m?	☐ sì ☐ no	
42	La ringhiera del piano ha un'altezza di almeno 1,00 m?	☐ sì ☐ no	
43	Tutte le aperture presenti nella ringhiera della scala fino ad un'altezza di 75 cm sono inferiori a Ø 12 cm?	☐ sì ☐ no	
5	Illuminazione		
50	Sono presenti interruttori della luce direttamente accanto alla scala?	☐ sì ☐ no	
51	La luce è regolata da un rilevatore di presenza?	☐ sì ☐ no	
52	I rilevatori di movimento sono impostati in modo tale da lasciare la luce accesa per un tempo sufficientemente lungo, anche se le persone presenti sono momentaneamente	☐ sì ☐ no	
53	L'illuminamento è di 300 lux?	☐ sì ☐ no	
54	Le fonti luminose sono posizionate in modo tale da non provocare abbagliamenti?	☐ sì ☐ no	
55	Gli spigoli anteriori dei gradini della scala sono al di fuori della zona di adombramento?	☐ sì ☐ no	
6	Barriera di accesso		
60	L'accesso superiore alla scala è sufficientemente protetto con uno spazio adeguato o con una sbarra centrale o barriera?	☐ sì ☐ no	
7	Rampe all'interno		
70	È stata evitata la presenza di rampe all'interno?	☐ sì ☐ no	

6. Lista di controllo Aree di circolazione e corridoi

Tabella 10, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Aree di circolazione e corridoi			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Corrimano		
10	Nel corridoio sono montati dei corrimano su entrambe le pareti?	☐ sì ☐ no	
2	Pavimenti (<i>privi di barriere: soglia max. 2,5 cm; a filo del pavimento: nessuna soglia</i>)		
20	I pavimenti corrispondono alla resistenza allo scivolamento R10/GS1?	☐ sì ☐ no	
21	I pavimenti sono piani?	☐ sì ☐ no	
22	Sono strutturati in modo tale da essere privi di barriere?	☐ sì ☐ no	
3	Spazio di appoggio		
30	Nel corridoio sono previsti degli spazi di appoggio e deposito per deambulatori?	☐ sì ☐ no	
31	Questi spazi si trovano al di fuori dell'area pedonale?	☐ sì ☐ no	
32	Sono posizionati accanto alle zone di riposo e alle sedute?	☐ sì ☐ no	
33	Nel corridoio sono previsti degli spazi di appoggio e deposito per carrelli delle pulizie?	☐ sì ☐ no	
34	Questi spazi si trovano al di fuori dell'area pedonale?	☐ sì ☐ no	
4	Supporti per deambulatori		
40	Accanto alle sedute sono presenti dei supporti per deambulatori?	☐ sì ☐ no	
5	Protezione contro la caduta		
50	Le aree di inversione presenti alla fine di una scala sono dotate di protezione contro la caduta?	☐ sì ☐ no	
51	Le aree di inversione presenti alla fine di una scala sono dotate di pavimento tattile?	☐ sì ☐ no	
6	Larghezza del corridoio		
60	È mantenuta una larghezza minima di 1,20–1,50 m lungo tutto il corridoio?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 10, 2/2

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Aree di circolazione e corridoi

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
7	Ostacoli nell'area della testa		
70	Le parti di edificio o gli elementi strutturali interni sporgenti nell'area pedonale ad un'altezza inferiore a 2,10 m sono delimitati?	☐ sì ☐ no	
71	Le scale, nelle zone più basse di 2,10 m sotto cui è possibile passare, sono chiuse in modo che non sia possibile passarci sotto, da dietro o lateralmente?	☐ sì ☐ no	
8	Porte delle camere		
80	Tutte le porte delle camere sono prive di soglia?	☐ sì ☐ no	
81	Tutte le porte hanno una larghezza minima di accesso di 80 cm?	☐ sì ☐ no	
82	Tutte le porte delle camere dispongono, lateralmente, di un'area libera di almeno 60 cm?	☐ sì ☐ no	
83	Le porte sono installate all'interno di una nicchia?	☐ sì ☐ no	
84	Le porte delle camere che si aprono verso l'esterno sul corridoio hanno un passaggio libero di almeno 1,20 m?	☐ sì ☐ no	
9	Illuminazione		
90	È presente un illuminamento di 300 lux?	☐ sì ☐ no	
91	Gli illuminamenti nelle camere e nel corridoio sono identici?	☐ sì ☐ no	
92	Gli illuminamenti dello spazio esterno e del corridoio sono identici?	☐ sì ☐ no	
93	Le luci sono posizionate in modo tale da evitare abbagliamenti?	☐ sì ☐ no	
10	Mobili		
100	I mobili e gli ostacoli sono resi ben visibili da una parte di luce diretta?	☐ sì ☐ no	
101	I mobili si distinguono chiaramente per colore dall'ambiente circostante?	☐ sì ☐ no	
102	I mobili si distinguono chiaramente per contrasto dall'ambiente circostante?	☐ sì ☐ no	
11	Colori e contrasti		
110	Le pareti, le porte e i pavimenti si distinguono chiaramente l'uno dall'altro per colore?	☐ sì ☐ no	
111	Le pareti, le porte e i pavimenti si distinguono chiaramente l'uno dall'altro per contrasto?	☐ sì ☐ no	
112	I corrimano si distinguono per contrasto dalle pareti?	☐ sì ☐ no	
12	Superfici di finestre		
120	Le finestre sono disposte sulle pareti laterali e non alla fine del corridoio?	☐ sì ☐ no	

7. Lista di controllo Locali comuni e caffetteria

Tabella 11, 1/3 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Locali comuni e caffetteria			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Spazio di appoggio		
10	Nella sala da pranzo è prevista una superficie contrassegnata di 0,5 m ² per ogni camera dei residenti per depositare vari ausili, come sedie a rotelle e rollator?	☐ sì ☐ no	
11	Gli spazi di appoggio sono sistemati vicino ai tavoli?	☐ sì ☐ no	
12	Sono presenti anche superfici di deposito per carrelli delle stoviglie, carrelli delle pulizie e altri oggetti mobili?	☐ sì ☐ no	
13	Tutte queste superfici di deposito sono situate al di fuori dell'area pedonale?	☐ sì ☐ no	
14	Sono chiaramente contrassegnate attraverso demarcazioni sul pavimento e pittogrammi sulla parete?	☐ sì ☐ no	
15	Le demarcazioni sono chiaramente individuabili anche da persone con minorazione visiva?	☐ sì ☐ no	
2	Tavoli		
20	Sono previste aree di circolazione larghe almeno 1,20 m tra tutte le zone della sala?	☐ sì ☐ no	
21	Tra i tavoli (sui lati dove non sono previsti posti a sedere) è presente un'area di circolazione larga almeno 1,20 m?	☐ sì ☐ no	
22	I tavoli (sui lati dove sono previsti posti a sedere) sono posizionati ad una distanza di almeno 2,20 m l'uno dall'altro?	☐ sì ☐ no	
23	I tavoli (sui lati dove sono previsti posti a sedere) hanno una distanza di almeno 1,50 m dalle pareti e dagli elementi fissi?	☐ sì ☐ no	
3	Stampelle		
30	I supporti per stampelle sono presenti accanto a tutte le sedute?	☐ sì ☐ no	
4	Scale		
40	Le scale, nelle zone più basse di 2,10 m sotto cui è possibile passare, sono chiuse in modo che non sia possibile passarci sotto, da dietro o lateralmente?	☐ sì ☐ no	
5	Porte e passaggi		
50	Tutte le porte hanno una larghezza di passaggio luce di almeno 90 cm?	☐ sì ☐ no	

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
6	Porte in vetro		
60	Le porte in vetro sono dotate di vetro di sicurezza temperato?	☐ sì ☐ no	
61	Gli elementi in vetro alti dal pavimento al soffitto sono demarcati, ad un'altezza superiore a 0,90 m e inferiore a 1,60 m, con colori chiari e scuri?	☐ sì ☐ no	
7	Finestre/parapetti		
70	Le finestre alte dal pavimento al soffitto sono dotate di vetro di sicurezza temperato o vetro stratificato?	☐ sì ☐ no	
71	Lo spigolo superiore dell'intelaiatura fissa della finestra si trova ad almeno 0,75 m?	☐ sì ☐ no	
72	Le finestre con parapetto più basso di 1,00 m sono dotate di una protezione contro la caduta (ad un'altezza min. di 1,00 m)?	☐ sì ☐ no	
73	Le maniglie delle finestre sono posizionate ad un'altezza max. di 1,10 m?	☐ sì ☐ no	
74	Le maniglie delle finestre sono lunghe almeno 12 cm?	☐ sì ☐ no	
8	Ringhiere		
80	L'altezza delle ringhiere è di almeno 1,00 m?	☐ sì ☐ no	
81	Le ringhiere sono prive, fino ad un'altezza di 75 cm, di aperture superiori a Ø 12 cm?	☐ sì ☐ no	
82	I parapetti/ringhiere sono realizzati in modo tale che sia difficile arrampicarsi?	☐ sì ☐ no	
83	Sono dotati di un corrimano a 85–90 cm?	☐ sì ☐ no	
84	I parapetti in vetro sono di vetro stratificato?	☐ sì ☐ no	
9	Contrasti di colore e chiaro-scuro		
90	Le porte utilizzate dai residenti si distinguono dalle pareti?	☐ sì ☐ no	
91	Le pareti e i pavimenti si distinguono chiaramente tra loro?	☐ sì ☐ no	
92	I mobili si distinguono chiaramente dalle superfici di pareti e pavimenti?	☐ sì ☐ no	
10	Illuminazione		
100	Nelle zone di passaggio, gli illuminamenti dei due locali adiacenti sono adeguati tra loro (differenza di un livello di luminosità secondo SN 12464-1)?	☐ sì ☐ no	
11	Pavimento		
110	L'intera area del pavimento è a filo del pavimento?	☐ sì ☐ no	
111	È priva di oggetti appoggiati?	☐ sì ☐ no	
12	Impianti elettrici		
120	In questi locali sono installate prese di corrente facilmente accessibili per i residenti (altezza 0,80–1,10 m)?	☐ sì ☐ no	
121	Le prese sono disposte in modo tale da non richiedere l'uso di cavi di prolunga?	☐ sì ☐ no	
122	I collegamenti di TV e impianti per ascoltare musica sono cablati in modo fisso?	☐ sì ☐ no	
123	Gli interruttori della luce si distinguono dalla parete con un sufficiente contrasto?	☐ sì ☐ no	
124	Gli interruttori delle tende da sole si distinguono dalla parete con un sufficiente contrasto?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 11, 3/3 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Locali comuni e caffetteria			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
13	Illuminazione		
130	L'illuminazione dell'area del pavimento è di 300 lux?	☐ sì ☐ no	
131	L'illuminazione delle superfici dei tavoli è di 500 lux?	☐ sì ☐ no	
132	Le lampade (a stelo) che sporgono più di 10 cm nella sagoma di spazio libero di 2,10 metri di altezza sono delimitate sul pavimento o alla relativa altezza?	☐ sì ☐ no	
14	Corrimano		
140	Sono installati dei corrimano?	☐ sì ☐ no	
15	Pavimento		
150	Il pavimento corrisponde alla resistenza allo scivolamento GS1/R10?	☐ sì ☐ no	
16	Acustica		
160	I residenti – quando i posti del locale comune sono completamente occupati – riescono a capirsi bene durante una conversazione al tavolo?	☐ sì ☐ no	

8. Lista di controllo Terrazzi e balconi nei locali comuni

Tabella 12, 1/3

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Terrazzi e balconi nei locali comuni

Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Superfici di appoggio		
10	Ogni 4 posti a sedere è disponibile una superficie di deposito di 0,5 m ² per i rollator?	☐ sì ☐ no	
11	Sono presenti anche superfici di deposito per carrelli delle stoviglie, carrelli delle pulizie e altri oggetti mobili?	☐ sì ☐ no	
12	Tutte queste superfici di deposito sono situate al di fuori dell'area pedonale?	☐ sì ☐ no	
13	Sono chiaramente contrassegnate attraverso demarcazioni sul pavimento e pittogrammi sulla parete?	☐ sì ☐ no	
14	Le demarcazioni sono chiaramente individuabili anche da persone con minorazione visiva?	☐ sì ☐ no	
2	Tavoli		
20	I tavoli sono posizionati ad una distanza min. di 2,20 m l'uno dall'altro?	☐ sì ☐ no	
21	I tavoli hanno una distanza di almeno 1,50 m dalle pareti e dagli elementi fissi?		
3	Passaggi		
30	Sono previste aree di circolazione larghe almeno 1,20 m tra le varie zone?	☐ sì ☐ no	
4	Stampelle		
40	I supporti per stampelle sono presenti accanto a tutte le sedute e i tavoli?	☐ sì ☐ no	
5	Aree di manovra e virata		
50	Davanti agli ostacoli è prevista un'area libera di manovra di almeno 1,40 x 1,70 m?	☐ sì ☐ no	
6	Parti di edificio		
60	Le parti di edificio sporgenti nell'area pedonale ad un'altezza inferiore a 2,10 m sono delimitate?	☐ sì ☐ no	
7	Scale		
70	Le scale, nelle zone più basse di 2,10 m sotto cui è possibile passare, sono chiuse in modo che non sia possibile passarci sotto, da dietro o lateralmente?	☐ sì ☐ no	
71	Tutte le scale sono delimitate in modo tale da evitare cadute nel vuoto?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 12, 2/3

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Terrazzi e balconi nei locali comuni

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
8	Porte		
80	Ogni porta del terrazzo ha una larghezza luce di almeno 90 cm?	☐ sì ☐ no	
81	Sono stati evitati dispositivi di serratura meccanica delle porte?	☐ sì ☐ no	
82	Le porte scorrevoli si aprono e si chiudono automaticamente?	☐ sì ☐ no	
83	Le soglie che portano al terrazzo hanno un'altezza max. di 2,5 cm da entrambi i lati?	☐ sì ☐ no	
84	Le porte in vetro sono dotate di vetro di sicurezza temperato?	☐ sì ☐ no	
9	Porte in vetro/elementi in vetro alti dal pavimento al soffitto		
90	Sono posizionate delle demarcazioni in contrasto ad un'altezza di min. 0,90 m e max. 1,60 m?	☐ sì ☐ no	
10	Ringhiere/parapetti		
100	L'altezza delle ringhiere è di almeno 1,00 m?	☐ sì ☐ no	
101	L'altezza del parapetto del balcone è di almeno 0,90 m, con uno spessore di min. 20 cm?	☐ sì ☐ no	
102	I parapetti sono dotati di corrimano?	☐ sì ☐ no	
103	Le ringhiere sono prive, fino ad un'altezza di 75 cm, di aperture superiori a Ø 12 cm?	☐ sì ☐ no	
104	Sono strutturate in modo tale che risulti difficile arrampicarsi?	☐ sì ☐ no	
105	I parapetti sono trasparenti a partire dall'altezza di 75 cm?	☐ sì ☐ no	
106	I parapetti in vetro sono di vetro stratificato?	☐ sì ☐ no	
11	Pavimento		
110	Tra il pavimento del terrazzo e quello dell'interno esiste un forte contrasto di luminosità e colore?	☐ sì ☐ no	
111	Il pavimento è omogeneo su tutto il terrazzo?	☐ sì ☐ no	
112	L'intera area del pavimento è priva di gradini, dossi, punti di inciampo e oggetti vari appoggiati?	☐ sì ☐ no	
113	Il pavimento viene regolarmente controllato secondo mansionario per rilevare l'eventuale presenza di punti d'inciampo?	☐ sì ☐ no	
114	È antisdrucciolevole e mantiene aderenza anche se bagnato (GS2/R11)?	☐ sì ☐ no	
115	Gli scarichi dell'acqua sono montati a filo del pavimento?	☐ sì ☐ no	
12	Ostacoli		
120	I supporti e le basi (ad es. degli ombrelloni) sono posizionati in modo tale da non costituire punti di inciampo?	☐ sì ☐ no	
121	Gli ombrelloni aperti sono più alti di 2,10 m?	☐ sì ☐ no	
122	Sono state rispettate le misure minime per le barriere basse (ad es. per vasi di piante) (vedere tabella 3, p. 38)?	☐ sì ☐ no	
13	Luoghi di caduta nel vuoto		
130	Tutti i luoghi di caduta nel vuoto, indipendentemente dall'altezza di caduta, sono dotati di protezione contro la caduta?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 12, 3/3

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Terrazzi e balconi nei locali comuni

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
14	Impianto elettrico		
140	Le prese sono disposte in modo tale da non richiedere l'uso di cavi di prolunga?	☐ sì ☐ no	
15	Illuminazione		
150	L'illuminazione del terrazzo è di almeno 100 lux?	☐ sì ☐ no	
151	Gli interruttori posti all'esterno sono illuminati?	☐ sì ☐ no	
152	Nelle zone di passaggio tra terrazzo e interno della casa, gli illuminamenti dei due ambienti sono adeguati tra loro, cioè sono di pari luminosità?	☐ sì ☐ no	

9. Lista di controllo Camere dei residenti

Tabella 13, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Camere dei residenti			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Porta della camera		
10	La porta della camera ha una larghezza luce di almeno 80 cm?	☐ sì ☐ no	
11	Si apre verso il corridoio?	☐ sì ☐ no	
12	Accanto all'area di apertura del battente della porta della camera è prevista una superficie di manovra di almeno 60 cm?	☐ sì ☐ no	
2	Porta dei servizi igienici		
20	La porta dei servizi igienici ha una larghezza di min. 80 cm?	☐ sì ☐ no	
21	Può essere aperta verso la camera?	☐ sì ☐ no	
22	Può essere sbloccata dalla camera?	☐ sì ☐ no	
3	Porta del balcone		
30	La porta del balcone ha una larghezza di almeno 80 cm?	☐ sì ☐ no	
31	La soglia che porta al balcone ha un'altezza max. di 2,5 cm?	☐ sì ☐ no	
33	La porta vetrata è dotata di vetro di sicurezza temperato?	☐ sì ☐ no	
4	Finestre/parapetti		
41	Le finestre alte dal pavimento al soffitto sono dotate di vetro di sicurezza temperato o vetro stratificato?	☐ sì ☐ no	
42	Lo spigolo superiore dell'intelaiatura fissa della finestra si trova ad un'altezza di almeno 0,75 m?	☐ sì ☐ no	
43	Le finestre con parapetto più basso di 1,00 m sono dotate di una protezione contro le cadute (altezza min. 1,00 m)?	☐ sì ☐ no	
44	Le maniglie delle finestre sono posizionate ad un'altezza max. di 1,10 m?	☐ sì ☐ no	
45	Le maniglie delle finestre sono lunghe almeno 12 cm?	☐ sì ☐ no	
46	Sono presenti tendaggi o altri elementi di ombreggiamento?	☐ sì ☐ no	
5	Pavimento		
50	Il pavimento tra corridoio e camera è privo di soglie?	☐ sì ☐ no	
51	Il pavimento continua dal corridoio verso la camera senza alcun contrasto di colore o luminosità?	☐ sì ☐ no	
52	È piano?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 13, 2/2

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Camere dei residenti

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
53	È privo di punti di inciampo?	☐ sì ☐ no	
54	L'intera area del pavimento è priva di oggetti vari appoggiati?	☐ sì ☐ no	
55	Il pavimento è antisdrucciolevole e mantiene aderenza anche se bagnato?	☐ sì ☐ no	
56	I tappeti liberi sono posizionati su apposito tappetino antiscivolo?	☐ sì ☐ no	
57	Esiste tra il pavimento del balcone e dello spazio abitativo un contrasto evidente di colore o luminosità?	☐ sì ☐ no	
6	Illuminazione		
60	La camera è illuminata con un illuminamento di 300 lux?	☐ sì ☐ no	
61	Le lampade presenti sono montate in modo tale da non abbagliare (anche persone su sedia a rotelle)?	☐ sì ☐ no	
62	L'illuminazione può essere azionata dal letto?	☐ sì ☐ no	
63	L'interruttore è illuminato?	☐ sì ☐ no	
64	Accanto al letto è installato un rilevatore di movimento?	☐ sì ☐ no	
7	Deambulatori		
70	Accanto al letto è prevista una superficie di deposito per il rollator?	☐ sì ☐ no	
71	Accanto alle sedute è prevista una superficie di deposito per il rollator?	☐ sì ☐ no	
72	Nelle vicinanze della seduta è presente un supporto per deambulatori?	☐ sì ☐ no	
8	Mobili		
80	I tavoli sono sufficientemente stabili da consentire ad una persona di appoggiarsi?	☐ sì ☐ no	
81	I tavolini o le superfici per appoggiare oggetti sono sufficientemente stabili da consentire ad una persona di appoggiarsi?	☐ sì ☐ no	
82	Tutte le sedute sono sufficientemente stabili da consentire ad una persona di appoggiarsi?	☐ sì ☐ no	
83	I sedili delle sedie sono più alti di 45 cm ca. in modo tale da aiutare la persona ad alzarsi?	☐ sì ☐ no	
84	Le sedie sono dotate di braccioli?	☐ sì ☐ no	
85	Le gambe delle sedie sono strutturate in modo tale da non potersi inciampare?	☐ sì ☐ no	
86	Sono stati evitati mobili dotati di ruote?	☐ sì ☐ no	
9	Impianti elettrici		
90	Le prese sono disposte nella camera in modo tale da non richiedere l'uso di cavi di prolunga?	☐ sì ☐ no	
91	Le prese per i residenti sono montate ad un'altezza di 0,80–1,10 m?	☐ sì ☐ no	
92	La chiamata d'emergenza è raggiungibile anche da una persona distesa a terra?	☐ sì ☐ no	
93	Sono stati montati interruttori per tendaggi o altri elementi di ombreggiamento per i residenti che siano accessibili e ad un'altezza di 0,80–1,10 m?	☐ sì ☐ no	

10. Lista di controllo Doccia e WC nelle camere dei residenti

Tabella 14, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Doccia e WC nelle camere dei residenti			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Porte		
10	La porta è larga almeno 80 cm? (Né il battente della porta né la maniglia devono sporgere in questo spazio di 80 cm)	☐ sì ☐ no	
11	L'accesso è a filo del pavimento?	☐ sì ☐ no	
12	La porta si apre verso l'esterno?	☐ sì ☐ no	
13	La serratura della porta può essere aperta dall'esterno?	☐ sì ☐ no	
2	Pavimento		
20	Il pavimento è privo di spigoli e dossi?	☐ sì ☐ no	
21	Il pavimento corrisponde alla resistenza allo scivolamento B o GB2?	☐ sì ☐ no	
3	Rivestimento delle pareti		
30	Il rivestimento delle pareti si distingue per contrasto di luminosità e colore dal pavimento più scuro?	☐ sì ☐ no	
31	Il rivestimento delle pareti è opaco, in modo tale da evitare abbagliamenti?	☐ sì ☐ no	
4	Appigli		
40	L'asta della doccia è realizzata come un appiglio?	☐ sì ☐ no	
41	Nell'area doccia è presente un appiglio a forma di L?	☐ sì ☐ no	
42	È sufficientemente stabile?	☐ sì ☐ no	
43	È montato ad un'altezza di 70–75 cm?	☐ sì ☐ no	
44	Esiste un appiglio a forma di L nell'area WC?	☐ sì ☐ no	
45	È sufficientemente stabile?	☐ sì ☐ no	
46	È montato ad un'altezza di 70 – 75 cm?	☐ sì ☐ no	
47	Il porta-asciugamani del lavabo è idoneo anche come appiglio?	☐ sì ☐ no	
48	È sufficientemente stabile?	☐ sì ☐ no	
49	È montato ad un'altezza di 85–90 cm?	☐ sì ☐ no	
5	Doccia		
50	L'accesso alla doccia è privo di barriere (a filo del pavimento con canali di delimitazione o gradino inclinato alto max. 2,5 cm)?	☐ sì ☐ no	
51	Lo spazio doccia è grande almeno 1,00 x 1,20 m?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 14, 2/2

Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Doccia e WC nelle camere dei residenti

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
52	Accanto allo spazio doccia è presente un posto in piedi pari a min. 90 cm di larghezza per una persona addetta all'assistenza?	☐ sì ☐ no	
53	Lo scarico dell'acqua è montato a filo del pavimento?	☐ sì ☐ no	
54	La pendenza verso lo scarico è pari a max. 2%?	☐ sì ☐ no	
55	Il pavimento si distingue dalla doccia per colore o tramite contrasto con il resto del pavimento?	☐ sì ☐ no	
56	È disponibile uno sgabello per doccia?	☐ sì ☐ no	
6	WC		
60	Il WC è montato ad un'altezza di 46 cm (altezza di seduta OK finale del sedile del WC)?	☐ sì ☐ no	
61	È regolabile in altezza?	☐ sì ☐ no	
62	Il WC ha uno scarico di almeno 65 cm?	☐ sì ☐ no	
63	A destra o a sinistra del WC è presente una superficie di movimento di 90 cm?	☐ sì ☐ no	
7	Lavabo		
70	Il lavabo è montato ad un'altezza di 85 cm?	☐ sì ☐ no	
71	Il lavabo è profondo almeno 55 cm?	☐ sì ☐ no	
72	Lo spazio sotto il lavabo è libero (spazio per le gambe di min. 70 cm)?	☐ sì ☐ no	
73	Il sifone è montato sottotraccia o aderente alla parete?	☐ sì ☐ no	
8	Maniglia della finestra		
80	La maniglia della finestra è montata ad un'altezza max. di 1,10 m?	☐ sì ☐ no	
81	È lunga almeno 12 cm?	☐ sì ☐ no	
9	Illuminazione		
90	I servizi igienici sono illuminati con almeno 300 lux (preferibilmente 500 lux)?	☐ sì ☐ no	
91	L'illuminazione è uniforme?	☐ sì ☐ no	
92	L'illuminazione è antiabbagliamento?	☐ sì ☐ no	
93	Si è evitato di montare la lampada dell'armadietto dello specchio di fronte alla porta?	☐ sì ☐ no	
10	Interruttori e/o prese		
100	Gli interruttori e le prese sono in contrasto con il resto dell'ambiente?	☐ sì ☐ no	
101	Gli interruttori sono montati ad un'altezza di 0,80–1,10 m?	☐ sì ☐ no	
11	Dispositivo per chiamate d'emergenza		
110	È presente un dispositivo per le chiamate d'emergenza?	☐ sì ☐ no	
111	Può essere raggiunto anche da una persona distesa sul pavimento?	☐ sì ☐ no	

11. Lista di controllo Balcone delle camere dei residenti

Tabella 15, 1/2 Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Balcone delle camere dei residenti			
Nome oggetto/area/reparto/edificio/piano:		Persona responsabile della direzione dell'area:	
Data del sopralluogo:		Persona che effettua il sopralluogo/funzione:	
Data/ Visto:	Coordinatore/trice sicurezza:	Rappresentanza collaboratori:	Direzione dell'assistenza:
Raccomandazione: le domande non rilevanti devono essere cancellate con una barra, in modo tale da segnalare che il punto è stato comunque preso in considerazione. Le misure implementate devono essere valutate.			
	Requisiti	Soddisfatto	Misure
1	Porta del balcone		
10	La porta del balcone ha una larghezza luce di almeno 80 cm?	☐ sì ☐ no	
11	La porta del balcone ha una soglia di max. 2,5 cm?	☐ sì ☐ no	
2	Pavimenti		
20	Esiste tra il pavimento del balcone e dello spazio abitativo un contrasto evidente di colore o luminosità?	☐ sì ☐ no	
21	Il pavimento (su terrazzo coperto) corrisponde alla resistenza allo scivolamento R10/GS1?	☐ sì ☐ no	
22	Il pavimento (su terrazzo non coperto) corrisponde alla resistenza allo scivolamento R11/GS2?	☐ sì ☐ no	
23	L'intera area del pavimento è priva di punti di inciampo e oggetti vari appoggiati?	☐ sì ☐ no	
24	Gli scarichi dell'acqua sono montati a filo del pavimento?	☐ sì ☐ no	
3	Parapetti		
30	L'altezza del parapetto del balcone è di almeno 1,00 m?	☐ sì ☐ no	
31	L'altezza del parapetto del balcone è di almeno 0,90 m, con uno spessore di min. 20 cm?	☐ sì ☐ no	
32	Il parapetto è privo, fino ad un'altezza di 75 cm, di aperture superiori a Ø 12 cm?	☐ sì ☐ no	
33	È trasparente?	☐ sì ☐ no	
34	È strutturato in modo tale che risulti difficile arrampicarsi?	☐ sì ☐ no	
35	Il parapetto in vetro è fatto di vetro stratificato?	☐ sì ☐ no	
36	Il parapetto è dotato di un corrimano?	☐ sì ☐ no	
4	Ostacoli (vedere capitolo 4 «Barriere e ostacoli»)		
40	Il basamento dell'ombrellone è concepito in modo tale da non costituire pericolo di inciampo?	☐ sì ☐ no	

Continuazione Tabella 15, 2/2
Misure architettoniche per la prevenzione delle cadute – Lista di controllo Balcone delle camere dei residenti

	Requisiti	Soddisfatto	Misure
5	Deambulatori		
50	Sul balcone è prevista una superficie di appoggio per un rollator?	☐ sì ☐ no	
51	Nelle vicinanze della seduta è presente un supporto per stampelle?	☐ sì ☐ no	
6	Impianto elettrico		
60	Le prese sono disposte in modo tale da non richiedere l'uso di cavi di prolunga?	☐ sì ☐ no	
61	Sono stati montati interruttori per tendaggi o altri elementi di ombreggiamento per i residenti che siano accessibili e ad un'altezza di 0,80–1,10 m?	☐ sì ☐ no	
7	Illuminazione		
70	L'illuminazione del balcone può essere azionata dal balcone stesso?	☐ sì ☐ no	
71	L'interruttore è illuminato?	☐ sì ☐ no	
72	L'interruttore è posizionato ad un'altezza di 0,80–1,10 m?	☐ sì ☐ no	

VII. Aspetti giuridici

1. Leggi statali

Le istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC) devono soddisfare le disposizioni di legge stabilite da Confederazione, Cantoni e comuni. I relativi decreti includono una serie di leggi riguardanti la sicurezza in generale e la prevenzione delle cadute nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC), e stabiliscono quali luoghi debbano essere privi di barriere.

2. Norme tecniche

Spesso, nell'ambito di tali decreti statali, per la concretizzazione e le questioni relative alle modalità di costruzione senza barriere si rimanda a norme tecniche, in particolare alla norma SIA 500 «Edifici senza ostacoli». Le norme tecniche non sono di per sé giuridicamente vincolanti, tuttavia possono avere una forte rilevanza in termini legali. Si tratta in particolare del caso in cui una legge o un'ordinanza rimandino a norme tecniche, o quando tali norme vengano dichiarate determinanti nei contratti così come per il rapporto giuridico concreto, oppure nel caso in cui servano per concretizzare concetti giuridici generici come «stato dell'arte» o «regole dell'architettura». Inoltre, le norme tecniche e le raccomandazioni di ulteriori organizzazioni private possono essere consultate dai tribunali nell'ambito dei processi per risarcimento danni o di diritto penale come criterio per l'accuratezza da osservare, in particolare

quando tali raccomandazioni si siano dimostrate valide nella prassi e vengano riconosciute dalla netta maggioranza di utenti specialisti del settore.

Si consiglia pertanto di rispettare le norme e le raccomandazioni vigenti di organizzazioni riconosciute per la prevenzione delle cadute nelle istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC).

3. Rilevanza della norma SIA 500 in particolare

Le indicazioni della norma SIA 500 «Edifici senza ostacoli» valgono come i requisiti minimi da soddisfare in tutti i pertinenti campi della pianificazione, salvo ove diversamente specificato. Tuttavia, per le istituzioni di assistenza agli anziani e di cura (IAC) le indicazioni di tale norma non risultano sufficienti né esaustive. È pertanto necessario in questi casi concordare inoltre i cosiddetti obblighi di protezione individuali (specifici per il soggetto) tra le parti interessate. Soltanto in questo modo è possibile tenere in sufficiente considerazione i requisiti più elevati di tali edifici destinati alle persone anziane e bisognose di cure. La presente documentazione tecnica offre interessanti indicazioni e spunti di riflessione in merito.

Glossario

A/B/C

Classi di pavimenti secondo DIN per le zone bagnate

Adattamento

Facoltà dell'occhio di adattarsi in tempo relativamente breve ai rapidi cambiamenti d'intensità luminosa

A filo del pavimento

Pavimento senza differenze di livello, ovvero senza soglie (vedi anche «Soglia priva di barriere»)

Altezza luce

L'altezza luce è una grandezza misurabile utilizzata nell'edilizia. Si riferisce allo spazio verticale libero

Arrampicabile

Il concetto di «arrampicabile» si riferisce in questo caso alla struttura geometrica di un elemento che deve proteggere dalle cadute. L'arrampicabilità di elementi di protezione risulta pertanto rilevante quando ad es. occorre tenere conto del comportamento sbagliato di bambini non sorvegliati (secondo norme SIA 0158 e SIA 358)

Autonomia

Facoltà e capacità del singolo di regolarsi liberamente, di agire in modo indipendente, libero

Azionamento di supporto

Installazione nell'area della porta che aiuta le persone ad aprirla

Barriera antisporco

La barriera antisporco assume una funzione negli edifici. Si tratta di un tappeto d'entrata per aree con traffico tra esterno e interno di un edificio ovvero tra zone con diverse intensità di sporco e in cui si applicano esigenze di diverso tipo all'igiene e alla pulizia

Bastone

Vedi Bastone per ciechi

Bastone per ciechi/Bastone/Bastone telescopico

Il bastone bianco, anche semplicemente detto bastone per ciechi, consente alle persone cieche o affette da forte minorazione visiva di muoversi con sicurezza e in autonomia

Bastone telescopico

Vedi Bastone per ciechi

Caduta

Una caduta è un evento in conseguenza del quale una persona si ritrova involontariamente distesa su un pavimento o su un piano più basso

Chiudi-porta meccanico

Installazione nell'area della porta che la chiude automaticamente senza che una persona debba intervenire

Classe di resistenza allo scivolamento

Concetto utilizzato nella documentazione tecnica dell'upi 2.032, nella lista dei requisiti per i pavimenti e nell'ambito di altre istanze di controllo per la valutazione dei pavimenti

Cuneo di livellamento

Ausilio architettonico che serve a livellare ed eliminare i dislivelli

Deambulatori

Termine generico utilizzato per indicare tutti gli elementi ausiliari impiegati per l'alleggerimento delle articolazioni e l'aumento della mobilità (ad es. rollator, bastoni, stampelle)

Demarcazione

Marcatura apposta su lastre di vetro e altri elementi per renderli chiaramente visibili

Emulsioni

Gli oli non sono miscibili con l'acqua. In caso di miscela di tali liquidi si parla di emulsione che indica dunque un sistema di due liquidi non miscibili e di cui uno è acquoso

Esercizio di deambulazione

Terapia di mantenimento della mobilità consigliata per combattere disturbi dell'equilibrio, incertezze nel camminare, debolezza muscolare, artrite, depressione, minorazioni visive

Fuga

Spazio tra due elementi di costruzione o materiali

Glass-detector

Dispositivo per distinguere la qualità del vetro, ad esempio vetro float, vetro di sicurezza temperato, vetro stratificato

GS/GB

Classi di pavimenti secondo upi/EMPA per le zone a piedi calzati

In forte contrasto

Differenza significativa tra chiaro e scuro e tra diversi colori

Istituzione di assistenza agli anziani e di cura (IAC)

Luogo di residenza assistita per anziani bisognosi di molte cure

Larghezza luce

La larghezza luce è una grandezza misurabile utilizzata nell'edilizia. Si riferisce allo spazio orizzontale libero

Luxmetro

Apparecchio usato per misurare il grado di illuminamento di un punto di rilievo. Il luxmetro viene utilizzato ad esempio per misurare l'illuminamento dei posti di lavoro o dell'illuminazione stradale. Con questo strumento si rileva il flusso luminoso incidente per ogni specifica superficie utilizzando l'unità lux (prima phot)

Misura di spazio libero/Sagoma di spazio libero

L'altezza luce insieme alla larghezza luce danno come risultato la misura di spazio libero, anche detta sagoma di spazio libero (ad es. l'area nel corridoio da tenere priva di oggetti)

Occhiali di simulazione del contrasto

Questi occhiali consentono di ipotizzare il modo in cui le persone affette da disturbi visivi percepiscono l'ambiente circostante, aiutando familiari e personale di cura a sviluppare una certa comprensione in merito. In una prima fase è possibile quindi verificare se il contrasto di luminosità e colore sia sufficiente.

Offuscamento

Cambiamento della capacità visiva per offuscamento del cristallino

Opacizzazione

Diminuzione dell'acuità visiva causata dall'opacamento del cristallino

Pendenza longitudinale/pendenza

Serve per il drenaggio su rampe, scale, vie, ecc. (vedi anche «Privo di pendenze»)

Personale di cura

Persone che si prendono cura, assistono e accompagnano i residenti delle IAC

Persone con handicap/limitazioni

Persone con caratteristiche individuali limitanti tipiche («lesione» o «alterazione») come strutture corporee mancanti o alterate e malattie fisiche e psichiche croniche

Privo di barriere (soglia < 2,5 cm)

Pavimento privo di punti di inciampo, con soglie di max. 2,5 cm (secondo la norma SIA 500). Le dimensioni sono per la maggior parte focalizzate sulle persone in sedia a rotelle (vedi anche «A filo del pavimento»)

Privo di pendenze

Superfici piane (pianerottoli, piazzali di manovra ecc.) realizzate in modo tale da evitare la formazione di pozzanghere (vedi anche pendenza longitudinale e trasversale)

R 10/11/12

Classi di pavimenti secondo DIN per le zone a piedi calzati

Residenti

Persone che risiedono in istituzioni di assistenza agli anziani e di cura

Responsabile della cura

Persone responsabili di un reparto/piano/gruppo di residenti, ecc.

Riflesso abbagliante

Le limitazioni della capacità visiva provocate da riflessi di luce nell'ambiente causano un peggioramento delle condizioni visive limitato nel tempo

Rilevatore di movimento

Un rilevatore di movimento è un sensore elettronico in grado di rilevare i movimenti nelle vicinanze fungendo da interruttore elettrico. Esso viene principalmente utilizzato per accendere le luci o attivare un allarme (vedi rilevatore di presenza)

Rilevatore di presenza

Un rilevatore di presenza è in grado di rilevare la presenza di persone sedute o impegnate in attività tranquille di altro tipo. A tale scopo vengono utilizzati rilevatori di estremamente sensibili che reagiscono già ai movimenti minimi e alle variazioni della luminosità di un ambiente. Quando si scende al di sotto di un determinato valore soglia (ad es. all'imbrunire), i dispositivi accendono le luci artificiali in modo affidabile (vedi rilevatore di movimento)

Scritta per ciechi/Scrittura Braille/Scrittura in rilievo

Scrittura che può essere letta dalle persone cieche con il senso del tatto delle dita

Scrittura in rilievo

Vedi Scrittura per ciechi

Situazione di pericolo

Secondo la norma SIA 358 è necessario definire i requisiti per ringhiere e parapetti attraverso la valutazione «del pericolo di caduta». Ad esempio, la situazione di pericolo 1 si riferisce ai bambini non sorvegliati

Soglia

Traversa inferiore dell'intelaiatura di una porta al di sopra della quale una persona entra o esce

V 4

Classi di pavimenti secondo upi/EMPA e DIN per gli ambienti esterni

Indice/Indice analitico

A

Abbagliamento	5, 17, 18 , 19, 56, 65
Accesso	18, 42, 43 , 44 , 45, 46, 59, 62, 66
Acustica	57
Appiglio	64 , 65
Area di circolazione	54 , 80
Armadio, scaffale e guardaroba	68
Arredamento da giardino	38
Ascensore	20, 24, 43, 46 , 47, 48
Ascensore per persone	46 , 76

B

Balcone	30, 59, 66 , 69, 85
Barriera	39, 52 , 54, 57
Barriera antispurco	33, 44 , 46
Bottoniera	24

C

Caffetteria	57 , 61, 82
Camera del residente	13, 20, 27, 31, 35, 36, 44, 61 , 62, 66, 67, 88, 90, 92
Campanello	44
Caratteristica del pavimento	31, 32, 37
Cartello segnaletico	24
Causa	5, 6, 11 , 12, 31
Cavo di prolunga	36
Chiamata d'emergenza	65 , 68
Chicane	38 , 39, 52
Citofono	44 , 47
Comunicazione	15
Concetto abitativo	13, 15
Condizione di luce	11, 15 , 18
Condizione di luce adeguata alle esigenze	15
Conseguenze	11
Consulenza	11, 22
Consumo d'energia	22
Controllo	14
Cordolo	42
Corridoio	21, 54 , 80
Corrimano	26, 28, 42, 47, 51 , 54, 55 , 60

D

Destinatario	13
Dimensione del carattere	23
Distanza di lettura	23

E

Elementi in vetro	27
Elementi sporgenti, cartelli e oggetti artistici	39 , 60
Elemento del parapetto	28
Elemento di ombreggiamento	60 , 66

Entrata	18, 33, 43, 44
Entrata della casa	13, 44 , 74
Ergonomia, fabbisogno di spazio, larghezza di movimento	25
Esempio numerico.....	50

F

Finestra	27 , 61, 65
----------------	--------------------

G

Gestione della qualità.....	14, 16
Gradino	49

I

Illuminazione.....	17, 18 , 20, 22, 43, 45, 48, 53, 56, 58, 64, 65
Illuminazione di emergenza.....	24
Impianto elettrico.....	35 , 60, 61, 66
Informazione tattile.....	23 , 51
Interruttore per la luce	35 , 62

L

Lavabo	21, 62, 64 , 65
Letto sanitario	68
Lista di controllo.....	13, 14, 26, 69
Livello di sicurezza.....	12
Locale comune.....	57 , 61, 82
Luce artificiale	18 , 19 , 43, 45, 46, 48, 53, 58, 60, 66
Luce, contrasto e colori	17 , 30, 56, 61
Luce naturale	19
Lunghezza della rampa	40
Luoghi di caduta nel vuoto.....	38

M

Manutenzione.....	13, 14, 33, 39 , 100
Miglioria	14
Misura.....	14, 15, 16, 32, 69, 100
Misura minima	43
Mobile	18, 67
Mobilio	61, 67

N

Nome della casa.....	24
Numero civico	24

O

Obiettivo.....	12 , 14
Ombra	20
Ostacolo	17, 18, 19, 20, 21, 34, 38 , 43, 54

P

Parapetto	26 , 28, 50, 60, 66, 100
Parcheggio.....	43
Parete divisoria.....	28 , 61
Pavimento.....	21, 29, 30, 31 , 32, 33, 46, 52, 54, 57, 60, 61, 62, 66, 100
Pericolo di inciampo	31, 34
Pianerottolo	41, 49

Porta.....	28, 34, 45, 46, 52, 56
Porta d'entrata.....	45
Porta in vetro.....	28 , 59, 61
Presa di corrente.....	21, 36 , 60
Privo di barriere.....	29 , 43
Procedura generale.....	14
Progettista di illuminazione.....	22
Protezione da cadute nel vuoto.....	26

R

Rampa.....	37, 40 , 41, 42, 48 , 72
Rampa di scala.....	49 , 51
Rapporto di salita.....	50
Requisito di sicurezza.....	13, 17, 37, 44, 54, 62
Resistenza allo scivolamento.....	31, 33 , 60, 100
Ringhiera.....	26 , 38, 42, 50, 60, 66
Ringhiera delle scale.....	50
Rivestimento della parete.....	47, 64

S

Sbarra.....	38
Scala.....	11, 14, 20, 34, 39, 42 , 44, 46, 49 , 50, 51, 52, 53, 54, 69, 78, 100
Scarpa.....	34
Sedia.....	61, 67 , 68
Seduta.....	38, 57, 58, 61, 68
Segnaletica.....	6, 23 , 24, 47, 100
Servizi igienici.....	62 , 64, 65
Servizio.....	18, 20, 31, 33, 61, 62 , 64, 65
Situazione di pericolo.....	26 , 50
Soglia.....	20, 29
Soglia di porta.....	29 , 59, 61, 66
Sopralluogo.....	14
Spazio di manovra.....	25 , 41, 57, 67, 68
Spazio doccia.....	62, 63
Spazio esterno.....	18, 24, 29, 36, 37 , 38, 40, 41, 43, 44, 60, 66, 68, 72
Standard di sicurezza.....	14
Strada pedonale.....	37
Superficie di appoggio.....	54, 57
Supporto.....	39, 51, 58

T

Tavolo.....	61, 67, 68
Terrazzo.....	33, 39, 59 , 60, 66, 85
Traversa della rampa.....	42

U

Uscio a filo del pavimento.....	30
---------------------------------	-----------

V

Vetrata.....	27 , 48
Vetro di sicurezza.....	27

W

WC.....	21, 62, 63 , 64, 90
---------	----------------------------

Documentazione upi

Ordinazioni gratuite su www.upi.ch/ordinare. Le pubblicazioni possono anche essere scaricate in formato PDF.

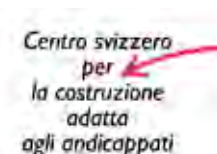
Alcune documentazioni esistono solo in tedesco con un riassunto in francese e italiano.

Circolazione stradale	Aree di circolazione condivisa – Invitanti e sicure (2.083)	
	Percorso casa-scuola – Misure per una maggiore sicurezza sul percorso casa-scuola (2.023)	
	Methodenvergleich VSS-EuroRAP – Evaluierung der beiden Methoden zur Lokalisierung von Unfallstellen am Beispiel ausgewählter Strecken (R 0617)	
	18- bis 24-Jährige im Strassenverkehr und Sport (R 9824)	solo in formato PDF
Sport	Schwerpunkte im Unfallgeschehen in Schweizer Städten (R 9701)	solo in formato PDF
	Sichere Bewegungsförderung bei Kindern – Leitfaden für Kindergärten, (Tages-)Schulen, Kindertagesstätten, Spielgruppen und Horte (2.082)	
	Snowparks – Guide pour la planification, la construction et l'exploitation (2.081)	
	Sentiers raquettes balisés – Guide pour l'aménagement, la signalisation, l'entretien et l'exploitation (2.059)	
	Mountainbike-Anlagen – Leitfaden für Planung, Bau und Betrieb (2.040)	
	Palestre – Raccomandazioni per la progettazione, la costruzione e l'esercizio (2.020)	
	Sport per anziani: sicurezza e prevenzione degli infortuni (R 0113)	
Casa e tempo libero	Training zur Sturzprävention – Manual für Kraft- und Gleichgewichtstraining zur Sturzprävention im Alter (2.104)	
	Sicurezza nell'edilizia abitativa (Prescrizioni dei Cantoni svizzeri e del Principato del Liechtenstein sulla configurazione edilizia di ringhiere, parapetti e scale) (2.034)	
	Lista dei requisiti per pavimenti – Manuale: «Requisiti per la resistenza allo scivolamento in locali pubblici e privati con pericolo di scivolamento» (2.032)	
	Pavimenti – Consigli per pianificazione, costruzione e manutenzione di pavimenti sicuri (2.027)	
	Acque artificiali e minori – Consigli per la sicurezza (2.026)	
	Oasi ricreative – Consigli per la pianificazione e l'arredo di oasi ricreative sicure e invitanti (2.025)	
	Impianti balneari – SiRaccomandazioni per la progettazione, la costruzione e l'esercizio (2.019)	
	Sturzprävention für Senioren und Seniorinnen – Die Rolle des Hüftprotektors in der Sturz-Fraktur-Prävention (R 0610)	
Documentazioni di carattere generale	Accidents prioritaires – Circulation routière, sport, habitat et loisirs (R 0301)	

Per la tua sicurezza. Il tuo upi.

L'upi è il centro svizzero di competenza per la prevenzione degli infortuni al servizio della popolazione. Svolge ricerche negli ambiti della circolazione stradale, dello sport, della casa e del tempo libero e ne divulga i risultati attraverso consulenze, formazioni e campagne destinate tanto agli ambienti specializzati quanto al vasto pubblico. Il sito www.upi.ch offre maggiori informazioni.

Partner: Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati (www.hindernisfrei-bauen.ch), Curaviva (www.curaviva.ch)



CURAVIVA.CH

© upi 2013. Tutti i diritti riservati; riproduzione (p. es. fotocopia), memorizzazione, adattamento e divulgazione permessi con indicazione della fonte (vedi esempio di citazione)